TORINO: I contadini vengono a vendere in piazza (pag. 4) **edizione borse**

Anno 104 - Numero 224 — mercoledì 11 giovedì 12 ottobre 1972

PRONTO MODA diffusione abbigliamento e confezione per i negozi qualificati — via Aosta, 21 Torino - tel. 23 78 44

STAMPA SERA

PRONTO MODA diffusione abbigliamento e confezione per i negozi qualificati — via Aosta, 21 Torino - tel. 23 78 44

Lire 90 [illegible] Lire 180 - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70) - Abbonamenti Italia (Conto Corrente [illegible]): anno Lire 23.700, semestre 12.400, trimestre 6500 - Estero: anno Lire 35.700, semestre [illegible], trimestre [illegible] - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telefonico [illegible] - Telex 21.121 - Estero: Austria sc. 7; Francia fr. [illegible]; Svizzera frs. 0,90 - Inserzioni: Publikompass S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32; 10100 Torino, via Roma [illegible]; 10126 Torino, corso Massimo d'Azeglio 60, telefoni 658.965, 658.844 - 20123 Milano, via G. Negri 8/10, telefono 875.144 - 00187 Roma, via Santa Maria in Via 40/41, telefono [illegible] - 16122 Genova, via E. Vernazza 23, telefono [illegible] - Pubblicità commerciale Lire [illegible] il mm (Edizione antimeridiana [illegible] il mm) - Posizione fissa rigore aumento 20 per cento - Comunicati Lire 250 il mm (Edizione antimeridiana 900 il mm) - Notiziari Aziende Lire 250 il millimetro (Edizione antimeridiana 800 il millimetro) - Finanziari, Legali Lire 300 il millimetro (Edizione antimeridiana 1100 il millimetro) - Necrologi Lire 200 per parola (Edizione antimeridiana 700, [illegible] il doppio) - Echi Lire 400 [illegible] antimeridiana 1600) - Economici: vedere rubriche

Per la nuova politica sindacale

La lotta nella Cisl

Sorpresa per l'intervento "moderato" compiuto ieri da Storti. Scalia gli risponde oggi: prime indiscrezioni sul suo discorso

nostro servizio

ROMA, mercoledì sera.

Grande attesa, al consiglio generale della Cisl in corso da ieri a Spoleto, per il discorso di Vito Scalia, che guida la lotta contro il segretario generale dimissionario Bruno Storti. Scalia dovrebbe parlare stasera, ma forse rinvierà il suo intervento a domani. Come tutti i membri del consiglio generale, Scalia è stato colto in «contropiede» dal tono della relazione tenuta ieri da Storti. Il segretario generale è stato abile ed ha deluso chi si attendeva da lui un discorso duro.

Storti ha intuito che il momento politico e sindacale è cambiato e che per riconquistare la «leadership» della Confederazione bisognava battere l'avversario più o meno con le sue stesse armi. Ha così aperto i lavori con una relazione di tono moderato, in cui si è detto contrario alla proclamazione indiscriminata di scioperi generali. A nessuno è sfuggito che la relazione era di carattere congressuale.

In 57 cartelle, Storti ha delineato tutta la politica della Cisl dal congresso del '69 ad oggi, affrontando soprattutto grossi problemi di carattere generale: azione pubblica, sviluppo industriale e agricolo, politica contrattuale e dei prezzi.

Al di là della sorpresa, il tono conciliante della relazione non ha comunque convinto i suoi oppositori. Scalia non ha impedito a Fantoni, uno dei suoi uomini, di pronunciare il discorso preparato prima che fosse nota la sostanza dell'intervento di Storti. Dalle parole di Fantoni — uno dei membri che il 26 settembre scorso votarono contro Storti costringendolo alle dimissioni — emerge la durezza della lotta aperta nella Cisl tra i due gruppi.

Per Fantoni, la linea politica giusta è quella di Vito Scalia, il quale prepara un intervento tutto puntato su temi concreti, strutture di fabbrica, contrattazione, strategia di azione per le riforme. Gli sarà sufficiente per sostituire Storti come segretario?

Luca Giurato

(Servizi e foto a pag. 3)

Superate nella notte le ultime difficoltà

Chimici: accordo raggiunto le assemblee propense al sì

I 10 punti base della bozza di contratto

nostro servizio

Roma, mercoledì sera.

Il contratto per i 300 mila lavoratori dell'industria chimica è di fatto concluso. Questa mattina, la delegazione sindacale che aveva trattato per tutta la notte, fino alle 8,45 di oggi, con la rappresentanza degli imprenditori, ha illustrato l'ipotesi di contratto all'assemblea dei delegati di fabbrica. Nella sede della federazione unitaria dei chimici, nei pressi di via Veneto, i delegati della «base» hanno ascoltato attentamente la lunga esposizione del segretario Cipriani; di tanto in tanto qualche isolato mormorio di scontento, ma l'impressione che si ricava dagli interventi dei delegati è che le assemblee di fabbrica approveranno il contratto siglato dai sindacalisti.

Il segretario della delegazione di Milano, una delle più forti, ha annunciato «*Diamo una valutazione positiva della ipotesi di contratto e ci impegniamo a sostenerla nelle assemblee*».

Si conclude, così, dopo oltre 30 milioni di ore di sciopero e sei mesi di agitazioni, la prima importante vertenza dell'«autunno dei contratti». Per le organizzazioni dei lavoratori chimici è stato un duro esame. «*Per la prima volta i chimici si sono battuti da soli, prima delle altre categorie*» ha detto Cipriani. Ed ha aggiunto: «*E' stata la trattativa più dura che noi abbiamo vissuto nel dopoguerra. Ci rendiamo conto che non tutte le nostre richieste sono state realizzate; ma questa ipotesi contrattuale ha un taglio politico, voluto da noi*».

Le parti essenziali del contratto sono:

1. Aumento mensile per tutti di 18.000 lire;
2. Superamento della divisione tra operai e impiegati con la creazione di otto categorie unificate;
3. Parità tra operai e impiegati per la previdenza malattie e infortuni;
4. Riconoscimento della funzione del consiglio di fabbrica per elaborare la contrattazione aziendale;
5. Quattro settimane di ferie pagate all'anno e due giorni in più per i lavoratori con oltre 18 anni d'anzianità;
6. Scatti di anzianità portati dal 4 al 5 per cento e aggiunta di un quinto scatto (gli oneri per i datori di lavoro saranno scaglionati nel tempo dal 1 gennaio 1973 al 1 gennaio 1975);
7. I lavoratori studenti avranno turni di lavoro che permetteranno loro di frequentare le lezioni; gli universitari avranno un giorno di permesso retribuito per ogni esame, 4 per la laurea e 20 giorni l'anno non retribuiti per lo studio (i chimici affrontavano per la prima volta il problema dei lavoratori studenti);
8. Il contratto decorre dal 1° ottobre 1972 e dura tre anni («*non siamo riusciti a farlo decorrere dal 1° giugno, in modo da collegarlo con il precedente*» ha ammesso Cipriani);
9. Orario di lavoro di 40 ore settimanali e straordinari solo in casi eccezionali;
10. I turnisti a ciclo continuo avranno il primo maggio 1974 un nuovo orario, che permetterà di godere delle festività infrasettimanali, retribuite. Questo significa in pratica una riduzione dell'orario a 37 ore e 20 minuti la settimana;

Sulla unificazione dei dieci contratti del settore chimico Cipriani ha sorvolato. Il motivo dello scontro di ieri sera (richiesta di aumenti superiori alle 18.000 lire per i lavoratori delle fibre sintetiche, in modo da equiparare il loro salario minimo a quello delle altre categorie) non è stato illustrato esaurientemente. Pare che la richiesta dei sindacati sia stata di fatto respinta dagli industriali.

I delegati di «base» hanno seguito l'illustrazione del contratto con registratori portatili. Ripartiranno oggi stesso per le rispettive fabbriche e faranno sentire direttamente ai compagni di lavoro che cosa è stato concluso a Roma. Le assemblee di fabbrica dovranno ratificare il contratto, secondo la prassi in uso dopo il 1969, perché i dirigenti sindacali lo possano firmare.

Alberto Rapisarda

borse

Progressi selettivi

Quotazioni a pagina 11

"O gioco o me ne vado,,

José Altafini, il popolare asso brasiliano, avrebbe manifestato l'intenzione di lasciare la Juventus se l'allenatore Vycpalek non deciderà di utilizzarlo. Il Torino, invece, è indeciso se cedere Maddè oppure Crivelli - (SERVIZI SPORTIVI A PAGINA 8)

Massiccia incursione stamane sulla capitale del Nord Vietnam

Bomba Usa sulla delegazione francese ad Hanoi

Una donna uccisa, il delegato generale Susini ferito gravemente, quattro dispersi, quasi distrutta la sede diplomatica

nostro servizio

PARIGI, mercoledì sera.

La sede della delegazione francese ad Hanoi è stata quasi distrutta, nelle prime ore di stamane (tempo italiano) da una grossa bomba americana. Una donna di nazionalità svizzera è morta, quattro dipendenti vietnamiti della rappresentanza diplomatica mancano all'appello e si teme siano periti sotto le macerie. Il delegato generale del governo di Parigi, Pierre Susini, è rimasto ferito alla testa, sembra gravemente, ed è ricoverato all'ospedale di Hanoi.

Questa grave notizia, diffusa stamane da radio Hanoi, quindi da radio Mosca, e ripresa immediatamente dalle agenzie di stampa occidentali, è stata confermata nella tarda mattinata dal ministro degli Esteri francese, Schumann, in base alle informazioni ricevute dall'ambasciata svedese di Hanoi.

L'annuncio fatto diffondere da Schumann è asciutto e senza commenti. Il governo di Parigi, pur ammettendo che si tratta di un «deplorevole incidente», ha formalmente protestato presso l'ambasciatore americano a Parigi. Pompidou ha definito il bombardamento una «azione deplorevole».

Sebbene manchino finora dichiarazioni ufficiali di parte americana, nessuno nega la gravità dell'accaduto, tanto più in un momento delicato, incoraggiante e calmo di speranze per la pace come questo, mentre Kissinger e il suo collaboratore Haig sono stati impegnati per tre giorni nei colloqui con i nordvietnamiti Xuan Thuy e Le Duc Tho, probabilmente i più impegnativi della serie «segreta» affidata da Nixon al suo consigliere speciale.

Questo bombardamento di Hanoi non soltanto conferma la tesi comunista dei bombardamenti indiscriminati e militarmente inutili sulle città nordvietnamite, ma, coinvolgendo la Francia, suscita perplessità sull'esito dell'iniziativa di mediazione che da ieri si vuole attribuire al governo di Parigi in seguito al colloquio, senza precedenti, avuto da Kissinger con il ministro degli Esteri Schumann, il quale si è poi recato all'Eliseo da Pompidou, per riferire subito al Presidente su questo colloquio.

Il Quai d'Orsay ha precisato che l'intero complesso della sua legazione ad Hanoi (15 funzionari francesi) è stato danneggiato. La bomba sganciata dall'aereo americano ha praticamente distrutto il principale dei cinque edifici che la compongono, quello detto della cancelleria. Tra gli altri quattro edifici vi è la residenza del Delegato generale Susini. Le schegge e lo spostamento d'aria hanno danneggiato, non gravemente, l'ambasciata d'Algeria. Quella svedese è a 400 metri di distanza. Tutti questi edifici si trovano nel centro della capitale, a un migliaio di metri da una diga sul Fiume Rosso.

Parigi, tramite l'apparato radio dell'ambasciata di Svezia ad Hanoi, si tiene in continuo contatto con il vicedelegato generale Calvi.

(Associated Press, Ansa)

Misterioso volo di Kissinger in Germania

FRANCOFORTE, merc. sera.

Un aereo militare americano «VC-137» con Henry Kissinger a bordo è ripartito questa mattina per una destinazione che non si conosce, dopo essere giunto ieri sera alla base militare di Rhine-Main per una missione riservata.

Un portavoce della base ha detto di non avere alcuna autorità per rivelare ai giornalisti l'identità delle persone che si trovavano a bordo dell'aereo e la destinazione dell'aereo.

Apparentemente, l'aereo è ripartito per Parigi diretto a Washington.

(Associated Press)

Il "mostro,, è un ex studente in medicina?

Nega il giovane accusato d'aver decapitato le donne

Per farsi dare da mangiare ha minacciato la proprietaria di un rifugio delle Dolomiti - "Lo sa, le ha detto, che nel Veronese hanno tagliato la testa a due donne?" - Poi è corso a prendere la scure che aveva nascosto

dal corrispondente

Venezia, mercoledì sera.

Uno studente di Brescia è sospettato di essere il mostro che ha ucciso le due donne i cui cadaveri sono stati trovati decapitati in provincia di Padova e di Verona alla fine del mese scorso.

Si chiama Domenico Ferraglio, ha 21 anni ed abita con i genitori a Brescia in via Stretto 124. Di lui si sa poco. Pare però che in passato abbia già dato segni di squilibrio e che l'anno scorso abbia tentato di uccidersi. Attualmente frequenta la facoltà di giurisprudenza, ma in precedenza si era iscritto a quella di medicina.

Formalmente è stato arrestato dai carabinieri di Cortina per violazione di domicilio e violenza privata nei confronti di Maria Alliot, la proprietaria di uno *chalet* sul lago d'Ayal, un rifugio privato in un bosco delle Dolomiti.

Interrogato dal dott. Giarrusso, pretore di Cittadella, la località dove il 26 settembre è stato trovato il primo cadavere, il giovane ha respinto le accuse affermando di non saper nulla dei due delitti, di averli soltanto seguiti leggendo i giornali.

Domenico Ferraglio è arrivato allo *chalet* sul lago d'Ayal ieri mattina mentre pioveva a dirotto. Maria Alliot, di 42 anni nata a La Thuile, sola nel locale, uditi gli strani discorsi del giovane allusivi ai delitti di Cittadella e di Isola della Scala, si è ovviamente impaurita ma ha fronteggiato con volута tranquillità il giovane il quale, di statura superiore alla media, biondo, mal vestito, chiedeva da mangiare.

Quando la donna gli ha risposto che lo chalet era chiuso, l'uomo si è seduto in cucina e fattosi confermare che in quel momento non c'era nessuno in casa le ha chiesto: «*Ma lei sa che nel Veronese hanno tagliato la testa a due donne?*». Maria Alliot rispondeva di essere troppo impegnata con il lavoro per seguire certi fatti. Ma il giovane continuava: «*Ha una scure da farmi vedere?*».

A questo punto la donna ha avuto un attimo di smarrimento, avrebbe voluto fuggire ma Domenico Ferraglio improvvisamente si è alzato ed è uscito dirigendosi verso la sponda occidentale del piccolo lago. Maria Alliot ha avuto pochi attimi di sollievo, il giovane infatti ritornava quasi subito brandendo una scure.

Proprio in quel momento è giunto il commerciante in vini Emilio Casanova di 27 anni. La donna gli è corsa incontro, ha chiuso a chiave la porta del locale dove si trovava l'uomo ed è fuggita da una finestra, seguita dal Casanova impaurito quanto lei. Raggiungendo la propria automobile il Casanova ha portato la donna al rifugio di Pianozzes da dove hanno telefonato ai carabinieri di Cortina che poco dopo hanno arrestato il Ferraglio.

Il riserbo degli inquirenti è assoluto, ma si è saputo che il giovane arrestato si sarebbe fermato a lungo a Verona, la zona dove sono stati compiuti i due delitti.

Stamane comunque è giunto a Cortina il pretore di Cittadella, dott. Sabino Giarrusso, accompagnato dal comandante della tenenza carabinieri del luogo Passarelli. Il magistrato, che già era stato nel Trentino Alto Adige nella speranza di far luce sugli orrendi delitti, in quanto gli involucri contenenti le due vittime sono manufatti tipicamente montani, si è precipitato ora a Cortina, ma su questo punto è giunta puntuale la smentita.

«*Il pretore è qui per accertamenti che nulla hanno in comune con l'arresto del Ferraglio*».

Tuttavia nel tardo pomeriggio di ieri il magistrato si è diretto al carcere dove insieme con il sostituto procuratore dott. Pietro Saracini, ha interrogato l'arrestato. Alle ventidue di ieri sera, dopo tre ore mezza di interrogatorio, non è stata rilasciata alcuna dichiarazione.

Ad alcuni interrogativi però si è data una risposta che aiuta a far luce sulla personalità del Ferraglio, altri elementi invece contribuiscono ad accrescere i sospetti.

Giampiero Rizzon

Maria Alliot è stata minacciata con una scure

ultima ora

Attentato a Bergamo alla sede della Sip

BERGAMO, mercol. sera.

Un ordigno è stato fatto esplodere a Porta Nuova nel centro di Bergamo, davanti agli uffici della Sip.

Lo scoppio ha provocato notevoli danni all'edificio. La potenza della bomba, secondo quanto rilevato dagli esperti artificieri, doveva essere rilevante. Nel raggio di 100 metri tutti i vetri delle case sono andati in frantumi.

Polizia e carabinieri hanno aperto indagini per accertare la natura dell'attentato, che segue di 24 ore lo scoppio di una bomba carta allo stabilimento «Radici».

(Ag. Italia)

TORINO - SPARITI 40 MILIONI

Rubata la borsa piena di gioielli

Ad un commerciante che aveva lasciato aperta l'automobile per pochi istanti

Clamoroso furto di gioielli stamane a Torino: un anziano commerciante è stato derubato della borsa colma di pietre e monili preziosi che aveva lasciato momentaneamente incustodita. Il bottino ammonterebbe a quaranta milioni.

Il commerciante rapinato è Ottorino Russo, 73 anni. Abita in via San Secondo 76. Ex capitano dei carabinieri, da circa dieci anni (da quando è andato in pensione) prende in deposito da varie ditte gioielli che poi vende alle oreficerie della città.

Stamane è uscito di casa verso le nove. Aveva con sé una borsa di pelle, in cui erano le pietre e i monili avvolti in un panno. Ottorino Russo è andato in un'oreficeria di via Gramegna, ha presentato le novità del suo campionario ed è uscito. Doveva raggiungere la gioielleria Palmeto, in via Livorno 1.

«*Con la mia "500"* — ha raccontato più tardi alla polizia — *sono arrivato in via Bari. Qui non mi sono sentito bene. Sono sceso dall'auto, nei pressi dei giardini in piazza Umbria all'angolo con via Ceva. Ho lasciato la porta aperta, poiché intendevo tornare subito*».

Erano le dieci e venti. Per strada, qualche rado passante. «*Ho notato un'auto scura* — ha proseguito il Russo — *forse verde. Mi è sembrata una "128", ma non sono sicuro. L'ho vista accostarsi alla mia "500"*». Non si è insospettito, ma quando è tornato sull'auto, pochi minuti più tardi, la borsa con i gioielli era scomparsa.

Il Russo è corso all'oreficeria di via Livorno e di qui ha chiamato la polizia. Secondo le prime indagini, mentre il commerciante si inoltrava nel giardino, l'auto verde, che lo seguiva forse fin dall'inizio, si sarebbe avvicinata alla «500». Ne sarebbe sceso un giovane che, impadronitosi dei gioielli, sarebbe fuggito poi in direzione del centro.

Ottorino Russo racconta il rapidissimo furto

in sintesi

Promesse di McGovern

WASHINGTON — Se sarà eletto presidente McGovern ritirerà le forze americane dall'intera Asia sudorientale, Thailandia compresa. Sola condizione: il rilascio dei prigionieri Usa.

Bahr rientrato da Mosca

BONN — Egon Bahr, inviato del Cancelliere Brandt a Mosca, è rientrato ieri sera a Bonn dopo i colloqui con i dirigenti sovietici. Bahr si incontra oggi con il rappresentante di Berlino Est, Kohl.

Voli sul Libano

BEIRUT — Secondo fonti libanesi aerei israeliani hanno sorvolato ieri a più riprese i settori di Bint Jbeil, Marjeyoun e Saida, nel Libano meridionale. Nessun bombardamento né mitragliamento, né reazione libanese.

Un anno di voci e di puntuali smentite

Il Papa lascia davvero?

La prima clamorosa notizia è del Natale scorso: un giornale del Nord la pubblicò in prima pagina a nove colonne - Poi, ad ogni frase di Paolo VI ("Sono stanco", "Sarebbe bello scuotersi il giogo dalle spalle") le illazioni sono tornate numerose Ieri è bastata la confidenza molto vaga di un prelato - Per ora il Pontefice rimane

nostro servizio

Città del Vaticano, mer. sera.

Allora: si dimette o non si dimette? Con sempre maggiore insistenza, da quasi un anno, circolano voci sulla rinuncia di papa Montini al «trono di Pietro». Un discorso, un anniversario che scade, una confidenza di un certo tono ad un prelato amico, subito si riaffaccia in una ridda di notizie, puntualmente smentite dagli ambienti ufficiali del Vaticano. L'ultima è di ieri.

Delle dimissioni del Pontefice (un gesto che nella bimillenaria storia del Papato avrebbe pochissimi precedenti) si parlò in modo clamoroso alla fine dello scorso anno quando un giornale del Nord pubblicò in prima pagina con titolo su nove colonne: «Paolo VI rinuncia». Nello scorso aprile, avvicinandosi il settantacinquesimo compleanno, alcuni periodici e quotidiani avanzarono, citando fonti non ufficiali, l'ipotesi che il Papa avrebbe applicato anche a se stesso la norma del *motu proprio* «Ecclesiae sanctae», dove si consiglia ai vescovi settantacinquenni di rinunciare al governo delle diocesi. Il Vaticano si replicò che la notizia non era «*meritevole nemmeno di una smentita*».

Ma il dubbio rimase. Alla fine di maggio, nelle diatribe intervenne la voce dello stesso Pontefice: «*Sarebbe bello* — disse ai soci delle Congregazioni Mariane di tutt'Italia — *scuotere da noi il peso della Chiesa ma io non voglio*». Da notare che la frase era stata pronunciata il 24 aprile, ma le fonti della Santa Sede l'avevano accuratamente depennata dai loro resoconti. E, quando fu rivelata, le stesse fonti si affrettarono ad aggiungere che ogni notizia di dimissioni era evidentemente del tutto infondata. «*Sugli ampi orizzonti della carità, della concordia tra i suoi figli, della crescita della fede* — disse a dire in quell'occasione, la Radio vaticana — *Paolo VI misura le sue scelte con sofferto senso di responsabilità: una responsabilità che non consente decisioni precipitate*».

Di fronte al persistere delle voci, il 20 giugno il Papa ritenne «doveroso, in via eccezionale», esprimere ufficialmente a tutti il suo parere, per «*fugare ogni dubbio al riguardo*»: «*Non mi dimetterò* — disse — *perché sento la necessità di tenermi sospeso alla virtù di Dio più che appoggiato sulla sabbia terrena*». E la Radio vaticana commentò: «*La grande opera del Pontefice non risparmia certo momenti di sconforto e il desiderio di scuotere il giogo; ma è un 'giogo' imposto da Dio, il quale infonde al suo servo anche la tranquillità di continuare*».

Forse un momento di sconforto sopraggiunse il 13 agosto, quando, ricevendo un gruppo di fedeli nella residenza estiva di Castel Gandolfo, Paolo VI si lasciò «sfuggire» l'espressione: «*Sono stanco*». Ma si corresse subito affermando di sentirsi impegnato a continuare la missione apostolica «*finantoché mi resteranno sufficienti energie*».

Naturalmente le eventuali dimissioni del Papa sono riaffiorate nei commenti dei giornali il 26 settembre, giorno del 75 anni. E subito, quasi per prendere «in contropiede» le nuove voci, *L'Osservatore Romano* scrisse: «*L'augurio di tutta la Chiesa è che il Signore conservi a lungo Paolo VI alla guida del popolo fedele*».

Ieri un nuovo capitolo alle voci. Una personalità dell'ambiente cattolico lombardo ha riferito che Paolo VI, durante un colloquio privato, si sarebbe lasciato sfuggire la frase: «*Quando avrete un Papa francese...*», la quale — secondo lo stesso «informatore» — potrebbe rappresentare una indiretta conferma della sua intenzione di dimettersi. E anche della sua volontà di riaffermare, con un'elezione «straniera», lo spirito ecumenico della Chiesa. **c. a.**

Bergamo: il farmaco che ingrassa

Accusati di usare bimbi come cavie

I medici si difendono: "E' un prodotto regolarmente venduto in farmacia, anche in confezioni per bambini" - Gli ultimi dubbi

dal nostro inviato

Bergamo, mercoledì sera.

«*Non ci siamo serviti dei bambini come cavie. Non abbiamo tentato alcun esperimento. E' tutta una invenzione, una montatura. Abbiamo fatto quello che qualunque medico aveva il dovere di fare; i nostri ricoverati sono bambini deboli, quasi denutriti, esposti alle malattie più degli altri. Avevano — ed hanno — bisogno di cure ricostituenti. Ed è proprio un ricostituente, come tanti altri, quello che abbiamo loro somministrato. Si tratta d'un farmaco i cui effetti erano già noti e i risultati sicuri*».

Così si difendono i medici del Preventorio Antitubercolare «Opera Pia Silvestri», di Sovere, in provincia di Bergamo, che il consigliere provinciale Moioli, in una interpellanza, ha accusato di aver condotto esperimenti «inumani» su 219 bambini (maschi e femmine) tra i 3 e i 12 anni.

Il farmaco somministrato ai 219 bambini — tra la primavera del '69 e l'inverno del '71 — è il «Quinbolone», uno steroide anabolizzante che ha l'effetto di rafforzare i muscoli (per questa ragione sostanze analoghe vengono usate dagli atleti) e anche di ricostituente su tutto l'organismo. E' però ricavato dagli ormoni sessuali e quindi potrebbe provocare conseguenze sugli organi genitali. Questo è stata evidentemente la maggiore preoccupazione dei medici dell'Opera Pia Silvestri, che durante la somministrazione hanno effettuato diversi controlli: sulle bambine per vedere se il farmaco aveva effetti «virilizzanti» e sui bambini per assicurarsi che il «Quinbolone» non causasse una crescita anormale dell'apparato genitale.

Sono anche queste visite, per la loro natura umiliante, che hanno suscitato le proteste delle autorità provinciali. Ma il punto è un altro: si trattava di misure meramente precauzionali, nel caso qualche piccolo fosse stato allergico al farmaco, oppure il «Quinbolone» è stato somministrato proprio a questo scopo, per seguire, giorno per giorno, le alterazioni che poteva produrre sui bambini? Ora che la terapia è finita, i suoi risultati sono stati pubblicati sulla collezione di «Minerva Pediatrica». Nell'articolo si legge che il farmaco ha ottimi effetti ricostituenti e le sue complicazioni sono trascurabili. Era un risultato già noto ai medici di Sovere, o la sua somministrazione è stata un azzardo?

Lo abbiamo chiesto al dottor Francesco Riscaldini, medico incaricato del preventorio antitubercolare di Sovere. «*Il farmaco che abbiamo usato* — ha detto — *è l'Anabolicum, un anabolizzante che contiene il Quinbolone: è in vendita da tempo nelle farmacie, quindi è assurdo parlare di esperimenti: dovevamo dare un ricostituente ai bambini ed abbiamo scelto l'Anabolicum basandoci sulla serie di pubblicazioni che assicuravano che non aveva effetti nocivi né sul fegato né sull'ipofisi. Quanto ai controlli, poi, si è trattato di uno scrupolo: li eseguivamo periodicamente per poter interrompere il trattamento nel caso qualche bambino avesse manifestato reazioni anormali ed impreviste*».

Dottore, è stato detto che l'«Anabolicum» è sì in vendita in farmacia, ma in confezioni solo per adulti. Sarebbe quindi stata un'imprudenza adoperarlo per dei bambini?

La risposta è stata quasi violenta: «*E' falso, vada in farmacia. Vedrà*».

Gianni Gambarotta

TACE L'AMERICANO ARRESTATO IERI A GENOVA

Caccia ai complici del "corriere" che aveva la droga sulla Ferrari

Cinquanta chili di "hashish" nascosti nella vettura sbarcata da una nave sovietica - Arrestato un "grossista": si faceva mandare dalla Germania abiti imbottiti di stupefacenti

dal corrispondente

Genova, mercoledì sera.

La Guardia di finanza ritiene di aver inferto un duro colpo all'organizzazione internazionale della droga con il sequestro, compiuto ieri mattina, d'una «Ferrari» che aveva a bordo cinquanta chili di hashish allo stato puro e con l'arresto del «corriere» Michael Bunsi, nato 27 anni fa in Uruguay e cittadino statunitense.

Il Bunsi s'è presentato ieri mattina per sdoganare la «Ferrari» che, spedita da Kabul, capitale dell'Afghanistan, era giunta a Genova dieci giorni fa sulla nave sovietica «Farab» partita dal porto di Zdanov, nel Mar Nero. Il giovane, la cui presenza in Liguria era stata segnalata dall'Interpol, era pedinato. Il cassone in cui era imballata la vettura, era controllato notte e giorno, da agenti in borghese.

Quando il giovane s'è presentato per ritirare la «Ferrari», un ufficiale della Finanza, fingendosi impiegato della dogana, lo ha aiutato a svolgere le pratiche. Compiute le operazioni di dogana, il Bunsi si è messo al volante; a questo punto gli agenti sono intervenuti e lo hanno fermato.

Bunsi non ha mostrato disappunto. Nella caserma della Finanza, mentre il «corriere» attendeva in un salottino fumando una sigaretta dopo l'altra, la vettura, targata Roma, veniva smontata pezzo per pezzo: sono stati trovati doppi-fondi nei serbatoi della benzina ed altri nascondigli nella carrozzeria. Contenevano droga per il valore di 80 milioni.

Un'altra operazione è stata compiuta ieri, nella tarda serata, dalla questura di Genova. Sono stati arrestati due «grossisti», che agivano nella zona di via del Campo. I due gestivano una specie di «banca» della droga, che riforniva i giovani che stazionano sotto i portici dell'Accademia.

Proprio da questo gruppo di «capelloni» sono partite, nei giorni scorsi, le prime indagini per poter risalire agli spacciatori. L'operazione è stata organizzata dal questore Santillo, da poche settimane a Genova. Due funzionari della «mobile», il dottor Cuozzi e il dott. Di Francesco, truccati con parrucchino, si sono recati ieri sera, poco dopo le 20, in via del Campo, all'abitazione di Antonio Manca, 53 anni, da tempo sospettato di essere uno degli spacciatori. I due commissari hanno detto di aver bisogno di droga. Manca, non avendo sospetti sui clienti, ha aperto un cassetto ed ha preso due tavolette di hashish. A questo punto i due si sono tolte le parrucche ed hanno dichiarato il Manca in arresto.

Nell'alloggio c'era anche — nascosto in uno stanzino — uno dei «corrieri» del Manca, lo spagnolo Juan Martinez Jurado, 26 anni, di Almeria. La perquisizione ha portato alla scoperta di due chili e mezzo di hashish e 1800 compresse di anfetamine. La droga era nascosta in un tavolino a doppio fondo ed in alcuni oggetti di artigianato arabo (pantofole, borse, mantelli) che il Manca si faceva spedire dalla Germania, imbottiti di stupefacenti.

Giulio Anselmi

La Finanza ha trovato sull'autovettura due serbatoi a doppio fondo (foto Nuzzaro)

Milano: 10 milioni rapinati in banca

MILANO, mercoledì sera.

(c. b.) Cinque banditi armati e mascherati hanno rapinato, poco prima di mezzogiorno, dieci milioni nella filiale della Banca popolare di Novara di Cinisello Balsamo, alla periferia di Milano.

Nella banca c'erano quattro impiegati e sette clienti. I rapinatori hanno intimato il «mani in alto» e hanno razziato il bottino: dieci milioni in banconote che erano nei cassetti.

Verbania: il ricorso contro le 23 condanne

La Cassazione decide oggi sui blocchi per la Rhodia

dal corrispondente

Verbania, mercoledì sera.

(a. c.) Viva attesa a Verbania per la discussione in Cassazione a Roma oggi del ricorso presentato dagli avvocati on. Ugo Spagnoli e Bianca Guidetti Serra contro la condanna inflitta il 24 ottobre dell'anno scorso dalla Corte d'appello di Torino a 23 dei 47 fra sindacalisti, operai e studenti processati per i blocchi stradali e ferroviari attuati durante il lungo sciopero dell'autunno 1970 alla Rhodiatoce di Verbania.

Com'è noto, nel processo di primo grado, celebrato dal 21 al 24 aprile '71, i giudici del tribunale verbanese, con motivazioni diverse, ma ritenendo soprattutto che gli imputati avevano agito «per motivi di particolare valore morale e sociale» e «nell'erronea convinzione di esercitare un loro diritto», li avevano tutti assolti. Contro tale sentenza aveva però subito fatto ricorso il procuratore della Repubblica, dott. Gennaro Calabrese De Feo, che nel processo aveva rappresentato la pubblica accusa. A Torino però la Corte d'appello, riformando la prima sentenza, aveva condannato uno degli imputati a 9 mesi di reclusione, uno a 7, due a 6 mesi e 20 giorni, due ancora a 6 mesi e 10 giorni, tre a 6 mesi, 13 a 5 mesi e 10 giorni; 21 imputati furono assolti per insufficienza di prove e tre con formula piena.

I difensori presentarono il ricorso e oggi sono appunto chiamati ad illustrarne i motivi in Cassazione. A Verbania, come s'è detto, l'attesa è vivissima, anche perché nessuno s'aspettava che la discussione avvenisse a così breve scadenza. Lo fanno rilevare con loro manifesti il pci, il psi ed i sindacati, sottolineando l'insolita sollecitudine della procedura quando, invece, vi sono processi che attendono da anni d'essere celebrati. La pronuncia della Corte suprema sarà nota in serata.

Sciopero a Rivanazzano per un mancato accordo

Voghera, mercoledì sera.

(s. g.) I cinquanta operai della fabbrica di polvere pirica, zinco e bronzo «La doratura Mirella», di Rivanazzano, hanno proclamato uno sciopero di 72 ore per la mancata firma dell'accordo da parte dell'azienda.

L'accordo era stato definito nelle linee generali, ma la direzione della «Mirella» ha ritenuto eccessivamente onerosi tre punti: la settimana lavorativa di 5 giorni con il pagamento del 50 per cento per l'eventuale convocazione degli operai nei giorni di sabato; l'indennità ai turnisti pari al 15 per cento della paga-base; l'aumento dell'indennità giornaliera di mensa da 28 a 200 lire.

La direzione ha proposto, in cambio, la concessione di trentamila lire «una tantum» agli operai. I sindacati hanno rifiutato, proclamando lo stato di agitazione ed un primo sciopero di tre giorni che bloccherà la produzione dalle 6 di domani.

Novara: interrogato in carcere

Respinto dalla padrona il cameriere ha sparato

Era innamorato della donna, proprietaria della trattoria dove lavora - Il colpo è andato a vuoto

dal corrispondente

Novara, mercoledì sera.

(g. f. g.) Oggi il Sostituto procuratore della Repubblica interrogherà in carcere Giovanni Alaimo che, la scorsa notte, ha sparato un colpo di pistola, andato a vuoto, contro la donna amata, Teresita Fissore, 25 anni.

E' accaduto nei pressi del «Pipistrello», un caratteristico *chalet* sull'«allea» di Novara.

L'Alaimo, un siciliano di 32 anni, tempo fa abbandonò la moglie e si trasferì a Novara, dove trovò lavoro come cameriere nel bar-trattoria «Tutti i Santi», in via Mario Greppi, gestito dalla Fissore.

Il giovane si innamorò della padrona. La relazione è durata sino ad un mese fa, quando la donna, stanca delle continue scenate di gelosia dell'Alaimo, l'ha denunciato per maltrattamenti. Poiché lo spasimante continuava a frequentare la trattoria, sabato scorso la Fissore decideva di chiudere il locale.

Ieri sera la donna, con due amiche, era andata al «Pipistrello» e subito raggiunta dall'Alaimo. «*Facciamo la pace ed andiamo insieme a fare una cenetta?*», ha detto il giovane. Teresita Fissore, che intanto aveva lasciato il locale, ha risposto di no. L'Alaimo ha allora estratto di tasca una pistola gridando: «*Adesso t'ammazzo*». E' uscito dallo *chalet* sparando un colpo che, come già detto, è andato a vuoto. Mezz'ora dopo veniva arrestato. La pistola non è stata ancora trovata.

taccuino torinese

Due borse di studio

Il «Centro di ricerca e documentazione Luigi Einaudi» (corso Appio Claudio 71) mette a concorso due borse di studio biennali, intestate a «Gino Pavia», l'industriale biellese scomparso un anno fa. Possono partecipare i laureati in Scienze politiche e sociali, Giurisprudenza, Economia e Commercio, di età inferiore ai 26 anni. Domande alla segreteria del Centro entro il 15 ottobre 1972. La borsa, dell'ammontare complessivo di quattro milioni, comporta la frequenza di un corso a Firenze e una tesi finale.

Il vaccino antinfluenzale

Il vaccino antinfluenzale viene fornito gratuitamente dall'Ufficio d'igiene alle persone anziane (oltre i sessant'anni) e a quelle affette da malattie croniche purché munite di certificato medico attestante la necessità della vaccinazione. Il vaccino viene distribuito in via S. Chiara 11 B. Orario: dalle 8 alle 14,30, escluso sabato e domenica.

Conferenze

Nella chiesa dei Ss. Martiri, via Garibaldi 25, da domenica 15 ottobre durante la Messa delle ore 18 P. Secondo M. Gorla S. J. terrà alcune conferenze religioso-sociali dal titolo «Cristianesimo in crisi?».

Al V Istituto tecnico

L'ing. Ernesto Lotti è stato nominato dal ministro della Pubblica Istruzione presidente del consiglio d'amministrazione del «V Istituto tecnico commerciale statale» di Torino, con sede in corso Tazzoli 209.

Le malattie infettive

L'assessorato all'igiene informa che durante lo scorso mese di settembre sono stati denunciati i seguenti casi di malattie infettive: n. 2 di scarlattina, 5 varicella, 25 febbre tifoide, 2 infezioni paratifiche, 2 brucellosi, 32 pertosse, 75 epatite virale, 1 rosolia, 1 nevrassite virale.

Lions Club Superga

E' stato eletto il nuovo consiglio del Lions Club Superga. Presidente, Giulio Rocco; past president, Mario Bancha; vicepresidenti, Talarico e De Marchi; segretario, Cavallotti; vicesegretario, Formica; tesoriere, Masera.

Poste e telegrafi

Telegrammi giorno e notte in via Alfieri 10, raccomandate sino alle 19.40. A Porta Nuova le raccomandate si accettano sino alle 20.40; corso Peschiera 164, ore 20; via Cherubini 12, ore 20. Gli ultimi due uffici postali fanno pure servizio di conti correnti e vaglia sino alle 18. Informazioni, corrispondenza, telefono 518-100, telegr. 533-224.

Telefoni utili

Automobile Club Torino, informazioni (tel. 57.79) dalle 7 alle 22. Elenco abbonati 12, ora esatta 16, ultime notizie Rai 190, quesiti 182, informazioni 110, dettatura telegrammi 186, notizie sul traffico 5771, taxi 117, radiotaxi 511.981, «telefono amico» 532.053, previsioni del tempo 5760.

Autoambulanze

«Torino Urgente» 5775; Croce Rossa 511.828, 534.000; Croce Verde 545.046; Municipali 852.440.

Assemblea alla Regione

Il Consiglio regionale del Piemonte si riunirà alle ore 10 e alle ore 18 di domani, giovedì, presso il Palazzo della segreteria di piazza Castello. All'o.d.g. della seduta, dopo l'esame di interpellanze e interrogazioni e le comunicazioni del Presidente del Consiglio, sono le proposte di legge regionale presentate dai consiglieri Sesato, Revelli, Rivalta e Giovana. Relatrice la prof. Soldano.

L'o.d.g. della riunione prevede inoltre l'esame del progetto di legge per il finanziamento ai Gruppi consiliari, l'esame della situazione dell'Università in Piemonte, la discussione sulla mozione presentata dal gruppo del psi sui problemi della Rai-tv.

Assunzioni all'Inps

L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale ha deciso di assumere tra il personale straordinario, presso la sede di Torino, alcune infermiere professionali per le esigenze del gabinetto diagnostico, che siano in possesso del relativo diploma. Le interessate potranno chiedere ulteriori informazioni in via XX Settembre 34.

L'Inps, come è già stata data notizia la scorsa settimana, ha pure deliberato l'assunzione, in posizione non di ruolo e sempre per la sede di Torino, di 144 impiegati da adibire alle mansioni amministrative e esecutive, di 27 dattilografe e di 10 altre persone per le mansioni ausiliarie. L'Istituto precisa che le domande di assunzione, entro il 31 ottobre per gli impiegati e i dattilografi ed entro il 30 novembre per il personale ausiliario, dovranno essere redatte sugli appositi moduli in distribuzione presso la sede di Torino. Le prove di selezione si svolgeranno probabilmente verso la metà di dicembre per i dattilografi e tra Natale e Capodanno per gli impiegati.

Farmacie notturne

Servizio continuato dalle 19.30 alle 8.30: c. Palermo 116 (tel. 852.073), c. Vittorio Emanuele 59 (541.271 - 538.211), v. Roma 24 (518.018 - 534.264), p. della Repubblica 21 (851.218), v. Nizza 65 (659.259), v. Monginevro 29 (372.218), c. Svizzera 48 (760.064), v. Nizza 354 (693.688), corso Casale 110 (830.651), c. Francia 315 bis (793.308), piazza Paleocapa (548.287), p. della Vittoria 28 (290.053), v. Sanremo 37 (390.270), v. Tripoli 58 ang. v. Monfalcone (399.632), v. Garibaldi 14 (548.378), v. Cibrario 72 (740.208), c. Filippo Turati 48 (587.708), v. Carnelo ang. v. S. Dalmazzo (545.800), c. Francia 212 (740.375), c. Sempione 112 (852.861), c. Francia 1 (543.315).

Il servizio Fiat

Il servizio di assistenza per i clienti FIAT sarà svolto fino al 1° luglio 1973 da:

Fiat Filiale, c. Bramante 16 (tel. 592.448), nei giorni feriali da termine lavoro alle ore 19; sabato e festivi dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19.

Fiat - Centro Assistenziale di corso Francia 430 (tel. 724.641): giorni feriali da termine lavoro alle ore 19; sabato e festivi, chiuso.

Il servizio assistenziale fuori orario è stato eliminato sia per il Centro di corso Francia sia per le Concessionarie di Città.

Oggi al mercato

FRUTTA	Mercati generali	corso Racconigi	corso Chieti
Banane	340	380-450	400-450
Mele golden	180-220	220-260	280-320
Mele stark	185	200-230	250-280
Pere abate Fetel	180	220-280	280-350
Pere kaiser	180	200-250	210-220
Uva bianca Italia	300	300-350	400-450
Uva bianca Regina	300	270-350	—
VERDURA			
Costine	110	230-300	250-270
Carote	60-70	150-220	150-200
Cavolfiori carm.	140	250-300	200-250
Cipolle gialle	90-100	150-200	150-200
Fagioli freschi	160	250-300	250-300
Fagiolini pregiati	180-220	330-400	270-350
Lattuga cappuccio	160-180	300-400	350-400
Patate bea	75-80	100-150	100-110
Peperoni quadr. col.	260	400-450	400-450
Pomodori nostrani	100-165	250-300	300-350
Pomodori S. Marz.	150	180-220	200-250
Spinaci ricci	230	330-400	350-400
Zucchine picc.	75-100	300-350	280-350

PESCI — Prezzi al mercato di corso Regio Parco: nasello 1500, filetti persico 2000, sgombri 800, palombo 1600, sarde 400-500, sogliole 2500, acciughe 1300, trote 1200, muscoli 350-450, arselle 300.

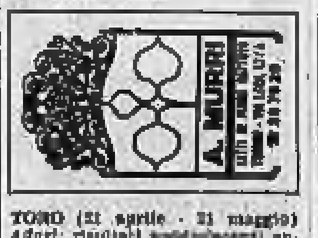
CARNE BOVINA (vitellone)	via Borgaro via Lulli	via Lanzo c. Grosseto
Primo taglio	3200	3100
Noce	3000	3100
Vena	3000	2800
Noce di spalla	2800	2800
Punta di petto	1600	1600
Scaramella	1400	1500
CARNE OVINA		
Parte anteriore	1600	1700
Parte posteriore	2300	2200
CARNE SUINA		
Carrè	2100	1900
Costine	850	1100

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari*: la Luna, in Segno di Fuoco, è di buon auspicio specie per quelle iniziative che richiedono audacia e slancio dinamico. Mete raggiunte. *Sentimenti*: anche le prospettive nel campo degli affetti sono incoraggianti. Gioie. *Salute*: efficiente e sostenuta da benigne configurazioni astrali.

LEONE (24 luglio - 23 agosto) *Affari*: la presenza di Marte nel Segno è un coefficiente particolare per mettere mano ad imprese anche complesse e di ampia applicazione. *Sentimenti*: il clima planetario è propizio per le relazioni private. Stretti legami. *Salute*: diffuso benessere sia per il corpo che per lo spirito.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari*: la fantasia soccorre quando se ne appalesi la necessità, soprattutto se si tratta di progetti artistici. Rapporti con l'estero. *Sentimenti*: godono della benevolenza celeste. Non curatevi dei mormorii d'invidia. *Salute*: osservando un regime appropriato, non correte alcun pericolo. Vi sentirete euforici.



PELLICCERIA F.lli GIORGI
SERIETA' - QUALITA' PREZZO - SCONTO ACI

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari*: risultati soddisfacenti anche nel campo professionale. Momento favorevole per coloro che si occupano di costruzioni. Guadagni sicuri. *Sentimenti*: le aspirazioni del cuore oggi non andranno deluse. Un dolce convegno. *Salute*: riguardi per la gola in rapporto alle variazioni atmosferiche.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari*: soltanto verso la fine della giornata il cielo è avverso ed ostacola l'attuazione del programma stabilito. Non viaggiare. *Sentimenti*: non ricevono vibrazioni propizie. Prudenza negli scritti, nelle parole. *Salute*: stanchezza, dolori alle articolazioni, preservare mani e braccia. Evitare sforzi inutili.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari*: Giove, ospite del Segno, accompagna la fortuna che si prodiga per la vostra prosperità. In serata però tirate i remi in barca. *Sentimenti*: qualche preoccupazione in seno alla famiglia per una persona ammalata. *Salute*: non affrontate sforzi superiori alle possibilità psicofisiche.

Palazzo del Mobile
CORSO TRAPANI 71
SCONTI SPECIALI
SPOSI

SUPERMATERASSI
Corso G. CESARE 27 bis
SUPERMATERASSI
Via CIBRARIO 23

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari*: possibilmente arrestate la vostra consueta attività alle 18 perché in seguito sono sconsigliabili tra l'altro le operazioni commerciali. *Sentimenti*: Venere, in aspetto poco favorevole, non agevola le mire del cuore. Calma. *Salute*: umore pesante, ritirarsi presto, depressione psicofisica.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari*: la Luna, in sestile ad Urano, promette ottimi risultati nelle iniziative condotte rapidamente e con metodi originali. Osate. *Sentimenti*: il destino vi riserva le sorprese più emozionanti e gradite. Un incontro. *Salute*: non abbiate alcun timore per i viaggi, anche in aereo. Siete protetti.

ACQUARIO (23 genn. - 19 febbr.) *Affari*: gl'influssi di Urano amico sono utilizzabili per apportare modifiche ai metodi di lavoro. Affidatevi alla improvvisazione. *Sentimenti*: riceverete gradite notizie di una persona che non vi ha mai dimenticato. *Salute*: con lo spirito in stato di grazia, anche il fisico è in forma eccellente.

a Torino...
AUTOBIANCHI
C.so Sebastopoli 272

diviselle
PORTE PIEGHEVOLI
VIA BAGETTI 25
TEL. 745.121 - 761.471
diviselle

Magazzini CONFEZIONI
BONPAT

CANCRO (22 giugno - 23 luglio) *Affari*: date retta al vostro intuito che difficilmente inganna. I progetti artistici sono destinati a concludersi come desiderate. *Sentimenti*: accanto alla persona amata non avrete l'impressione che il tempo passi. *Salute*: con un'alimentazione adatta potete conservarla così florida.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari*: se li ritenete convenienti, secondo un proprio meditato convincimento, non preoccupatevi del parere altrui. Agite a fondo. *Sentimenti*: procedete con diplomazia nelle questioni del cuore, oggi un po' spinose. *Salute*: non datevi pensiero perché non offre alcun punto scoperto. Ottimismo.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari*: non sperate in interventi taumaturgici, ma intensificate l'attività perché solo da essa dipende il successo finale. Costanza e pazienza. *Sentimenti*: Venere, in opposizione al Segno, non giova alle aspirazioni del cuore. Noia. *Salute*: più cagionevole quella delle donne e dei bambini. Non agitarsi.

La lotta per la segreteria

I due leader della Cisl

(s. s.) La Cisl (Confederazione italiana sindacati dei lavoratori) venne fondata nel 1950. All'inizio raccoglieva i lavoratori cattolici. Anche oggi la maggioranza degli iscritti, che secondo la segreteria sono due milioni 200 mila, è d'ispirazione democristiana, ma della segreteria fanno parte anche due socialisti, Giancarlo Baldini e Angelo Fantoni. La Cisl si articola in 39 federazioni di categoria: 14 nell'agricoltura, 14 nel settore « servizi », 9 nell'industria, 2 nei settori vari. Il primo segretario della Confederazione italiana sindacati dei lavoratori fu Giulio Pastore. Quando, dopo il congresso del 1959, ottenne incarichi di governo, gli successe Bruno Storti.

Storti è rimasto ininterrottamente segretario generale della Cisl fino alla crisi del 26 settembre '72, quando la sua maggioranza è stata bruscamente rovesciata da un voto del consiglio generale del sindacato sul documento che doveva fissare la strategia da seguire nella stagione dei contratti. Per cinque voti (49 contro 44, gli assenti erano circa trenta) hanno prevalso le tesi del segretario aggiunto Scalia. La segreteria s'è dimessa in blocco, decidendo di rimanere in carica soltanto fino al consiglio generale, che si è aperto martedì a Spoleto.

Storti
Unificazione subito

Bruno Storti, 59 anni, romano, fervido assertore dell'unità sindacale, ha l'appoggio di metalmeccanici (i più convinti sostenitori della fusione dei tre grandi sindacati), chimici, tessili, edili e statali. La sua linea si basa su due punti: impegno più diretto e immediato per creare la federazione unitaria con Cgil e Uil, primo passo verso l'unità sindacale; battaglia per il rinnovo dei contratti di lavoro, ricorrendo, se necessario, anche allo sciopero.

Laureatosi in giurisprudenza dopo aver prestato servizio militare negli alpini, nel '35 fu inviato nell'Africa Orientale con la divisione « Pusteria » e vi ritornò sei anni dopo come funzionario del ministero della Difesa. Dopo l'8 settembre si dedicò all'attività clandestina. Iscritto alla dc, contribuì a istituire i primi sindacati tra gli operai del ministero della Marina.

Fu tra i fondatori della Cgil e quando nel '50 si costituì la Cisl ne divenne prima vicesegretario confederale, poi segretario generale aggiunto. Nel settembre del '48, a Taranto, fu gravemente ferito da dimostranti comunisti. Eletto segretario, sostenne la incompatibilità tra le cariche politiche e sindacali.

Sposato, ha due figli: Annalisa e Claudio. Nei ritagli di tempo, legge molto: libri di politica, di arte, di religione. Non trascura il cinema e il teatro. Ma soprattutto gli piace il calcio. Da ragazzo giocava: con la squadra della « Lazio » nel '29 vinse a Vercelli un titolo nazionale di categoria. Ha praticato anche lo sci, l'alpinismo, il canottaggio, la pallacanestro.

Aspetto baldanzoso, portamento eretto, passo scattante, abiti di buon taglio, il suo atteggiamento più di manager che di sindacalista contrasta con il rigore col quale ha impostato la sua vita. « Talvolta il sindacato — dice Storti — è come una caserma ».

Scalia
Pensiamoci bene

Vito Scalia, 47 anni, catanese, abile e accorto nelle manovre, ha visto schierarsi dalla sua parte petrolieri, postelegrafonici, bancari, parastatali, braccianti e coloni del Sud, dipendenti dei « servizi » e degli enti locali. Ecco in sintesi la sua posizione: la Cisl, prima di fondersi con la Cgil, deve ristrutturarsi in modo da diventare più forte; la battaglia per i contratti deve tener conto della crisi economica; lo sciopero generale può diventare un'arma a doppio taglio.

Scalia, come Storti dottore in giurisprudenza, membro del Movimento laureati cattolici, fu tra i fondatori delle Acli di Catania. Rappresentante della corrente cristiana alla Camera del Lavoro, alla rottura dell'unità sindacale diede vita ai liberi sindacati, promuovendo l'istituzione della Cisl nella città siciliana.

Eletto consigliere nazionale e componente del comitato esecutivo della confederazione, fece anche parte dei consigli d'amministrazione dell'Ente siciliano elettricità (Ese) e della Camera di commercio catanese.

Vice di Bruno Storti fino al 26 settembre, Vito Scalia è stato l'artefice della crisi che tanti ritengono abbia avuto e continua ad avere nel mondo sindacale. Considerato il leader della « nuova maggioranza », potrebbe succedere a Storti a capo della confederazione.

Dipenderà dal consiglio generale in corso a Spoleto che, secondo Scalia, dovrà soprattutto definire la linea della Cisl.

Scalia ritiene che la Cisl debba « riacquistare la sua autonomia, la sua personalità, se vuol contare e se vuol andare all'unità. Perciò noi crediamo solo in quell'unità nella quale i cattolici debbono rimanere cattolici e i comunisti debbono rimanere comunisti. Ognuno porterà il suo contributo senza condizionamenti ».

Per arrestare il crescente sviluppo demografico

L'AMERICA DICHIARA GUERRA ALLE NASCITE

Polemiche negli Usa per la teoria dello "zero population growth", crescita zero della popolazione - Secondo i biologi "sulla Terra vi sono solo posti in piedi" - Ma il blocco delle nascite si otterrà con l'aborto o con la pillola?

dal corrispondente

New York, mercoledì sera.

Per il professor Karl Sax, biologo dell'università di Harvard, è « l'accettazione razionale di un cristiano equilibrio ». Ma per la rivista Life è « un'empia dichiarazione di guerra ai bambini ». Stiamo parlando della teoria della « zero population growth », letteralmente: crescita della popolazione, zero. E' in corso un dibattito, ed emerge una chiara conclusione. Non si tratta soltanto di controllo delle nascite, di legalizzazione dell'aborto: si tratta di programmare l'intera società americana. Il modello è la famiglia a quattro, padre, madre, figlio, figlia (perché, senza dubbio, presto si predeterminerà infallibilmente anche il sesso dei nascituri).

Il disaccordo riguarda i mezzi per arrivare alla « zero population growth », non l'obiettivo. L'America sa che neppure le sue enormi risorse sono illimitate. Secondo il rapporto pubblicato lo scorso anno dal « Club di Roma », ai confini della crescita, l'inazione porterebbe al crollo del mondo entro un secolo. E il rapporto intende inazione, oltre che nel campo della popolazione, anche in quello del cibo, dei minerali, dell'ambiente naturale, tutti troppo sfruttati. L'America, il paese più sviluppato, è assillato da tali problemi assai più degli altri.

Il professor Sax sostiene che sulla terra « vi sono ormai solo posti in piedi ». Per gli Stati Uniti, che contano 209 milioni di abitanti, il margine è ancora ampio. Ma 800 milioni di cinesi e 500 milioni di indiani « vivono allo stretto ». Nel '70, la popolazione mondiale era di 3 miliardi e 600 milioni di persone: al tasso attuale, in 30 anni, cioè per il 2003, raddoppierà. E la Terra non sarà in grado di nutrire tutti. Le prospettive sono allarmanti: carestie, povertà dilagante, malattie, conflitti sociali e razziali, guerre, crisi economiche.

Nel dibattito, la maggioranza degli americani sembra schierarsi dalla parte del biologo, contro la rivista Life. Una gran parte ha dichiarato guerra ai bambini. Le nascite non eccedono più le morti: dall'anno scorso, superano un ritmo di sostituzione naturale. Un fenomeno del genere non era capitato neppure ai tempi della grande depressione. I giovani sposi, in un modo o in un altro, oggi non superano più i due figli. Persino i cattolici, osserva con stupore il New York Times, adottano questa norma. La famiglia numerosa è passata d'improvviso di moda.

Secondo i calcoli di Karl Salk, occorreranno 70 anni perché la popolazione degli Stati Uniti si stabilizzi. Nel 2040, essa sarà probabilmente di 270 milioni di persone, immigrati compresi, e non aumenterà più. All'incirca in quel periodo, la teoria dello « Zero population growth » sarà applicata anche all'economia. Di fatto, la società verrà costantemente programmata e riadattata dai computers. Poche saranno le libere scelte consentite in materia di equilibrio. Non domineranno le macchine, ma l'interesse della comunità prevarrà su quelli individuali.

Non è soltanto questa visione orwelliana della vita, ripresa già in molti film, a turbare la rivista Life e i suoi sostenitori. E' soprattutto il fatto che per il controllo delle nascite troppe donne ricorrono all'aborto, anziché, preventivamente, alla pillola. Salk calcola che negli Stati Uniti vi siano 1 milione di aborti l'anno. Nello Stato di New York, dove essi furono legalizzati nel '70, se ne sono registrati 200 mila, e a Washington, una città modesta, 25 mila. L'ondata non è dovuta tanto all'illegittimità, quanto alla paura della prole numerosa.

Negli Stati Uniti, paese pragmatista, dove i valori tradizionali si offuscano nella corsa al successo, le argomentazioni religiose non hanno troppo peso. Influiscono altre considerazioni: la delinquenza minorile è dovuta soprattutto ai divorzi, alle maternità illegittime, alle famiglie rovinate. Dice Salk: « Non bisogna far venire al mondo bambini non voluti, o a cui non si può provvedere ». E aggiunge: « Negli Stati Uniti, nascono 450 mila di loro all'anno ». Di qui l'affermazione che l'aborto può essere un male minore di altri, e non lo si può escludere a priori.

Ma una fortissima minoranza degli americani, e le supreme autorità, sono contrarie. Il presidente Nixon ha promosso un progetto legge contro l'aborto, e ha lanciato una campagna nazionale per l'adozione della pillola. Egli giudica la guerra ai bambini moralmente sbagliata e ingiusta, nociva alla nazione. Vuole richiamare la gioventù americana alle sue responsabilità, a un sistema di vita etico e severo. A suo parere, la limitazione della famiglia può essere ottenuta nel rispetto di tutti.

Esiste anche un aspetto economico che non si può sottovalutare. Come in Urss, dove la popolazione minaccia addirittura di diminuire, e lo Stato ripete l'ordine evangelico « moltiplicatevi », così negli Stati Uniti le coppie che possono permettersi parecchi figli sono sempre meno. La crescente libertà dei costumi impone inoltre gli oneri della paternità e della maternità ad adolescenti ancora incapaci di badare a se stessi. Tragicamente, è il denaro il nemico pubblico numero 1 dei bambini. Di qui la necessità di insegnare veramente in spirito cristiano la teoria dello « Zero population growth », per preparare le coscienze.

Ennio Caretto

Sciopero a Fiumicino
(anche le dive portano i bagagli)

Ancora disagi per i passeggeri a causa dello sciopero di tre ore degli addetti alla assistenza ieri all'aeroporto di Fiumicino: l'attrice Edwige Fenech, proveniente da Nizza, è stata costretta a portare i bagagli dal jet all'aerostazione (Telefoto Ansa)

---

donne confidenziale
Dieta d'inverno

oggi festeggiamo

S. Zenaide martire. S. Saulo vescovo. S. Placidia martire. S. Germano.

OGGI mercoledì 11 ottobre: il Sole è sorto alle 6,29 e tramonta alle 18,08. La Luna si trova nel quarto giorno dopo il Novilunio.

La cena al freddo

D'inverno è ammissibile concedersi alimenti un po' più sostanziosi che durante il regime estivo: siamo tutti di fronte alle tentazioni di colesterolo e affini, ci si ripromette di limitare il più possibile salse speziate e intingoli, in favore di qualche rigoroso e casalingo condimento a base di poco burro e di pochissimo olio.

« Ottimo insomma — spiega il dietologo — per il sistema migliore per rovinarci senza rimedio fegato e stomaco ». E questo perché è dimostrato su base scientifica che nulla come la normale cucina casalinga riesce a sviluppare sostanze tossiche e a produrre danni anche dalla materia di per sé più innocua e sana. Tipico esempio, le uova. Tutti ne mangiamo un numero limitato « perché fanno male al fegato », tutti per lo più le utilizziamo con la famosa e comodissima cottura nel tegamino ». E tutti, senza saperlo, ci apparecchiamo così in tavola una sostanziosa dose di acroleina, un veleno che in una dose di pochi milligrammi riesce a bloccare la funzione epatica per più di ventiquattro ore. Il bistrattato uovo non c'entra per niente: c'entrano invece quelle poche gocce di condimento grasso, che producono acroleina appena arrivate al livello di frittura. Per fortuna, niente di più facile che evitare il pericolo incombente: basterà allungare olio, burro o margarina con un poco di pomodoro, di latte o addirittura d'acqua, in maniera da allontanare il tempo di frittura permettendo nello stesso tempo all'innocentissimo uovo di cuocere. E, allo stesso modo, attenzione non solo ai densi sughi dello spezzatino ma anche a risotti, minestroni e pietanze al burro o all'olio di ogni genere: appena possibile, il sistema migliore è sostituire i grassi con la crema di latte che non necessita di cottura prolungata e soprattutto ha un tempo di cottura molto superiore a quello di qualsiasi altro grasso.

Seppellito il ragù tra i bei ricordi del passato, la via della salvezza appare molto meno difficile di ciò che si potrebbe pensare. « Basterà — aggiunge sereno il dietologo — limitare il più possibile anche l'uso del sale o addirittura eliminarlo del tutto, sostituendolo con spezie e "odori" di ogni genere ». Il sale infatti non solo invita a ingurgitare più liquidi di quanto necessario, diluendo di conseguenza i succhi gastrici e rendendo più laboriosa la digestione, ma aiuta inoltre a mantenere i liquidi nei tessuti, provocando così dannosi gonfiori e fermentazioni nocive. Proprio il contrario di ciò che avviene con le erbe e le spezie, che rinnovano a riattivare la circolazione e a favorire l'organismo rendendo nello stesso tempo i cibi più saporiti.

Pepe e paprika, peperoncino rosso e aglio, cipolla e curry assicurano tutti gli stessi risultati positivi, allontanando lo spauracchio del male allo stomaco o al fegato. In fondo, è proprio come pensavano un tempo i saggi piemontesi delle campagne, quelli che, prima di andare a messa, in attesa del bollito della domenica, si bevevano una gran tazza di brodo con le appiente una macinata di pepe come « ristorativo ».

Luisella Re

Domani a pranzo

DOLCE AL CIOCCOLATO — Ecco un dolce di facile preparazione, che richiede poco tempo per essere realizzato e che può essere una applaudita soluzione per una merenda di studentini a cui sia ancora accetta la grande tazza di latte tipica dello spuntino a mezza giornata. Per quattro dosi dovrete disporre di cento grammi di zucchero fine, di due uova, 80 grammi di cioccolato in polvere, 50 di burro, 50 di mandorle sbucciate, 100 di biscotti.

La preparazione è tutta a freddo. Sbattete per un quarto d'ora lo zucchero e le uova finché siano divenuti un composto ben montato ed omogeneo. Sempre mescolando a lungo incorporatevi la cioccolata e fate ammorbidire il burro che, gradatamente, metterete assieme al resto senza mai cessare di mescolare possibilmente con una spatola di legno duro. Passate al forno mandorle tritate finemente e mescolate con i biscotti che avrete alla loro volta tritati senza ridurli però in polvere. Amalgamate tutto assieme. Prendete uno stampo rettangolare un poco lungo e foderatelo di carta oleata appena unta d'olio. Versate il composto che avrete cura di pigiare per bene al fine di renderlo compatto. Mettete in frigorifero per qualche tempo e poi liberate dalla carta e servite tagliato a grosse fette, accompagnato da una bella tazza di latte fumante.

Adele

---

stasera leggiamo

L'utopia razionale del pittore Veronesi

« Veronesi, le ragioni astratte » a cura di Paolo Fossati (Martano ed., 80 pagine, 85 ill., 2500 lire).

« La pittura, come la musica e la poesia, deve dare anzitutto un godimento profondo, una gioia. Si parla molto della funzione sociale dell'arte: ma questa non viene certamente assolta con la rappresentazione veristica di officine o di uomini al lavoro, bensì con le opere che sono capaci di aiutare gli uomini a vivere. Io credo che la gioia aiuti a vivere e che un godimento estetico possa dare gioia ». Così scrive Luigi Veronesi, lo schivo e lucido pittore milanese che, formatosi nella « pattuglietta » degli astratti degli Anni Trenta, è ancor oggi instancabile ed inesauribile protagonista dell'arte contemporanea europea. E quelle parole possono essere prese a chiave della sua opera, giocata come in chiave di « allegro » tra una rigorosa indagine geometrica ed un amorio ermetismo lirico.

A Luigi Veronesi, alle « ragioni astratte » della sua pittura, la torinese casa editrice Martano ha dedicato un ampio volume, curato da Paolo Fossati. Il testo del critico torinese è preceduto da una scelta di 84 opere, curata dallo stesso pittore: dalle prime xilografie e tempere ai collages, dalle pagine pubblicitarie alle scene per rappresentazioni teatrali; nè mancano significativi stralci degli scritti di Veronesi. Il proposito è quello di mostrare il discorso parallelo tra le diverse tecniche da lui seguite (pittura, incisione, fotografia, grafica, scenografia, cinema), di dare un senso completo alla poliedricità dei suoi interessi.

E' quella di Veronesi, una poliedricità che non lascia nulla all'entusiasmo dilettantesco, ma è guidata dalla ragione e dal senso dell'ordine delle cose e diventa un mezzo per sincere — non aggirare — l'ambiguità del reale nel approdare alle radici della materia, a quel punto cioè dove *« l'essere in tutta la sua estensione è pura geometria ».*

E questa poliedricità oggi, a 64 anni suonati, ha saputo arricchirsi di un'ulteriore sfaccettatura, con quella ricerca sui rapporti matematici tra suono e colore che costituisce il « piatto forte » delle sue ultime personali.

Per definire lo spirito del lavoro di Veronesi lungo gli anni della sua laboriosa carriera, Paolo Fossati parla di « utopia razionale ». La quale affonda le sue radici fin negli Anni Trenta, quando il pittore giovinetto partecipava alle prime mostre, accettava l'astrattismo *« in quanto emancipazione della pittura da qualunque schema »* e indicava per suoi maestri Kandinsky, El Lissitsky e Moholy-Nagy. Ed è un'utopia razionale che, fissata nel tempo oltre che nello spazio, gli permette il superamento non solo dell'oggetto e del suo racconto (comune con gli altri astrattisti), ma *« anche della figura costretta in termini afigurativi ed emblematici, per approdare invece al visuale, in tutta la sua estensione e durata ».*

Carlo Sartori

il medico della famiglia

Guarisce senza medicine

Il signor A. F. (Novara) ci scrive:

« Da un esame radiografico al tratto cervicale della colonna vertebrale sono risultati lievi assottigliamenti di due spazi intersomatici e segni di spondilosi. Vorrei sapere se il tratta di cosa seria oppure no e quali cure debbo fare ».

— La malattia manifestatasi nel lettore di Novara è molto diffusa; può insorgere in età ancora giovane (già a vent'anni) e si riscontra in forme più o meno accentuate in tutte le persone di mezza età. Si tratta di alterazioni dei dischi che, assottigliandosi, fanno diminuire lo spazio fra vertebra e vertebra; di conseguenza vengono compressi ed irritati i nervi che escono dai forami della colonna vertebrale. I dolori si avvertono localmente ed in altre regioni del corpo; nel caso del lettore dovrebbe essere dolente un braccio.

La sua malattia, in base ai risultati radiologici, appare lieve così come lo sembra la spondilosi, un'alterazione di tipo artrosico. Le cure sono diverse e solo lo specialista ortopedico può indicarle caso per caso. Si tratta di fisioterapia e di iniezioni di farmaci che, negli stadi non avanzati della malattia, sono molto efficaci e fanno scomparire i dolori in un tempo relativamente breve. E' necessario affrontare il male fin dalle sue prime manifestazioni anche perché si scongiura così il pericolo di un'ernia del disco e si evita di ricorrere a terapie più complesse.

american health spas
Silhouette athletic club
Torino

PORTATE LA DENTIERA?

Per alito CATTIVO, DOLORI alle GENGIVE, APPARECCHI TRABALLANTI... ci vuole LA POLVERE ADESIVA CHE SVILUPPA OSSIGENO
PER - DE - CO
prodotta in Inghilterra dalla FIRDS CHRISTY Co
NELLE MIGLIORI FARMACIE
Agenzia Gen.: DENTALFARM - Torino
CAMPIONE GRATUITO A RICHIESTA

svita la vita viva!
RABARBARO BERGIA
Scopri i preziosi benefici del rabarbaro, fatto gradevolissimo da Bergia, con antica ricetta, per la tua buona salute, l'equilibrio psicofisico e il buon umore! Rabarbaro Bergia è appetitivo, bitonico e digestivo, svitalo subito!

Nostra intervista con i giovani coltivatori

I contadini sui mercati per vendere alle massaie

"Dividiamo il profitto con il cliente" - Qualche esempio: insalata a 25 lire l'etto, peperoni a 250 il chilo, pomodori a 200 - "L'esperimento è riuscito, ma è fine stagione"

Questa volta non c'è stata la solita diffidenza. In corso Sebastopoli, in corso Chieti, alle Vallette le massaie hanno letteralmente preso d'assalto le bancarelle dei giovani contadini che, dopo molte difficoltà, sono riusciti ad ottenere un posto su tre mercati rionali di Torino.

« Lunedì per poco non ci portavano via anche il camion — dice *Luigi Tabasso, 30 anni, coltivatore diretto di Pecetto* — Se continua così dovremo raddoppiare la merce ». *Un vecchio cappello di finta pelle in testa, addosso uno spolverino sporco di terra, salta da una parte all'altra del banco in corso Sebastopoli per servire una lunga fila di donne. Si diverte.*

E' il primo serio tentativo di collegare direttamente il consumatore con il produttore. « Certo — continua Tabasso — guadagniamo bene anche noi. Ma il profitto è diviso a metà con il cliente ». *Un esempio. In questo periodo un contadino vende al grossista le patate a 55 lire il chilo. Ieri nei tre mercati rionali i giovani piemontesi della « 3P » (« Provare, produrre, progredire ») le offrivano a 80 lire.*

« E' vero — rispondono — noi prendiamo trenta lire in più, ma gli altri ambulanti le vendono a cento. Chi fa la spesa con noi risparmia il 20 per cento. E non è poco ».

Corso Sebastopoli serve un rione di piccola e media borghesia. E' uno dei mercati più ambiti dagli ambulanti. Ed è anche uno dei più cari. Su tutte le bancarelle ieri mattina i pomodori normali da insalata erano offerti dalle 300 alle 350 lire il kg. Alle 11,30 molte casse erano ancora piene. Al fondo, proprio sull'angolo con via Tripoli, Luigi Tabasso e la moglie Clarisa vendevano l'ultima confezione da mezzo chilo a 75 lire.

Sconti dal 25 al 100 per cento un po' su tutto. Qualche esempio: le mele e le pere a 150 lire il chilo contro le 200 lire degli altri ambulanti; la lattuga a 25 lire l'etto invece di 50; peperoni 250 il chilo (400-450).

« L'unico guaio — dice *Mario Anselmo del gruppo « 3P » S. Mauro* — è che siamo alla fine della stagione. D'inverno possiamo garantire solo mele e patate. A meno che si raggiunga l'accordo con i giovani agricoltori di Albenga: noi vendiamo la loro merce sui mercatini di Torino d'inverno, loro ricambiano d'estate con la nostra sulle piazze della Liguria ».

I giovani produttori hanno mete più ambiziose. Da tempo cercano di ottenere dal Comune un magazzino nella zona di Mirafiori. « Lo vogliamo trasformare in una specie di supermercato degli ortofrutticoli. Venderemmo merce già confezionata, in pacchi da 1 o 2 chili in su ».

Come reagiscono gli altri commercianti? Lunedì mattina sui tre mercati dove avevano messo le loro bancarelle, i giovani della « 3P » avevano istituito un piccolo servizio d'ordine per paura d'incidenti. « Non è successo nulla — dicono. — Gli altri ambulanti sono venuti a curiosare, hanno borbottato che non era giusto, ma tutto è finito lì ».

Proprio nessuna minaccia? « Una sola — risponde uno degli associati che vende ai Mercati Generali. — Da due giorni alcuni negozianti che compravano da noi vanno da altri grossisti. Ci hanno detto chiaro e tondo che vogliono boicottarci perché, secondo loro, con le vendite in piazza li vogliamo rovinare ».

Le massaie si accalcano attorno al banco dei coltivatori diretti in corso Sebastopoli

Resta un enigma la scomparsa del dott. Cicotero

Vane anche le ricerche nel Po

Il segretario della Regione è scomparso ormai da 19 giorni

Ancora giorni di angoscia e di attesa per la famiglia del dottor Amilcare Cicotero, il segretario della Regione scomparso. Anche la debole traccia offerta dalla testimonianza del camionista Alzori si è dissolta nel nulla.

Giovanni Alzori, 27 anni, di Rivoli, si era presentato ai carabinieri per dire: « Lunedì 25 settembre ho notato la Bmw del funzionario che correva in riva al Po, lungo un sentiero alla periferia di Carignano. Due giorni dopo era scomparso ». Nessuno aveva messo in dubbio la sua buonafede. Si era anche ricostruito in modo abbastanza attendibile quello che si presumeva essere stato l'ultimo giorno di vita del dottor Cicotero. Riesaminata l'ipotesi del suicidio, i carabinieri avevano richiesto l'intervento dei cani poliziotti prima e dei sommozzatori poi. Si cercava il corpo del funzionario fra le sterpaglie lungo la sponda e il pietrisco del fondo.

Ieri, dalle prime ore della mattinata a tarda sera, i sommozzatori venuti apposta da Genova hanno scandagliato il letto del fiume metro per metro. Un lavoro difficile vi sono buche di 10-15 metri, l'acqua vi forma pericolosi risucchi. Dopo ore di ricerche, nulla.

Dice il capitano Formato cui sono affidate le indagini: « Eravamo certi di poter raccogliere qualche elemento nuovo, forse definitivo ». Invece ora, mentre da diciannove giorni dura l'angoscia, ci si ritrova senza una certezza. Come la sera di quell'ormai lontano sabato di settembre quando il dott. Cicotero uscì di casa dicendo alla moglie: « Tra un'ora sarò di ritorno per portarti in campagna ».

I carabinieri sommozzatori giunti da Genova hanno scandagliato a lungo il fondo del Po nei pressi di Carmagnola

"Non torno più con mio marito" telefona la sposa fuggita di casa

La diciassettenne presa a calci perché "vuole studiare" scomparsa col figlio

« *Non torno a casa* — telefona la sposa che il marito ha preso a calci per convincerla a non riprendere gli studi — *sono fuggita perché stanca di maltrattamenti e litigi. Non voglio che mio figlio cresca assieme a un padre che agli estranei sembra gentile e buono, con me è irascibile e sempre disposto ad alzare le mani* ».

« *Non capisco che cosa le sia successo* — ribatte il marito — *sembra impazzita. Da mesi non mi preparava una minestra. Tornavo a casa solo per ritrovarla irritata e in disordine. Diceva ch'è scontenta, che deve studiare per diventare dottoressa. Ma come fa? Non ricorda di avere un figlio in fasce?* ».

Marianna Alrigola ha 17 anni, è sposata da quattro mesi. Lunedì, dopo un burrascoso litigio con il marito, era stata ricoverata al Mauriziano per contusioni al capo e al bacino: « *Mi ha preso a pugni e a calci, quel pazzo* » aveva accusato. Dimessa nella notte, era tornata a casa. Sembrava tranquilla. Invece ieri, mentre il marito era al lavoro, è uscita con il figlio Roberto, di tre mesi, e non s'è fatta più viva.

Lui, Antonio Melara, 27 anni, si è spaventato: « *Dove può essere? Ho paura che compia qualche sciocchezza* ».

Ma la giovanissima sposa non ha atteso molto a dar notizie di sé: « *Non sono quella pazza che lui descrive, non è vero che voglio riprendere gli studi. E' una storia che racconta perché gli fa comodo: non sa giustificare i suoi maltrattamenti. Da quando ci siamo sposati non fa che picchiarmi: schiaffi e pugni ad ogni occasione. Adesso non chiedo altro: mi lasci in pace* ».

Antonio Melara (a sinistra) e la moglie Marianna mentre veniva portata all'ospedale

VENERDÌ SCIOPERANO CON GLI INSEGNANTI

Bidelli e segretari protestano perché si sentono dimenticati

Un custode con moglie e figli guadagna 104 mila lire al mese, compreso lo straordinario - Un segretario diplomato 125 mila lire - "Nessuno, a queste condizioni, vuole più fare il nostro lavoro"

Domani in sciopero gli edili per il rinnovo del contratto

« Nella scuola, si è finalmente riusciti a superare ogni spirito di casta: professori e non insegnanti saranno assieme nel corteo che venerdì mattina raggiungerà il Provveditorato agli studi in occasione dello sciopero ».

L'annuncio è stato dato nella conferenza stampa che i sindacati hanno tenuto lunedì per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sui gravissimi problemi dell'istruzione nell'area torinese. Tra le novità l'unione, appunto, delle rivendicazioni di insegnanti e non insegnanti. « Se ancora qualche professore guarda con un certo spirito di sufficienza ai bidelli e se qualche preside considera ancora il segretario per una sorta di "attendente", la maggioranza degli insegnanti ha finalmente capito che l'impegno sindacale può essere comune », spiega con soddisfazione *Antonio La Piana, segretario torinese dello Snapsi, l'organizzazione del personale non insegnante.*

Tra bidelli, aiutanti tecnici, applicati di segreteria, segretari sono quasi 1500 nella nostra provincia, 90 mila in tutto il Paese. Una categoria numericamente esigua ma decisiva per il funzionamento della complessa macchina dell'istruzione. « Per molto tempo siamo stati quasi i "paria" della scuola — continua *La Piana* —. Ancora adesso non sappiamo bene quale sia la nostra posizione: personale civile dello Stato o dipendenti scolastici? Siamo riusciti ad ottenere che lo stato giuridico, in discussione al Parlamento, venisse allargato sino a comprendere anche noi ma resta ancora molta strada da fare per raggiungere una dignità professionale ».

Al di là della situazione giuridica c'è ovviamente uno stato economico che i sindacati giudicano « insostenibile »: « Un bidello con moglie, due figli, una certa anzianità, 36 ore di lavoro settimanale e 20 di straordinario guadagna 104 mila lire al mese. Un segretario, ragioniere economo, raggiunge a stento le 125 mila. Un applicato di segreteria, quasi sempre diplomato, è alla pari del bidello: poco più di 100 mila lire ». *In queste condizioni, continuano i sindacalisti, è assai difficile trovare personale preparato che accetti di entrare nell'organizzazione scolastica.* « Come chiedere a un ragioniere di intraprendere la carriera di segretario a una retribuzione che è forse la metà di quella iniziale in banca? Molti posti restano così scoperti, altri sono occupati da personale la cui preparazione, siamo i primi a riconoscerlo, è carente ».

La retribuzione per lo straordinario è comune a tutte le categorie di non insegnanti: 300 lire all'ora, « quando — aggiungono i sindacalisti — nessuna domestica ne percepisce meno di 700 ». *I bidelli, in particolare, chiedono di essere liberati dall'obbligo delle pulizie negli edifici scolastici:* « Una circolare del ministro, ignorata quasi dappertutto, suggerisce che la pulizia sia affidata a una impresa. In realtà, sono sempre i bidelli con spazzoloni e strofinacci alla mano, lavano vetri e pavimenti ».

— *Più di 250 morti negli ultimi quattro anni nei cantieri torinesi; il 41 per cento del totale degli infortuni sul lavoro; una disoccupazione già notevole e in rapido aumento.*

Questo il bilancio del settore edilizio alla vigilia dello sciopero che da domattina, per 24 ore, paralizzerà i cantieri. In Piemonte, gli edili sono 50 mila: anche se non rappresentano, come in altre regioni, il principale settore di lavoro, sono però una delle componenti principali dello sviluppo economico. « Ora, la macchina dell'edilizia rischia di incepparsi perché non si sono voluti prendere provvedimenti per sistemarla, soprattutto in tema di case popolari », dicono i sindacalisti.

Continuano: « Nella nostra lotta per rinnovare il contratto, migliorare le condizioni di lavoro, favorire la politica della casa a basso costo, speriamo di potere contare sulla solidarietà dei cittadini ».

Pensionata arrestata rubava in un negozio

La pensionata Francesca Raimondo, 58 anni, abitante in corso Trieste 38 a Moncalieri, è stata denunciata a Susa per furto aggravato. La donna, entrata in un negozio di proprietà di Aldo Zorzello, approfittando dell'assenza temporanea della commessa, si era impossessata di centomila lire che si trovavano in un cassetto. Scoperta, è stata consegnata ai carabinieri.

Sul metrò nel 1981

La metropolitana di Torino passa ad una fase esecutiva. Finalmente registrato dalla Corte dei conti il decreto di concessione del contributo governativo, si prepara ora il progetto esecutivo della prima linea: si prevede che potrà entrare in servizio nel 1981. Pur trattandosi di un'opera difficile e complessa, nove anni sono tanti. Ma si ipotizza di terminare il progetto esecutivo verso la fine del 1973, poi ci saranno gli appalti; si prevedono quindi cinque anni per lo scavo della galleria (non siamo dunque molto più celeri che Sommeiller il quale impiegò, un secolo fa, circa lo stesso tempo per aprire il tunnel del Fréjus, lungo più o meno come la prima galleria della metropolitana): due o tre anni serebbero necessari per la sistemazione dei binari e degli impianti di sicurezza (e qui occorre notare che nel tunnel del Fréjus le cose andarono più sollecitamente).

La linea « uno » dovrà collegare Mirafiori con la zona all'imbocco dell'autostrada; oggi sono località periferiche, lo saranno ancora nel 1981? O si dovrà allungare di qualche chilometro la prima linea della metropolitana appena nata?

Eliminati i doppi turni alla scuola «Boncompagni»

Sono finiti i doppi turni per gli alunni della elementare «Boncompagni». Lunedì 16 ottobre, alle nove, circa 250 bambini si trasferiranno dalla vecchia sede di via Galvani 7 alla nuova succursale costruita in via Paisiello, all'angolo con via Tabacchi. Nell'edificio centrale resteranno un migliaio di alunni.

« Purtroppo — dice il direttore didattico dottor Gavesio — il problema dei doppi turni sussiste ancora per due scolaresche. Secondo le previsioni la nuova costruzione doveva bastare alle esigenze di tutti nostri ragazzi. Invece la popolazione scolastica è aumentata ed è stato necessario mantenere per le due classi il turno pomeridiano ».

Rubano una consolle in chiesa

Una preziosa consolle è stata rubata l'altra notte dalla chiesa di Pozzo Strada, in via Bardonecchia 161.

I ladri hanno forzato una porta di ferro che si affaccia su un cortile, si sono diretti all'altare maggiore e hanno portato via il prezioso mobile in stile barocco.

« Sembra un furto su commissione — dice il parroco, don Piero Giacobbo — nella chiesa ci sono altri oggetti forse più preziosi, ma non sono stati toccati ».

Insieme con la consolle è stato portato via il penultimo pianale di marmo. La polizia, cui è stata presentata denuncia ieri, ritiene che i ladri fossero almeno due e che abbiano lavorato su indicazioni di mercanti clandestini d'antiquariato.

Condannato il muratore che adescò una bimba

La quarta sezione del tribunale (pres. Gamba, p. m. Moschella, canc. Fortino) ha inflitto un anno, 5 mesi e 20 giorni di carcere a Giovanni Rapacci, 43 anni, abitante a Sant'Arcangelo di Potenza in corso Umberto 23, ritenuto colpevole di avere compiuto atti immorali su una bambina di 5 anni, Clementina A.

Precisa è stata la testimone Ivana Albigesi, pellicciaia: « Lavoravo in negozio — ha raccontato — quando, alzando gli occhi ho visto quell'uomo che teneva sterrata la bambina, proprio sullo scalino di una vicina panetteria. Sono uscita di corsa ho afferrato Clementina per un braccio e l'ho portata via ».

echi di cronaca

paghe e contributi consulenti del lavoro
Istituto Impera, corso S. Martino 2, tel. 518.974. Orari diurni, preserali, serali.

TVS servizio televisione Crocetta S. Rita, tel. 503.528
Un servizio tecnico TV completo garantito da specialisti. Interventi in giornata. Orario 8-20.

Fiatino pianoforti
ottime marche, cambi, occasioni, noleggi riscattabili. Riparazioni, accordature, restauri, perizie. Acquistiamo usati. Via Po 6, tel. 530.237.

TV da riparare? pronto intervento 769.111
in 30 minuti i migliori tecnici saranno a casa vostra. Orario 8-22.

ditta Divisette v. Bagetti 25 - tel. 761.471
Porte pieghevoli in legno, velluti, tessuti plastificati, plastica. Le porte « Divisette » si vendono esclusivamente in via Bagetti 25.

TV riparazioni TV urgente 758.968
tecnici specializzati riparano a domicilio qualsiasi marca TV.

la TV non funziona? telef. 251.677 - 296.949
877.575, la Or.Te.S. Bertucci e ripara subito e concede un TV portatile in prestito.

carta da parati prezzi dimezzati sconto 50 %
le nostre tappezzerie costano la metà e Vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato una struttura commerciale e Voi comprate direttamente dalla fonte. Le nostre tappezzerie italiane e straniere sono semplici, belle, e raffinatissime come tutte le altre tappezzerie in commercio. E Vi diamo anche le istruzioni per applicarle da soli e perciò evitarvi un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 135, Torino.

perforatrici verificatrici Ibm
Istituto Impera, corso S. Martino 2, tel. 518.974 orari diurni, preserali, serali. Rette scolastiche contenute.

TV riparazioni fidate Telefidex - 310.155
Servizio celere a domicilio in città e dintorni anche festivi. Lavori accurati per ogni marca.

L'ALLOGGIO
PRONTO PER VOI
C. DANTE 44
TORINO
Telefono 69.47 13 14

ALASIA
pellicce dal 1900
Le migliori pellicce di
PERSIANO
pronte o accuratamente confezionate su misura
Torino - Via Garibaldi 10 - Telefono 545.957

L'accoltellato tace sui suoi aggressori ed è rinchiuso in camera di sicurezza

Colpito in via Nizza dice: "Sono caduto su una bottiglia" - Un testimone: "E' stato assalito da un gruppo"

Renzo Garofano, un giovane di 23 anni, via Rossini 12 è stato accoltellato: ha preferito finire in camera di sicurezza piuttosto che fare il nome dei suoi aggressori. Alla Mobile non sono riusciti a scucirgli una parola di più che: « Sono caduto su una bottiglia ».

Verso le 22,15, il Garofano camminava sotto i portici di via Nizza nei pressi di corso Vittorio: un luogo abitualmente frequentato da prostitute, sfruttatori e travestiti. All'improvviso si è accasciato comprimendosi una gamba con le mani. Perdeva sangue. Invece di soccorrerlo i presenti per evitare di essere coinvolti nell'episodio sono fuggiti. E' rimasto soltanto Giuliano Aguiaro, 24 anni, via Bergamo 9. « *Perdeva molto sangue* — ha raccontato — *e con la sua « 127 » posteggiata poco lontano l'ho portato all'Astanteria Martini* ».

Ai medici, il ferito ha detto di essere scivolato e di essersi infilzato su una scheggia di vetro. Le ferite erano chiaramente di coltello ed è stata avvertita la polizia. Agli agenti il Garofano confermava la sua versione. In un primo momento anche l'accompagnatore, pur precisando di non aver visto bene, ha sorretto la spiegazione del Garofano. Ma quando gli hanno detto che rischiava una denuncia per favoreggiamento e che poteva finire in carcere ha abbandonato ogni reticenza: « *Alcuni uomini — ha rettificato — hanno aggredito Renzo tempestandolo di pugni. Uno gli ha vibrato una coltellata mentre crollava, colpendolo alla gamba* ».

Sebbene contraddetto dalla testimonianza dell'Aguiaro, la vittima ha insistito nella sua versione. Il Garofano è stato denunciato per favoreggiamento e chiuso in camera di sicurezza.

Renzo Garofano

temperatura di oggi

massima	+ 11,5
minima	+ 7,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media (nott.): 8; ore 8: 7,7; pressione 737,6; umidità 90%. Cielo coperto. Previsioni: coperto, con pioggia, venti deboli in pianura, visibilità ridotta, temperatura in lieve diminuzione. Temperatura a Caselle: mass. 12,4; minima 9,8; ore 8: 10,0

Sacerdote condannato sopraelevò la colonia

Un sacerdote astigiano è stato condannato dal pretore di Susa per irregolarità edilizie a Bardonecchia. Don Aquilino Merino, 64 anni, abitante ad Asti in via Brofferio, aveva sopraelevato a Bardonecchia senza alcuna licenza un edificio ricavato da una vecchia caserma che era stata riadattata a colonia, chiamata « Porta Paradiso », situata in via La Rhô 70. Il sacerdote aveva fatto iniziare i lavori in violazione al regolamento urbanistico. Il pretore dott. Jacovacci lo ha condannato a cinque giorni di arresto, centomila lire di multa

sanet
S. colombo 1870
presenta nella
nuova sede
Piazza Castello n. 29
piano nobile (attiguo Baratti)
la collezione
autunno-inverno 1972/73
tutti i venerdì la tradizionale vendita di scampoli

ANNO SCOLASTICO 1972/3
Calendario inizio corsi accelerati di preparazione agli esami
LICENZA MEDIA (3 anni in uno o recupero) inizio 3 ottobre
PERITI INDUSTRIALI, RAGIONIERI, GEOMETRI
1° biennio o triennio (due o tre anni in uno) » 5 ottobre
2° biennio (terza e quarta Classe in un anno) » 9 ottobre
MATURITA' TECNICA INDUSTRIALE PER PERITI MECCANICI
MATURITA' TECNICA INDUSTRIALE PER PERITI ELETTRONICI
MATURITA' TECNICA PER GEOMETRI
(termine del corso 25 giugno 1973) inizio 11 ottobre
CORSI DIURNI, PRESERALI, SERALI E PER TURNISTI
ISTITUTO PADANO
VIA NIZZA 107 - TELEFONI 657.013 - 659.697

i lettori ci scrivono

Torino, città in decadenza?

« E' imminente l'apertura del Salone dell'Automobile, avvenimento considerato di portata mondiale ed ecco che Torino si presenta ai suoi visitatori più sporcata che mai. Vedasi la sporcizia vergognosa dei portici dell'Università in via Po, Università la cui nobile linea architettonica non ha bisogno di essere illustrata (vedasi la bellezza del cortile e degli scaloni).

« Davvero il comune di Torino non ha i denari sufficienti per far dare una mano di vernice a questi lerci portici? Nessun torinese degno di questo nome sente il dovere di provvederci per conto suo ed a proprie spese, data l'incuria del Comune? E che cosa sarà del traffico al tempo del Salone, in arterie centrali come corso Vittorio Emanuele, via Nizza e Sacchi, all'altezza della stazione di Porta Nuova? Quali provvidenze verranno adottate per ovviare all'intasamento dato che il traffico sarà raddoppiato? E che cosa si aspetta per decidere finalmente di arretrare questa benedetta stazione di Porta Nuova, vera spina nel cuore della città che complica ulteriormente la difficile questione del traffico?

« Per concludere. Ci si aspetta che per corrispondere all'attesa dei visitatori del Salone che verranno a Torino da ogni parte del mondo, vengano organizzati trattenimenti a livello internazionale ma per ora non se ne sente parlare ». Aldo Veraglia

Visita al Cimitero

« Ogni qual volta vengo a Torino mi reco al Cimitero Centrale a portare qualche fiore ai miei parenti e amici defunti. E vedo, come la quasi totalità dei visitatori alla Croce centrale per onorare con un fiore la memoria di quelli che non hanno più una tomba propria. Ogni volta provo uno stato di mortificante disagio a vedere come i fiori debbono essere buttati nel mucchio non avendo ancora il Municipio disposto, come in quasi tutte le altre città, una scala di portafiori in pietra completando quella che c'è, del tutto insufficiente. Alfredo Pognante da Milano

Altoparlante nella notte

« Siamo lettori della " Stampa " e " Stampa Sera ", abitanti della zona di corso Tazzoli, via S. Remo, via Giacomo Dina. Ci siamo decisi a rivolgerci a questa rubrica che è molto letta, affinché possa risolvere un nostro problema. Sembra che nessuno voglia metterci rimedio.

« Si tratta della vendita di diversi tipi di merci davanti ai cancelli della Fiat Mirafiori, da parte degli ambulanti nelle ore pomeridiane e serali durante le uscite degli operai. L'offerta avviene a mezzo di microfoni a volume così alto da scuotere i nervi e da impedire il riposo.

« Escludiamo il divieto delle vendite in quanto tutti devono vivere. Però sia eliminato il sistema dei microfoni perché anche noi cittadini, che paghiamo le tasse, abbiamo diritto di stare tranquilli. Chi più e chi meno tutti ci alziamo presto al mattino per recarci al lavoro, quindi abbiamo il sacrosanto diritto di riposare ». Segue la firma

Caro parcheggio a Orta

« Siamo ad Orta, sul lago omonimo, posto molto ridente e frequentatissimo da stranieri, inglesi, francesi, tedeschi e olandesi. Il comune ha aperto, con un certo infinito, un grande posteggio per le auto. Per i mesi di luglio, agosto e settembre, cioè quelli di maggior affollamento, la tariffa è di L. 300 (trecento!) anche per 10 minuti. Beppe Horinsky

Il gioco del Lotto

A Milano è finalmente uscito un centenario, il più giovane, cioè quel 64 che mancava da 117 settimane. Al terzo posto della graduatoria viene sostituito dal neo-promosso 48 di Firenze, che proprio sabato ha raggiunto « quota 100 ». Rimangono ancora nell'urna il 42 di Roma (120 estrazioni sono state vane) e il 37 di Milano (119). Un solo terno da segnalare: nella Decina a Firenze, con i consecutivi 27-28-29.

Numeri in maggiore ritardo nelle 10 ruote dopo l'uscita del 7 ottobre 1972:

BARI: 64 (da 86 sett.); 25 (83); 37 (76); 69 (63); 76 (56); 12 (56).
CAGLIARI: 65 (83); 53 (59); 60 (56); 01 (56); 33 (48); 34 (46).
FIRENZE: 48 (100); 45 (86); 14 (55); 4 (50); 17 (48); 46 (48).
GENOVA: 40 (74); 67 (63); 10 (53); 27 (50); 86 (48); 4 (41).
MILANO: 37 (119); 78 (63); 67 (60); 59 (58); 33 (58); 13 (55).
NAPOLI: 50 (77); 35 (69); 62 (60); 57 (59); 67 (58); 71 (51).
PALERMO: 75 (97); 46 (90); 90 (80); 58 (68); 90 (53); 74 (39).
ROMA: 42 (120); 15 (60); 22 (54); 38 (50); 83 (48); 87 (46).
TORINO: 64 (96); 62 (50); 45 (48); 74 (43); 81 (40); 77 (39).
VENEZIA: 42 (81); 40 (66); 81 (58); 84 (60); 34 (57); 82 (57).

Ritardi nel dare l'ambo nelle dieci ruote per i Gemelli, Vertibili, Cadenze, Figure.

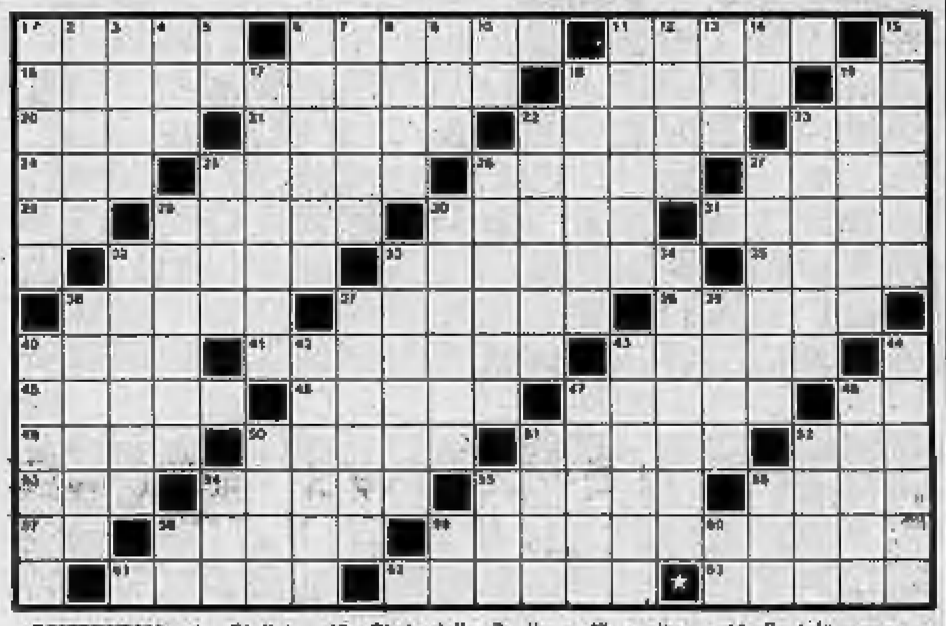
Gemelli: Bari, 34 sett.; Cagliari, 22; Firenze, 33; Genova, 9; Milano, 30; Napoli, 66; Palermo, 25; Roma, 96; Torino, 6; Venezia, 14.

Vertibili: Bari, 5; Cagliari, 13; Firenze, 6; Genova, 4; Milano, 25; Napoli, 3; Palermo, 41; Roma, 6; Torino, 1; Venezia, 15.

Cadenze: Bari, 5 (32); Cagliari, 0 (16); Firenze, 2 (15); Genova, 9 (20); Milano, 5 (65); Napoli, 2 (40); Palermo, 8 (20); Roma, 3 (64); Torino, 3 (29); Venezia, 4 (51).

Figure: Bari, 6 (39); Cagliari, 3 (36); Firenze, 2 (32); Genova, 4 (55); Milano, 6 (49); Napoli, 2 (19); Palermo, 3 (41); Roma, 6 (87); Torino, 3 (12); Venezia, 2 (73).

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Giulivi, lieti - 6. La massaia la riempie di spesa - 11. L'occhio... dell'ago - 16. Mania di grandezza - 18. Attacchi per spine - 19. In treno occupano i posti pari - 20. Piselli... stampati - 21. In prov. di Lecce - 22. Era la dea della caccia - 23. Difettuccio nervoso - 24. Sulla maglia di Zoff - 25. Città santa dei musulmani - 26. La città del palio - 27. Meglio che niente - 28. Seconda nota - 29. Gira nel juke-box - 30. Uniti in America - 31. Gioca il derby con l'Inter - 32. Bolle nei tini - 33. Maschera del teatro francese - 35. Macchina semplice - 36. Inventò un alfabeto a tratti e punti - 37. Pesci teleostei del Mediterraneo - 38. Emigrazione in massa - 40. I re del presepe - 41. Biglietto con l'oroscopo - 44. Cupo rimbombo - 45. Tiene sospeso chi dorme - 46. Città della Puglia - 47. Prov. dell'Emilia-Romagna - 48. Passa sotto i ponti di Torino - 49. Bagna anche Coblenza - 50. Capanna alpina - 51. Antica nave da guerra a remi - 52. Titolo del baronetto - 53. Mitico fondatore di Troia - 54. Si dànno al pallone - 55. E' adorato dalla tribù - 56. In fine di preghiera - 57. Laconico assenso - 58. Una persona bis - 59. Operazione aritmetica - 61. Sospensione del respiro - 62. Parte superiore della scarpa - 63. Incantesimo.

VERTICALI: 1. Alterati da mescolanza - 2. Re col fiocco sulla punta della coda - 3. Manca a chi è scomodo - 4. Li convoca il nogus - 5. Campanile senza campane - 6. Insuccesso umiliante - 7. Uno è il Prater di Vienna - 8. Porta alta la sua cresta - 9. Scorre tortuosamente - 10. In fin di vita... - 11. Scatola... ossea - 12. La bionda sul lido - 13. Gli Stati Uniti (sigla) - 14. Centro del Veneto - 15. Prov. delle Marche - 17. Ballo di origine statunitense - 18. Le lanciano i monelli - 19. Profitto - 22. Compenso giornaliero del commesso viaggiatore - 23. Città spagnola sul fiume Tago - 25. Aspira a dire yes - 26. Le difficoltà della vita - 27. Hanno conseguito il brevetto - 29. Ordine architettonico greco - 30. Suona la fine del lavoro - 32. Un legno pregiato - 33. Erano divinità romane protettrici della casa - 34. Lo dimostra il matematico - 36. Scrisse un inno famoso - 37. L'assalto della cavalleria - 39. Attaccante del Torino - 40. Nome della Sanzio - 42. Il Bel Paese - 43. Ravel ne scrisse uno famoso - 44. Membrana dell'occhio - 47. Si racconta come sono andati - 48. Ricolmi - 50. Fondamento - 51. Arrossisce per uno schiaffo - 52. Nebbia... industriale - 54. Prep. semplice - 55. Lo zio della capanna - 56. Dancing rusticano - 58. Iniziali del Pellico - 59. Sondrio - 60. Estremi dello zoom.

bridge

La Dichiarazione (tutti in prima). — Nord: 1 quadri; Est: passo; Sud: 2 fiori; Ovest: passo; Nord: 2 quadri; Est: passo; Sud: 2 cuori; Ovest: passo; Nord: 3 cuori; Est: passo; Sud: 4 fiori; Ovest: passo; Nord: 4 picche; Est: passo; Sud: 4 S.A.; Ovest: passo; Nord: 5 fiori; Est: passo; Sud: 6 cuori.

Nord:
♠ A 3
♥ F 8 2
♦ D F 9 8 4
♣ A 5 2

Ovest:
♠ 7 5
♥ 5 4 3
♦ R 6 5 3 2
♣ F 9 6

Est:
♠ D F 9 4 2
♥ 10 7
♦ 7
♣ 10 8 7 4 3

Sud:
♠ R 10 8 6
♥ A R D 9 6
♦ A 10
♣ R D

Un contratto di tutto riposo che la coppia Nord-Sud mantiene senza difficoltà. La stessa smazzata viene poi giocata nel secondo tavolo di un « duplicato » a squadre. La coppia Nord-Sud, in fase di recupero, approda al più difficile contratto di 7 cuori. Ovest attacca col 3 di cuori, per il 2 del morto ed il 7 di Est e il 9 del giocante. Sud considera dapprima la linea di gioco che prevede l'affrancamento del colore di quadri, previo sorpasso al Re. Eliminate le atout, finendo al morto col Fante, si gioca piccola quadri per il 10 di mano. Ammesso che il sorpasso riesca, si realizza l'Asso di quadri, si rientra al morto coll'Asso di picche e si forza il Re di quadri; si rientra infine al morto coll'Asso di fiori e si realizzano le quadri franche, scartando le 2 perdenti a picche della mano. Il successo di questa linea di gioco risulta solamente subordinato alla riuscita del sorpasso al Re di quadri. Sud trova una linea di gioco migliore, in quanto elimina il rischio del sorpasso al Re di quadri. Fatta la presa col 9 di cuori sull'attacco, Sud realizza Re e Donna di fiori; poi gioca picche per l'Asso del morto, Asso di fiori per lo scarto della piccola quadri di mano, picche per il Re e picche verso il morto (Ovest scarta quadri) tagliata coll'8 di atout. Rientra in mano coll'Asso di quadri e gioca l'ultima picche tagliata col Fante di atout, rimanendo con sole 3 atout vincenti in mano. Mantiene così il grande slam correndo pochi rischi. Avrebbe perduto il suo contratto trovando le picche 5 e 2 col doubleton in Est, insieme al 10 di cuori. Avrebbe inoltre perso il contratto trovando il resto del colore di fiori 6 e 2 o più sbilanciato.

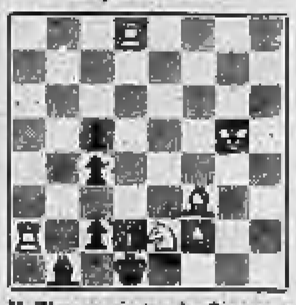
(A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

IL GIOCO DEGLI scacchi

SOLUZIONE del problema precedente: 1. Dd6

Il problema

V. L. Eaton (Cincinnati Enquirer, 1930)



Il Bianco matta in 2 mosse

Quinteros-Hort (Vinkovci 1971)

INGLESE: « 1. c4,c5 2. Cc3, Cc6 3. g3 »; altra possibile continuazione sarebbe 3. Cf3,Cf6 4. g3, (Se 4. d4,c x d4 5. C x d4, Ab4) 4. ...,d5 5. c x d5,C x d5 6. Ag2,Ac5 7. 0-0,Cb6 8. a3!, Ae7 9. b4,0-0 10. d3,a5 11. b5,Cd4 12. Cd2,Dd7 13. A x b7, Tb8 14. Ag2,C x b5 15. C x b5, D x b5 16. a4,Dc5 17. Ab2, con posizione superiore per il Bianco (partita Petrosjan-Tajmanov).

« 3. ...,g6 4. Ag2,Ag7 5. e3 »; a questo punto si potrebbe continuare con 5. d3,Ag7 6. e4!, Cge7 (Se 6. ...,f5 7. Cge2,Cf6 8. 0-0,0-0 9. Cd5,Ae6 10. Ag5, Dd7 11. Dd2,Tf7 12. Tae1, Taf8 13. f3,Cd4 come nella partita Leberson-Smislov, Urss '67) 7. Cge2,0-0 8. 0-0,f5 (Ora se 8. ...,Cd4 9. C x d4,c x d4 10. Ce2,e5 11. b4,a5 12. b5,c x b5 13. c x b5,d5 14. Aa3,d x e4 15. A x e4,Te8 16. Cf4,Ab4! 17. Dd3,A x f4 18. A x e7,T x e7 19. D x f4,Ae6 come nella partita Portisch-Smislov, Monte Carlo 1968) 9. Cd5,Ae6 10. Ae3,Dd7 11. Dd2,Tf7 12. Tae1,Taf8 13. f4,f x e4 14. d x e4,Cd8!? 15. c5,Ah3 16. b4,A x g2 17. R x g2, e x f4 18. g x f4,Te8 19. Cg3,h5 (Partita Benko-Botvinnik, Monte Carlo 1968).

« 5. ...,Ag7 6. Cge2,Ae6 7. d4!,c x d4 8. C x d4,C x d4 9. e x d4,Dd7 10. 0-0,Ce7 ». Se 10. ...,A x c4 11. Te1+,Ce7 12. A x b7; « 11. Te1,0-0 12. d5,Af5 13. h3,Dd8 14. Ag4,f6 15. Ae3, Ad7 16. f4,Cf5 17. Af2,h5 ». Bianco imprudente che indebolisce definitivamente l'arrocco del Nero. « 18. Dd2,Rh7 19. Te2,a6 20. Tae1,Tf7 ». La supremazia del Bianco si sta facendo schiacciante: il dominio della colonna "e" facilita l'attacco all'ala di Re.

« 21. g4!,h x g4 22. h x g4,Ch8 23. f5!,g x f5 24. Tg2 »; la posizione del Nero sta crollando sotto l'urto dei pezzi bianchi. Non si può giocare 24. ...,A x c4 perché dopo 25. d x c6, il pedone passato deciderebbe subito la partita.

« 24. ...,Dg8 25. g x f5,Cg4 26. Ce4,Ab5 27. Dh2,Dg7 28. Ah4! »; il modo più sbrigativo per costringere il Nero alla resa. « 28. ...,Th8 29. Cg3!,Tg8 30. Ch5,Df8 31. Te4!,A x e4 32. d x e4,Tfg7 33. e7,Df7 34. C x g7,D x g7 35. e8=D,T x e8 ». Ora il Nero ha una lieve di svantaggio e non può far altro che aspettare il colpo di grazia. « 36. T x e8,Ce5 37. Te3 » ed il Nero abbandona non potendo evitare il matto o la grave perdita di materiale.

Notiziario

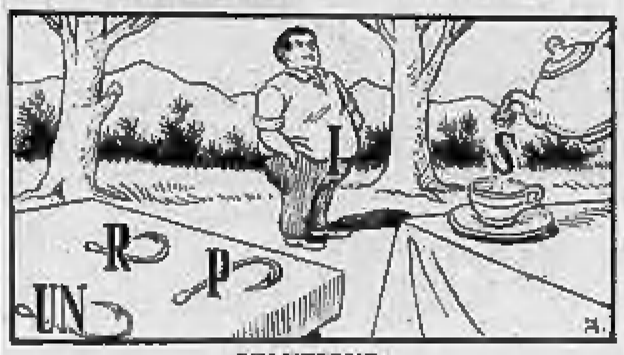
Brighton. Il campionato inglese (34 giocatori per 11 turni di gioco) è stato vinto da B. Eley di Rotherham, il quale ha inaspettatamente sconfitto i favoriti Keene e Penrose. Classifica finale: 1. Eley con punti 8; 2.-3. Keene e Penrose 7½; 4. Steen 7; 5.-10. Hartston, Haygarth, Knox, Mestel, Webb e Williams 6½; 11.-18. Bellin, Carter, Farrand, Littlewood e Trangmar 6.

Campionato svizzero a squadre, Gruppo orientale: dopo 3 turni sta conducendo il circolo di S. Gallo con punti 26½; seguono la squadra di Lucerna II con 21½ e del circolo Nimzowitsch con 17. Gruppo occidentale: è in testa il Zytglogge Berna con punti 27; secondo il circolo di Losanna con 23½.

Ferruccio Pezzuto

il rebus

FRASE (3-7-8-2-5)



SOLUZIONE:

UN amo - R tale - è P idem - I adige - è S te = UNA MORTALE EPIDEMIA DI PESTE (stampato capovolto)

Soluzione del cruciverba di ieri

C - M A N F R E D I ■ B I A C C A ■ P T
A I ■ L O R D ■ R ■ L I S C A ■ M I R E
N A V A T A ■ G A L I L E I ■ S O L A I
A C I N I ■ S E G U G I O ■ C A R O T E
D O P O ■ P A R O D I A ■ N E V I ■ O R
A P E ■ C A T A N I A ■ C A N O N E ■ A
■ O R S O L I N E ■ C A T E N I N A
K ■ A F F A R I ■ P I A N U R A ■ R U M
R C ■ R A T A ■ P A R L A R E ■ P I R A
A L I E N O ■ C O S T O L A ■ B A C O N
M A N G O ■ C A N T O R I ■ M O T O R I
E R O I ■ M O S C A ■ I ■ C A S E ■ A C
R A ■ O S P I T E ■ S E N T I E R O ■ A

la dama internazionale

Il finale

(E. Tkatchenko)

Il Bianco muove e vince

SOLUZIONE

48-42 (X) 49-43 (X) X (X) 35-30 (X) X (X) X bianco vince.

« Mini-partite » (Dama internazionale)

Jelisikova (bianco)-Golgnard (nero): 32-28, 18-23; 28-32, 13,18; 42-38, 9-13; 48-43, 4-9; 35-30, 20-25; 40-35, 14-20; 46-40, 20-24; 49-44, 10-14; 31-26, 15-20; 36-31, 5-10; 41-36, 10-15; 31-27, 17-21; 26x17, 11x31; 37x26??, 18-23; 28x17, 12x21; 26x17, 33-28; 34-33, 19x48 bianco abbandona.

Simonelli (bianco)-Celic (nero): 31-26, 17-21; 26x17, 12x21; 36-31, 7-12; 33-28, 21-26; 31-37, 20-25; 39-33, 14-20; 44-39, 10-14; 50-44, 5-10; 41-36, 1-7; 46-41, 18-23; 27-18, 13x22; 28x17, 12x21; 33-28, 21-27; 32x21, 26x17; 37-32, 9-13; 38-31, 20-24; 34-30, 25x34; 40x18 nero abbandona.

Kuyken (bianco)-Kouperman (nero): 33-28, 20-25; 31-27, 18-24; 37-31, 14-19; 28-23, 18x20; 34x14, 10x10; 41-37, 12-18; 46-41, 7-12; 40-34, 5-10; 37-32, 17-21; 41-37, 21-26; 32-28, 10-14; 44-40, 2-7; 37-32, 26x37; 32x41, 14-30; 27-22, 18x27; 28-22, 18x28; 33x31, 24-29; 34x23, 25-30; 35x24, 20x18; 41-37, 13-18; 37-32, 8-13; 39-33, 9-14; 50-44 pari.

Carlo Barbero

ANDY CAPP — il fumetto di Reg Smythe

(Copyright « News Blitz »)

"SALLY BANANAS" — «Strip» di Charles Barsotti

(Copyright « Marka »)

animal crackers — il mondo di Rog Bollen

(Copyright I.F.S.)

IL PROGETTO "SEA SLAVE"

Grandi manovre nell'Oceano Indiano: la flotta britannica esperimenta un nuovo congegno bellico (« News Blitz »)

ANTIGRAVITY MAN

Un uomo rotea nello spazio, prigioniero di una capsula esplosa. Jeff Hawke interviene da terra («New Blitz»)

DICK TRACY — E IL GANGSTER DIMAGRITO

Soltanto l'occhio del nostro infallibile Dick riesce a individuare un assassino, anche se questi ha perso 70 chili di peso

(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera »)

(12 — Continua)

Il nuovo "007" ha 42 anni

JAMES BOND preferisce LE ITALIANE

New Orleans, mercoledì sera.

James Bond non muore mai. Una nuova incarnazione dell'agente segreto 007 sembrava impossibile, dopo la rinuncia del suo popolare interprete Sean Connery. Invece i produttori Saltzman e Broccoli (che sanno di avere tra le mani, con i diritti sui romanzi di Ian Fleming, una miniera d'oro) insistono. Hanno dato il via alla lavorazione di Vivi e lascia morire e presentato il nuovo protagonista Roger Moore.

Moore ha 42 anni e, tranne che nell'età, è molto diverso dal suo predecessore. Più massiccio e bonario, sembra preferire la televisione al teatro, cui Connery dovrebbe golosamente ritornare. Ama il genere poliziesco (dove ha brillato nei panni del «Santo») mentre Connery sembra contento solo quando gira con maestri tipo Hitchcock.

Unica passione in comune, quella per le italiane. Come Sean Connery faceva follie per Luciana Paluzzi, anche oggi Moore (nella foto) felice di essere vicino a Luisa Mattioli.

Chi sarà Petrarca alla tv?

Roma, mercoledì sera.

A Francesco Petrarca sarà dedicato uno sceneggiato televisivo a puntate attualmente allo studio. Attraverso la narrazione della vita del grande poeta, che partirà dall'età giovanile per arrivare agli anni della vecchiaia, la trasmissione si propone di illustrare la figura d'uno dei personaggi più rappresentativi di un'epoca che segnò il passaggio dal Medioevo al Rinascimento. Protagonista sarà quindi non soltanto il Petrarca ma anche la società e la cultura del Trecento.

Nel corso del programma si tenterà di tracciare un ritratto fedele del poeta e della sua esistenza, al di là degli schemi tradizionali che presentano spesso il Petrarca come un uomo dedito esclusivamente agli studi letterari, lontano da drammi e da avventure che non fossero spirituali. In realtà la vita del poeta fu anche una vita intensa e movimentata.

Non mancano nella sua vita momenti di particolare tensione drammatica, come quando è costretto ad abbandonare Parma assediata dall'esercito dei Visconti, e a lasciare Milano per sfuggire alla peste. Né mancano gli amori, spesso inquieti, oltre a quello mitizzato per Laura. Il suo genio si dimostra singolarmente irrequieto e versatile accanto alla produzione poetica, ha lasciato scritti sull'arte militare dei condottieri, sulla professione medica e su quella legale, sui problemi dell'educazione, sulla vanità dell'astrologia, sui requisiti richiesti ad un uomo di successo, sulle donne famose, sulla scelta della moglie. Dilettante giardiniere, liutista, pescatore, fu persino sospettato di praticare la magia. Il Petrarca non è quindi soltanto uno dei maggiori lirici italiani, ma anche un uomo che influì in modo determinante sulla cultura del Rinascimento.

Intanto si cercano gli interpreti. g. b.

stasera alla Tv

TATI: RIDIAMO

SECONDO CANALE: il regista francese nel suo film "Playtime" - PRIMO CANALE: "Mercanti di morte" della serie "Thrilling" di Enzo Biagi

Anche stasera i programmi del Nazionale (ore 21) sono aperti da THRILLING, l'inchiesta di Enzo Biagi, in alternativa con un film almeno altrettanto raccomandabile. La quinta puntata del reportage sulla criminalità a livello internazionale è tutta dedicata al traffico di armi. Nel corso del programma, diviso in quattro parti, vengono intervistati due mercanti di strumenti di guerra, Sam Cumming ed il magg. Thurpe; interviene anche il giornalista Thimoty Green, che ha denunciato i loro affari in un libro.

Il primo ritrattino è dedicato appunto a Cumming, il più grande venditore d'armi che esista. I suoi traffici, diffusi in tutto il mondo, fanno capo ad Alexandria, in Virginia; la fabbrica si trova a Londra e l'ufficio commerciale più importante in Europa a Bruxelles. Durante l'intervista Cumming ha dichiarato d'essere in grado di equipaggiare completamente (dal sommergibile, al mitra) quaranta armate nell'arco di 24 ore o di dare tutte le divise nel colore preferito nel giro di 48 ore.

Il maggiore Thurpe, è invece il più importante venditore d'armi clandestino. Sostiene d'essere in grado di fornire armi a tutti tranne che all'Irlanda in quanto si dichiara un acceso nazionalista inglese. Al giornalista americano Thimoty Green, autore d'un libro sui trafficanti è dedicato il terzo servizio. Nel suo volume Green ha reso pubbliche le attività sotterranee dei due trafficanti. Una ripresa fatta nella parte controllata dall'IRA della cittadina nordirlandese di Freederry, durante l'azione d'un «commando» di guerriglieri, conclude la puntata.

* *

Sul Secondo è proposto un altro eccellente film del ciclo (semiclandestino in quanto mai ufficialmente annunciato) dedicato al cinema comico francese. Ancora di Jacques Tati vedremo (ore 21,15), PLAYTIME che segue di dieci anni (1968) «Mio zio» nella sorridente parabola contestatoria aperta nel 1951 dalle «Vacanze di Monsieur Hulot».

Stavolta la satira si sposta dal goffo ed incolto avvenirismo dei neoborghesi alla civiltà consumistica di massa, così come nell'ultimo film di Tati, uscito alcuni mesi fa, «Monsieur Hulot nel caos del traffico» («Trafic») si ironizza, con la solita bonarietà, sull'elefantiasi della motorizzazione. Bersaglio prediletto dell'umorismo di Hulot-Tati, che ricompare qui con il suo cappelluccio a cencio (ormai famoso almeno quanto la bombetta di Charlot) l'ombrello, il soprabito e l'andatura decisa d'uno che non ha tempo da perdere, sembra essere ora l'edilizia funzionale con i suoi palazzi di cristallo, acciaio ed alluminio, i suoi accessori elettronici e le sue tastiere di bottoni dai quali non si sa mai che cosa attendersi.

Il film manca d'una trama vera e propria o se si vuole questa è costituita da tutte le cose che Hulot vorrebbe fare ma non può, impeditone, di volta in volta, da un qualche ostacolo postogli dinanzi dall'implacabile scomodità delle cose automatizzate: rievocare il passato con vecchi commilitoni di guerra, far visita ad un amico, corteggiare una bella turista straniera.

La seconda parte di questa passeggiata in una Parigi che sta modernizzandosi fino a diventare una delle tante metropoli qualunque del nostro mondo sempre più squallidamente uniforme, si svolge in un ristorante alla moda di nuova apertura dove tutto è razionale, deviando anche in un grande magazzino di stile newyorkese ed in uno di quei «drug-stores» dei quali certi parigini vanno tanto fieri.

Il tono non è mai sarcastico, fedele allo spirito di Tati che rifugge da ogni acredine polemica. Semmai vi si ritrova una commiserazione per l'uomo ormai confuso nella massa, venata di nostalgia per quella Parigi che va scomparendo per colpa dei suoi megalomani reggitori.

d. g.

oggi sul video

primo canale

17 —: Per i più piccini (Nel bosco dei Pogles).
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: La tv dei ragazzi (Vacanze nell'isola dei Gabbiani).
18,45: Opinioni a confronto.
19,15: Antologia di Sapere.
19,45: Sport - Cronache del lavoro - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Thrilling (Mercanti di morte).
22 —: Dibattiti TG (Perché aumentano i prezzi?).
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Playtime (film di Jacques Tati).

I programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere - 13: Nord chiama Sud - 13,30: Telegiornale - 17: Per i più piccini - 17,30: Telegiornale - 17,45: La tv dei ragazzi - 18,45: Mare aperto - 19,15: Antologia di Sapere - 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: Tribuna sindacale - 21,30: Di fronte alla legge - 22,30: Prima visione - 23: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Gulp! - 21,30: E perché no? - 22,30: All'ultimo minuto.

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 20; 23
19,25 Novità assoluta
19,51 Sui nostri mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Andata e ritorno con Mina
21,15 Il venditore di caramelle, di Magnoni
22,10 Pianista Serkin
23 — Oggi al Parlamento
23,20 Le nostre orchestre di

secondo

Giornale radio: ore 13,30; 15,30; 17,30; 19,30; 22,30; 24
18,40 Cararai
19,55 Quadrifoglio
20,10 Il convegno dei cinque
21 — Supersonic
22,40 Una casa per Martin, di Cabrera
23 — Bollettino del mare
23,05 ... E via discorrendo
23,20 Musica leggera

terzo

Giornale radio: 18, 23
17 — Le opinioni degli altri
17,20 Fogli d'album
17,35 Musica fuori schema
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto di ogni sera
20,45 Idee e fatti della musica
21,30 Le romanze da salotto
22,30 Musica: novità librarie

le roi
stasera e venerdì ore 21
BAL MUSETTE
Valzer Polka Mazurka
Il «calore della Polleria» e tutti gli intervenuti
orch. caratteristica Piemontese
«Noi ci stanoviamo sempre»

LA PERLA
questa sera
grande serata per le Vecchie Glorie del Ballo e Amatori del
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia il Complesso Folk attrazioni
Castellina - Pasi
nel migliore programma romagnolo
O. Bresso O. Vallero E. Bernat

Trocadero
questa sera ore 21,30
Gianni Liboni
Trocadero d'oro
Sorteggio tra gli intervenuti
Orch. Veniero
Direzione BERNARDINI

DU PARC
10 minuti con
ROBERTO - RUSPINI
in «Vizi grandi cantinei»
Orchestra Accorsi

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Sandro Zenatello
APPRODO: espone F. Baumgartner.
ARTE CENTRO QUAGLINO (c. San Carlo 177, tel. 511.101-532.463): Quaglino incontri Salazar.
Sala Minima: Arte giovane.
BERMAN (v. Arcivescovado 9/1B): opere di Franco Baraschelli.
GALLERIA DAVICO (Gall. Subalpina 30): acquarelli di Oscar Prieto.
GALLERIA DEL CORTILE (v. Negroni 4 - Novara, tel. 24.308): Personale di A. V. Alfieri.
GISSI (p.zza Solferino 2, t. 536.478): Man Ray: or. 10-13; 16-20.
HILTON: espone Silvio Lessardi.
IL FAUNO: Man Ray «Revolving Doors».
LA BUSSOLA (via Po 9): Paul Wunderlich: dipinti e grafica. Or.: 10-13; 16-20. Fest. 11-13.
LA TAVOLOZZA (c. De Gasperi 33): Alexis Keunen.
TABLEAU: «La donna nell'arte».
VIOTTI (v. Viotti 8 c): Personale di Riccardo Tauber.

GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle 9 alle 20.
BIBLIOTECHE CIVICHE: aperte.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): or. 10-12; 15-18.

FARIN'S PUB
Corso Moncalieri 5, telef. 830.906
Ristorante
Discoteca
ORARIO:
dalle 11 alle 16
e dalle 19 alle 2

TUXEDO
Avviso ai Soci
Venerdì 13 ottobre
MILVA
Prenot. prevendite 658.680

BELLE ARTI
Domani ore 21
Serata del caffè
Sorteggio di Chicchi d'oro
Dame ingresso libero

EDEN
v. P.pe Amedeo, 20
SERATA DEL FOLKLORE
Gara di ballo liscio

I PORTICI GALLERIA D'ARTE
Disegni di scultori
BODINI - CASCELLA
GRECO - IPOUSTEGUY
MANZU' - MARINO
NIVOLA - TRUBBIANI
VANGI - WACH
(v. Pietro Micca 10 - t. 553.138)

ALFIERI: solo 4 giorni
da stasera a sabato
L'è la fin del mônd
Bàcoco - Lombardo - Sangiorgi

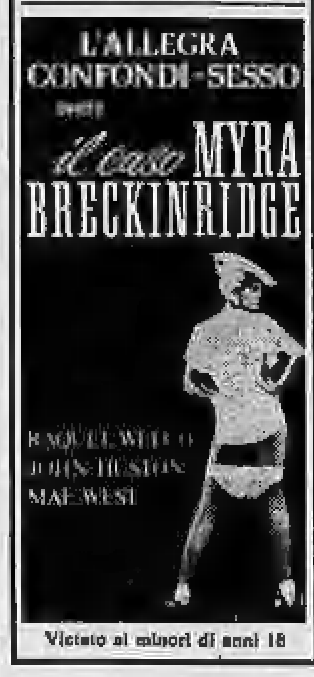
AUDITORIUM
ore 21,15
Inaugurazione serie per Unione Musicale
Filarmonica di Varsavia
Direttore WITOLD ROWICKI
LUTOSLAWSKI
Livre pour orchestre
PAGANINI
2° Concerto per violino
STRAVINSKIJ
Petrouchka
Biglietti per non abbonati (3000 - 2000 - 1000) dalle 20,15 all'Auditorium

'l Bôgianen
Cabaret - Via Cavour 2
domani eccezionalmente
COCHI e RENATO
e i Gatti del Vicolo Miracoli
Prenotazioni tel. 731.890

CARLO INFASCELLI e ANTONIO RACCIOPPI
«Nastro azzurro» della scorsa stagione
per il film DECAMERONE PROIBITO presentano
OGGI IN PRIMA VISIONE ASSOLUTA
allo stesso CINEMA AMBROSIO
il numero uno del nuovo filone destinato ai più
GRANDI SUCCESSI DI PUBBLICO E DI RISATE

LE MILLE E UNA NOTTE all'italiana
MALISA LONGO - MAURIZIO MERLI - MARIA PIA GIANCARO - CARLOS DE CARVALHO - MARIO FRERA - ELIO CROVETTO con ORCHIDEA DE SANTIS
TECHNICOLOR

OGGI al CENTRALE D'ESSAI
Un memorabile avvenimento cinematografico



Vietato ai minori di anni 18

Imminente a Torino
E' in arrivo il vero implacabile Maigret nella sua più grande interpretazione
JEAN GABIN ● SIMONE SIGNORET

Reposi
Aumenta di giorno in giorno il successo del film DALLE LUNGHE RISATE
RIZZOLI FILM
PIETRO GERMI
STEFANIA SANDRELLI
CARLA GRAVINA
ALFREDO ALFREDO

armadioni camerette bambini
LA MOBILIARE
Via Bellezia 19

Al cinema è stare in compagnia

TUTTA TORINO NE PARLA!!!
A TORINO Parco Ruffini sino al 29 ottobre
UNA NOVITA' MONDIALE!
Tel. 332.760 - 332.011
ORFEI CIRCORAMA
Stereo-proiezioni in abbinamento agli acrobati più famosi del mondo
Oggi 2 spettacoli: ore 16,30 - 21,30
Salone "La Stampa" t. 555.113

INFORMITALIA
Controlli, indagini, inchieste.
Corso Vittorio Emanuele 107
Tel. 511.024 - 538.682 - TORINO

Nuovo Fortino
Massaua
JAMES COBURN, diretto da un famoso regista, nelle vesti di un detective per risolvere uno dei più intricati casi di omicidio, del quale si occupò tutta la stampa americana.

JAMES COBURN e JENNIFER O'NEILL

Il Cinema non costa caro, e vi sono sale per tutte le borse.

Saint Vincent
«La Riviera delle Alpi»
Sabato 14 ottobre 1972 alle ore 20,30 nel SALONE DELLE FESTE DEL CASINO DE LA VALLEE
GRAN GALA DELLA MODA
Presentazione delle creazioni autunno-inverno delle Case
BIKI di Milano
CAPUCCI di Roma
RIVELLA di Torino
Nella gara di «charme de for» in programma dalle ore 0 alle ore 24 del 15 ottobre 1972 saranno in palio i seguenti premi:
Una autovettura FIAT 124 Special T
Uno scialle in Breitschwanz di Rivella
UN TELEVISORE PORTATILE «NATIONAL»
Gettoni d'oro e monete d'oro
ALLE SIGNORE VERRA' OFFERTO UN ELEGANTE DONO
Informazioni e prenotazioni:

chi trova un Computer trova un tesoro!

ALL'ISTITUTO MARIA VITTORIA SI DIVENTA:
OPERATORI PROGRAMMATORI ANALISTI
PERFORATRICI I.B.M.
REGISTRATRICI M.D.S.
UNICA CONCESSIONARIA IN PIEMONTE
Il computer, oggi, può essere considerato il grande amico dell'uomo e del suo progresso. Per questo bisogna imparare a conoscere queste macchine meravigliose che sanno bene ricompensare chi si dedica ad esse. "Imparare" ad usare il computer all'Istituto Maria Vittoria vuol dire seguire un metodo di insegnamento maturato attraverso 10 anni di esperienza durante i quali il Maria Vittoria ha creato migliaia di tecnici. Attraverso un contatto continuo tra insegnanti ed allievi in aule e laboratori, con una linea di libri di testo e continue esercitazioni pratiche in un vero centro di calcolo, provvisto di elaboratori elettronici e terminali collegati per cavo telefonico al centro di calcolo di Milano della I.B.M.
PIAZZA VITTORIO VENETO 13 - TORINO
CONCESSIONARI PER IL PIEMONTE:
ASTI: O. VIONE V. Pietro Micca 40 (Pal. Malna) - tel. 52.182
IVREA: BERTOLIN Via S. Gaudenzio 3 - tel. 46.737
NOVARA: IST. DELLA SANTA Via del Carmine 1/A - tel. 22.371
PINEROLO: ISTITUTO AURORA Via Caprilli 19 - tel. 22.984
PROV. VERCELLI: SERVIZI ASSOCIATI S.R.L. Via Pietro Micca 6 - BIELLA - tel. 27.000

CUCCIOLLA farà ridere

ROMA, mercoledì sera.
Dopo le drammatiche parti sostenute in «Sacco e Vanzetti» di Montaldo e in «L'istruttoria è chiusa: dimentichi» di Damiani, Riccardo Cucciolla si accinge ad interpretare un personaggio brillante. Sarà infatti il protagonista di «Sciangheranga gattaro di Sua Santità», un film umoristico ambientato nella vecchia Roma. Gli sarà accanto la giovane attrice di origine siciliana Cristiana Airoldi che ha già al suo attivo due gialli diretti da Sergio Martino.

La nuova produzione vedrà anche l'esordio nella regia di Ignazio Dolci, già assistente e aiuto in molti film negli ultimi dieci anni.

Si ritorna a cantare in piola

I «tre della piola» (Sangiorgi, la Lombardo e Balocco) tornano stasera all'Alfieri

teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: ore 21,15: «L'è la fin del mond», Balocco, Lombardo, Sangiorgi.
ANTICA DOLCERIA BARATTI: da sabato 14 il Teatro della Tradizione Popolare presenta «Gazetin torinèis» di Carlo Trabucco. Pren. Baratti 511.481 - T. Erba 890.467.
CARIGNANO: questa sera ore 21,15 Macario in «Stazione di servizio». Vendita biglietti Teatro via Roma 49, tel. 544.563. Quinta settimana.
TEATRO REGIO: 2ª Stagione lirica al Palazzo dello Sport: domani ore 21 «Aida» di G. Verdi. Direttore Adrian Guadagno. Regista R. Grasselli. Biglietti botteghino p. Castello, tel. 541.000 (ore 9,30-12,45; 13,30-19,45) e botteghino P. Ruffini 113,30-22).
TEATRO ERBA: questa sera ore 21,15 Gipo Farassino in «I fastidi d'un grand om» di E. Bassi. Prenotazione e abbonamenti presso la cassa del teatro, tel. 890.467.
TEATRO STABILE: vendita abbonamenti stagione 1972-73, 7 tagliandi con libera scelta su 10 spettacoli. Inaugurazione con «Vita di Galileo» di Bertolt Brecht. Biglietteria via Rossini 8, tel. 879.342-4.
TEATRO STABILE - GOBETTI: stasera ore 21 Paolo Poli in «Babilonia». Prenotazione via Rossini 8, telef. 879.342-4 e La Stampa via Roma, tel. 535.115.
TEATRO DELL'ANGOLO (via Paffini 14): domani ore 16,15 «Mandinga e il re troppo magnone», di Luisa Arzani. Spett. per ragazzi.
AUDITORIUM: questa sera ore 21,15, inaugurazione serie pari dell'Unione Musicale: Filarmonica di Varsavia diretta da Witold Rowicki. Lutoslawski: Livre pour orchestre; Paganini: 2° concerto per violino op. 7 (solista K. Kulka); Stravinskij: Petrouchka. Biglietti per soci ordinari (1000-2000-1000) e abbonamenti ai 20 concerti della serie pari in p. Castello 29, tel. 544.523 e dalle 20,15 all'Auditorium.

ALCIONE: fino a domenica 15 ott. «New Erotic Strip Tease Show» con L. De Roma, Trio Iraniano e Spanish Ballet. Vietato 18. Ore 16,10 - 21,30.

CIRCORAMA ORFEI di Liana-Nando e [illegible] (Parco Ruffini adiacente al Palazzetto dello Sport) sino al 29 ottobre. Tutti i giorni ore 16,30 e 21,30. Strepitoso successo. Pren. biglietti presso la cassa del Circo, tel. 337.760-333.011 e Salone La Stampa, tel. 535.115.

AL BAGATELLE (Cavoretto 21): 21.
AL FLORIDA (p. Sol.Sino, telef. 542.822): ore 21 I Paladini canta Domingo.
ARLECCHINO: ore 21 Bruno Martinelli.
DU PARC: ore 21 orch. Azzurri.
GAUDIO DANZE (v. S. Massimo 14): ore 16,30 e 21 Musici.
GAY SALA: ore 16,45 e 21 Boccaccio 71, canta Carmen Rizzi.
LA PERLA: ore 21 L'Elite.
LE ROI: ore 21 Pinin Cane e I Capannelli.
REPOSI: ore 21 Franco Turri.
TROCADERO: ore 21 orch. Venturo.

BOCCACCIO (Nizza 141, t. 687.666).
MOULIN ROUGE: tutte le sere attrazioni orch. Bruno Bianchi.
MINI CABARET (c. Un. Soviet. 353, tel. 613.660): Ristorante tipico.
SHAKER-PIANO BAR (v. C. Battisti 3): Bernard Thomas.
SAN GIORGIO Valentino: Ristorante Dancing. Trio Vignolo canta Albertina.
SWING CLUB (Bonelli 15): Trio Jazz.

ABATJOUR (Secchi 28, t. 541.033): 21.
BABY (str. Traf. Pino, t. 894.213).
CAPRICE (Secchi 16, t. 531.528): 21.
HOLIDAY (c. Vinzaglio 7): 21.
LEBI CLUB (c. Vitt. 64, 534.941).
LIDO WHISKY (c. Moncal. 422): 21.
LIDO W2 (c. Moncal. 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (tel. 687.363): 21.

cinema prime visioni

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, t. 547.007)
La mille e una notte all'italiana, di Antonio Racioppi e Carlo Infascelli, con Mellos Longo, Maurizio Merli, Maria Pia Giancaro, Mario Piave, Orchidea De Santis (Italia - Colori) — De temi e argomenti della novellistica di tipo boccaccesco, un film vietato ai minori di 18 anni. ★ Sexy — OGGI LA PRIMA — Orario: 14,30 16,10 18,00 20,30 22,30 — Ingr. 1000

ARISTON (v. Lavranno 21, t. 546.147)
Anche i dottori ce l'hanno di Arthur Hiller, con George C. Scott (e Premio Oscar ●), Diana Rigg, Bernard Hughes (Usa - Colori) — Primario d'un grande ospedale di New York, variamente inguaiato in casa e nell'attività professionale. Viet. min. anni 14. — Critica ●●● — Pubblico ○○○○ — Orario: 14,30 16,25 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1000

[The listing starting with MAFFEI (v. Principe Tommaso 33), MASSIMO (v. Montebello 8) and ORFEO (p. Carlina) was not read.]

seconde visioni

[This listing was not read.]

ZONA CENTRO

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ZONA FRANCIA

ZONA S. DONATO

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ZONA NIZZA - LINGOTTO

proseguimenti prima visione

[This listing was not read.]

Spettacoli di provincia

CASELLE
ITALIA: Cuccia ai violenti.
ROMA: Il sipario strappato.
CHIERI
SPLENDOR: I segreti delle amanti svedesi.
CHIERESE: Oceano.
CHIVASSO
CINECITTA': Carnal.
MODERNO: Le giacerelli notti di Justine.
POLITEAMA: La banda di Jesse James.
CIRIE'
CATALANO: Anche se volessi lavorare, che faccio?
ITALIA: Il treno.
CUORGNE'
MARGHERITA: Esecutivo, la donna che sapeva troppo.
GIAVENO
ALFIERI: Uno straniero al Fantasma.
IVREA
POLITEAMA: Camorra.
SIRIO: I vizi [illegible] delle giovani svedesi.
SPLENDOR: Nel duc.
LANZO
NUOVO: Chi è Harry e perché parla male di me.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Ma papà ti manda sola?
ITALIA: La morte risale dal passato.
NUOVO: Una stagione all'inferno.
RIVAROLO
LUX: 5 pallottole per 4 canaglie.
SUSA
CENISIO: Zambo, il dominatore della foresta.
SETTIMO
MODERNO: Occhio dal labirinto.
GARIBALDI: Il ribelle di Algeri.

Piemonte

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Il West ti va stretto amico è arrivato Alleluja.
AMBRA: Improvvisamente un uomo nella notte.
CORSO: Camorra.
CRISTALLO: Il maestro e Mafia.
GALLERIA: Le cuoche della tigre alzeranno i conti.
MODERNO: Girolimoni.
ACQUI
ARISTON: L'acqua d'oro.
CRISTALLO: Fratello sole, sorella luna.
GARIBALDI: chiuso.
CASALE MONFERRATO
NUOVO: I bucanieri.
POLITEAMA: L'arancia meccanica.
VITTORIA: Papà Olimpionico.

in Liguria

GENOVA

[The in Liguria listing was not read.]

i nuovi film del giorno

Accadde in corsia

«Anche i dottori ce l'hanno» con George C. Scott

ANCHE I DOTTORI CE L'HANNO di Arthur Hiller con George C. Scott, Diana Rigg, Barnard Hughes. Drammatico, americano, a colori (Cinema Ariston).

TRAMA — Il dottor Herbert Bock primario del colossale ospedale di Manhattan, soffre di manie suicide dopo lo sfascio della famiglia e per la consapevolezza che l'impegno d'un singolo al suo posto di lavoro non può mutare il sistema che prospera sugli egoismi e sull'incompetenza. Una serie di fatti misteriosi, culminanti nell'incresciosa morte di due medici, sembra il logico risultato dell'inettitudine generale. Attraverso gli occhi di un paziente ricoverato per la banale asportazione di un porro, nei sinistri terrorizzati finiamo col considerare normali gli scambi di persona (e di cadavere), i medici macellai e i medici ladri, gli amori consumati alla svelta su letti ancora caldi d'una salma. Persino la danza propiziatoria d'un Apache infilatosi in corsia ci sembra più sicura d'una iniezione. Invece una mano criminale ha teso nell'ombra tranelli mortali. Il dottor Bock se ne renderà conto quando, trovato l'affetto in una bella rossa, si accinge a lasciare per sempre la nostra civiltà fallimentare. Decide di rimanere in clinica: un finale, parità, generico e conformista.

GIUDIZIO — Lo sceneggiatore Chayefsky, meritatamente premiato con l'Oscar per questo suo «The Hospital», ha condotto la storia con un crescendo drammatico alternato ad impennate farsesche. Come nelle «pochades» francesi gli antagonisti si danno tutti appuntamento nello stesso albergo, così qui abbiamo la ridda dei cadaveri e dei degenti. E' esemplare la convinzione che a lungo anima lo spettatore: nulla è impossibile in un ospedale del genere. Anche il regista Hiller è in genere all'altezza del compito, facilitato dalla rude maschera di George C. Scott, bravo e ombroso anche nella vita al punto da rifiutare preventivamente la candidatura all'Oscar '72 come attore protagonista.

p. per.

Vietti di Vercelli — Dodici cantanti (tra cui quattro italiani) sono ammessi alla finale in programma per stasera.

MORIRE A PARIGI

"L'attentato" con Volontè, Piccoli, Trintignant e Jean Seberg sul caso Barka

L'ATTENTATO di Yves Boisset, con J.-L. Trintignant, G. M. Volontè, Michel Piccoli, Jean Seberg. Drammatico, italo-franco-tedesco, a colori (Cinema Romano e Gioiello).

TRAMA — Sadiel, capo dell'opposizione d'un paese (arabo) del Terzo Mondo, è a Parigi per prender parte a un dibattito della tv, al quale è stato invitato dal giornalista François Darien. Costui, ricattato dagli agenti segreti gollisti — i cosiddetti barbouzes —, si è, suo malgrado, piegato alle esigenze d'un disegno politico che deve condurre lo scomodo Sadiel nelle mani dell'accanito suo avversario, il colonnello Kassar. La trappola scatta: l'arabo è ghermito dai sicari del nemico e trasferito nella segreta residenza di lui. Kassar dapprima lo tortura, poi lo ucciderà; questo mentre Darien, che nell'agguato fece da esca, tenta promuovere uno scandalo il cui clamore potrebbe evitare il peggio a Sadiel. Inutile, seppur generosa, impresa: Sadiel è ucciso, e nemmeno Darien riuscirà a sfuggire alla morte.

Jean Seberg

GIUDIZIO — Il film s'ispira al misterioso delitto politico ch'ebbe come vittima principale Ben Barka, leader marocchino dell'opposizione, esule in Svizzera e in Francia intorno al 1965. I nomi sono tutti mutati: Ben Barka è diventato Sadiel; il giornalista Bernier è cambiato in Darien; nel sinistro Kassar si riconosce il colonnello Ufkir, allora ministro di Rabat, sette anni dopo, agosto 1972, morto misteriosamente (suicidio, assassinio?) dopo il fallito colpo di Stato di tre mesi fa contro il proprio re. Nonostante le variazioni narrative escogitate per non incappare in grane giudiziarie o trovare difficoltà in censura, la vicenda combacia nelle linee generali, se non nei particolari, con la tragica realtà. Dal tenebroso groviglio dei fatti veri i soggettisti Borzman e Franchina hanno estratto una storia cupa e inquietante, tenuta su toni forse eccessivamente plumbei dal regista Yves Boisset, di cui si ricorda Da parte degli amici, firmato Mafia, meno «impegnato» certo, ma anche più agile. Le tortuosità della politica, l'ambiguo atteggiamento non solo dei barbouzes, hanno un loro peso in un intrigo narrato in modo tale da renderne evidenti i risvolti polemici. L'interpretazione è efficace sia da parte degli attori di primo piano (Trintignant, Volontè, Piccoli) sia da parte dei molti e ben centrati caratteristi (Bouquet, Perrier, Noiret, Cremer ecc.).

a. vald.

"Mostro di sangue" di Hayers

Che horror (e)!

MOSTRO DI SANGUE di Sidney Hayers, con Peter Cushing, Vanessa Howard — Inglese, «horror» a colori (Cinema Torino).

TRAMA — Delitti a ripetizione preoccupano la polizia inglese: un funzionario, indagando, riesce a stabilire che i crimini sono legati alla misteriosa attività d'un entomologo dedito alla ricerca di certi insetti dai quali (mago o stregone?) riesce a tirar fuori una donna. Ma costei è un mostro la cui vita può essere assicurata solo se riesce a cibarsi, come i cannibali, di carne umana. Di qui i delitti, necessari per procurare il cibo alla diabolica creatura. Lo scienziato pensa di toglierle le inclinazioni cannibalesche dandole un compagno maschio, da mettere al mondo con l'aiuto degli stessi insetti che servirono per la femmina. Ma la cosa non è possibile.

GIUDIZIO — «Horror» britannico, inferiore allo «standard» abituale delle pellicole che l'Inghilterra mette in circolazione per alimentare un genere mai ripudiato dal pubblico se fatto bene. Stavolta, però, tanto la vicenda quanto la realizzazione non convincono: la prima è scarsamente attendibile; la seconda è piuttosto sciatta e non si sforza di dare il minimo necessario di credibilità a una storia che lascia di conseguenza scettici.

vice

in prima

IL CASO MYRA BRECKINRIDGE (in prima al Centrale d'Essai) — Dal noto romanzo di Gore Vidal si è tratto l'argomento d'un film insolito, frutto di un'ironia selezionata e paradossale, diciamo meglio «controcorrente». La vicenda si basa sul bizzarro personaggio di Myra-Myron, che un intervento chirurgico ha trasformato da uomo con inclinazioni femminee in un essere di incerto sesso, ancorché di fulgido aspetto com'è logico debba accadere quando l'interprete è Raquel Welch. Questa «donna» odia il sesso maschile pur approfittandone, e s'aggira nei luoghi famosi di Hollywood (dove l'azione è ambientata) per creare situazioni paradossali, a spese soprattutto d'un certo Rusty che alla circuisce con arti ambigue e sopraffine. Ha parte vistosa nel film una vecchia gloria del cinema Anni 30, Mae West. Quarant'anni dopo, e quasi ottantenne, ella fa la caricatura di se stessa mostrandosi in giro come venus irresistibile. Altri interpreti: John Huston e Rex Reed, mentre negli inserti è presente tutto il cinema americano degli anni d'oro.

LE MILLE E UNA NOTTE ALL'ITALIANA (in prima all'Ambrosio) — Nel filone boccaccesco va inserito, pensiamo, questo film prodotto da Carlo Infascelli, che ha cercato nella novellistica piccante dei secoli passati temi e argomenti maliziosi adatti a divertire il pubblico. Interpreti: Mellos Longo, Maurizio Merli, Marianna Camara, Maria Pia Giancaro, Carlos De Carvalho, Elio Crovetto, Orchidea De Santis.

concerti

Stasera all'Auditorium

Sono arrivati i polacchi

Questa sera all'Auditorium della Rai l'Orchestra Filarmonica di Varsavia, diretta da Witold Rowicki, eseguirà, per l'Unione Musicale, «Livre pour orchestre» di Lutoslawski, il «Secondo concerto» per violino di Paganini (solista K. Kulka) e «Petruska» di Stravinski.

L'Orchestra di Varsavia che questa sera per la prima volta si presenta all'Auditorium per l'Unione Musicale, inizia il concerto con una composizione del polacco Lutoslawski (Varsavia, 1913), uno dei più rappresentativi esponenti (insieme col più giovane Krzysztof Penderecki) della moderna ed attiva scuola nazionale. Dopo seri studi matematici, egli si dedicò intensamente alla musica, riuscendo ad affermarsi, con varie composizioni, in diversi concorsi nazionali. Seguì inizialmente liberi orientamenti folkloristici (secondo i collaudati modelli bartokiani), si accostò poi al sistema seriale dodecafonico e aderì infine alle più audaci tendenze d'avanguardia (non esclusa quella «aleatoria», che consente agli esecutori notevoli libertà). Diverse composizioni sue sono già state eseguite anche nella nostra città, non senza suscitare perplessità in qualche settore del pubblico. Il «Livre pour orchestre» è relativamente recente (1967), e risulta costituito, in principio, da tre brevi pezzi, che sembrano quasi essere di preparazione al quarto, che risulta assai più ampio, e in cui paiono maggiormente concentrarsi l'impegno creativo e costruttivo dell'autore.

Con la collaborazione del violinista Konstanty Kulka viene poi presentato il «Concerto in si min.» n. 2 op. 7 di Paganini, che deve una particolare notorietà al fatto che il tema del rondò finale è stato mirabilmente utilizzato da Liszt per le variazioni del suo popolarissimo studio «La campanella».

Chiude infine brillantemente la serata una delle più caratteristiche, colorite e fortunate composizioni di Stravinski: la suite tratta dal balletto «Petruska».

l. c.

PONTEDECIMO: L'uomo, la donna e i misteri del sesso.
FLORA (Quinto): Iwo Jima.
AMERA (Nervi): Il dottor Zivago.
VERDI (Nervi): Mimì metallurgico.
CHIAVARI
ASTOR: L'abominevole dott. Phibes.
CANTERO: Improvvisamente, un uomo nella notte.
CENTRALE: Uno su tredici.
NUOVO: La macchina della morte.
ODEON: Chico Gulliver.
LAVAGNA
CANTERO: L'iguana dalla lingua di fuoco.
RAPALLO
ITALIA: Il clinicaldellit.
GARIFONE: Roma.

Sulla via di Magdeburgo (avversaria della Juve)

AVVENTURA ALL'EST PER SPIARE IL CALCIO

Il nostro inviato bloccato da ieri alla frontiera

dal nostro inviato

NORIMBERGA, merc. sera.

Alla frontiera di Probstzella, a metà della ferrovia fra Norimberga e Jena, l'idea che si voleva entrare nella Repubblica democratica tedesca per vedere giocare il Magdeburgo (contro il Karl Zeiss Jena) in questo prossimo rivale della Juventus in Coppa dei Campioni, ha così stupito da destare sospetti. La concezione dei due mondi sportivi, il nostro del grande tifo calcistico e delle medaglistiche olimpiche e quello della Germania Est che a Monaco è stata protagonista di spicco, al livello delle «superpotenze» Usa ed Urss, sono così distanti da ben giustificare la sorpresa accusata ieri dai poliziotti e dai doganieri, i quali ci hanno costretti, cortesemente, a quattordici ore di attesa in quello sperduto posto di confine, forato di pini, ferito dal nudo solco della terra di nessuno fra due barriere di robuste reti metalliche.

Non è certo tutta colpa della polizia della Repubblica democratica (che peraltro ha trattenuto il passaporto consegnandocelo soltanto al treno che nella notte ci ha riportati a Norimberga, facendoci sentire quindi una specie di «007») se le cose sono andate così. C'è anche la storia di un «visto» misterioso atteso al confine da Berlino Est ed evidentemente non giunto. Così, arrivati alle 13 di ieri a Probstzella, dopo vari sorrisi siamo passati agli sguardi sospettosi ed alle 19, l'ora solita dell'aperitivo serale, ad un cortese, ma fermo, invito ad andare a letto — senza cena, come i bambini cattivi — sulla brandina dell'infermeria. A tenerci compagnia un anziano signore, tedesco occidentale, il quale, salito in treno a Monaco evidentemente pieno di birra, si era addormentato tanto bene da saltare la sua fermata di Norimberga per arrivare dritto dritto alla frontiera dove lo hanno rispedito al mittente, alla pari del sottoscritto, con una brusca sveglia collettiva alle due di notte.

Da Probstzella non ci è stato consentito di telefonare in Italia; abbiamo solo potuto parlare con il capo di polizia di Jena, dove si sono mostrati convinti delle nostre esigenze, ma si son detti impossibilitati ad inventare un permesso che, per i giornalisti, deve arrivare dalla capitale. Il poliziotto di Jena per lo meno era un tifoso di calcio e ci ha dato qualche informazione, sostenendo che il Karl Zeiss farà la pelle al Magdeburgo. Vorremmo poterla vedere questa partita e per tale motivo stamane tentiamo di passare da un altro posto di frontiera, dove il famoso visto dovrebbe essere arrivato.

Vorremmo cercare di anticipare per gli sportivi juventini ciò che — la Coppa dei Campioni va oltre il tifo di club — quello che l'osservatore bianconero Grosso dirà a Boniperti e Vycpalek. Grosso — col passaporto da turista, beato lui — ha già assistito sabato a Dresda alla partita con la quale la «nazionale» tedesca orientale ha iniziato, trionfalmente, il suo cammino nel quarto gruppo delle eliminatorie per i «mondiali» del '74. Un secco 5-0 alla Finlandia con due gol di quello Sparwasser, attaccante del Magdeburgo, che dovrebbe costituire uno dei pericoli maggiori per la Juventus. Con Sparwasser hanno giocato a Dresda i centrocampisti Seguin e Pommerenke. Il Magdeburgo ha altri due nazionali — il «libero» Zapf ed il centrocampista Tyll — i quali hanno figurato nella selezione olimpica finita terza a Monaco, ma che sono stati esclusi dal «match» contro i finnici. Sicure dovrebbero essere in campo tutti e cinque. Lo scontro sarà aperto perché il Karl Zeiss Jena può opporre i suoi nazionali Ducke, Weise (entrambi in campo nell'ultima gara), Irmscher, Kurbjuweit e Vogel, adatti gli esperti degli avversari.

Attualmente, dopo tre giornate di campionato, i rivali della Juventus sono al comando a punteggio pieno (8 gol all'attivo, due al passivo) assieme a Swickau e Dresda. Il Karl Zeiss Jena è a un punto dal terzetto, ed anche per questo stasera il Magdeburgo troverà un avversario deciso a tentare il sorpasso.

Del Magdeburgo conosciamo soltanto i giocatori visti a Monaco contro la Germania Ovest (3-2 per Sparwasser e colleghi) e contro l'Urss nella finale per il terzo posto conclusasi sul pareggio. Elementi molto ben preparati atleticamente, generosi, ma poco esperti sia per l'età sia per i rari contatti con il football dell'Ovest europeo. Sparwasser è senza dubbio una punta valida, stasera si potrà controllarne meglio il rendimento fra i compagni abituali. Almeno, questa è la nostra intenzione, anche se ci sono molte probabilità di andare incontro ad un nuovo rifiuto, in attesa di questo visto kafkiano.

Bruno Perucca

Buon giorno Toro!

L'ora del risveglio
(Disegno di Bruna)

Juventus e Torino al mercato d'autunno

ALTAFINI corteggiato

Due richieste, Milan e Bologna

Cestmir Vycpalek, allenatore della Juventus, pochi giorni fa ha detto: «Mi dispiace per chi si diverte a sollevare scandali, ma Altafini è uomo intelligente, oltre che grande giocatore, e non protesta per la situazione nella quale si trova. Il recupero anticipato di Bettega non gli consente, per ora, di trovare posto in squadra. Verrà utile in seguito, la stagione è lunga».

Eppure le liste di novembre potrebbero strappare alla squadra bianconera un giocatore, più precisamente un attaccante dal momento che per cinque maglie c'è troppa abbondanza di uomini: Causio, Haller, Capello, Anastasi, Cuccureddu, Bettega, Altafini, Savoldi II, Novellini. Proprio Novellini sembra il più autorevole candidato alla cessione. Il Napoli, ad esempio, lo vorrebbe e Allodi non è insensibile alle esigenze agonistiche di un attaccante che vale molto come rendimento e come possibilità di andare a rete e che è «chiuso» soltanto da autentici campioni, giustamente intoccabili. Savoldi II è uno dei giocatori che Vycpalek predilige, quindi sarebbe tutto chiaro se non fosse per il silenzio di Altafini, il personaggio che non è mai rimasto troppo tempo fuori squadra senza protestare.

José oggi sfugge alle interviste che lo interessano personalmente: accetta di parlare della squadra, della nazionale, ma di sé, no. Deve aver cambiato ristorante perché ai «Due Mondi», quello tradizionale dei bianconeri, non è più rintracciabile e non è facile trovarlo nemmeno a casa perché soltanto pochi intimi conoscono il nuovo indirizzo dell'asso brasiliano. Un mese fa gli chiedemmo di parlare della Juventus e di sé. Rispose: «No, grazie, non cerco grane».

I casi sono due: o Altafini è così intelligente e umile da accontentarsi di un certo stipendio che compensa l'amarezza di non scendere in campo, oppure medita di essere trasferito a novembre. Nel primo caso, complimenti, nel secondo ecco affacciarsi la possibilità che la società bianconera blocchi la cessione di Novellini ed esamini quella di Altafini. Due allenatori, Rocco e Pesaola, non sarebbero insensibili ai servigi del brasiliano. Rocco perché alla sua corte i trentatreenni, soprattutto quando hanno tanta classe, non li rifiuta mai, a maggior ragione se sono già stati alle sue dipendenze, e Pesaola perché recentemente ha detto che con José risolverebbe parte dei suoi problemi nell'attacco bolognese.

Recentemente Altafini si è recato a Milano e in un ristorante ha incontrato un noto dirigente rossonero che gli ha chiesto «Perché non ritorni da noi?». José ha risposto: «Mi piacerebbe finire la carriera nel Milan, ma nella Juventus sto tanto bene e poi non dipende da me». La testimonianza è diretta e l'abbiamo raccolta in Lussemburgo.

A Torino, Altafini ha pochi amici e a questi avrebbe confidato che i soldi sono una bella cosa ma che lui se non gioca non si diverte. Qui siamo sul piano delle voci, però c'è chi giura che Altafini avrebbe già chiesto o starebbe per chiedere a Boniperti di essere ceduto ad altra squadra con le liste di novembre. E' scontato il rifiuto di Boniperti e Allodi i quali proprio in considerazione di un anno particolarmente lungo e sfiancante fra campionato, Coppa dei Campioni, Coppa Italia e Nazionale non intendono assolutamente privarsi di un uomo che soprattutto nelle partite casalinghe al momento opportuno può sostituirsi ad Haller, o a Bettega, o ad Anastasi, e segnare gol decisivi.

Franco Costa

Altafini, non gli va di restare inattivo

Helmut Haller in gran forma

La Juventus si prepara ad affrontare la Lazio, avversario di tutto rispetto alla luce delle ultime prestazioni: un pareggio contro l'Inter ed una vittoria a Firenze. Evidentemente, le «grandi» non fanno paura alla squadra di Maestrelli.

Nonostante ciò, nel clan bianconero regna la più assoluta fiducia. Nessuno parla di vittoria certa, ma la cosa traspare dall'atteggiamento di tutti i giocatori. Dice Haller: «Domenica sera saremo ancora in testa alla classifica». Vycpalek ha annunciato che presenterà all'Olimpico la stessa formazione che ha pareggiato contro il Verona ed ha aggiunto: «Tra un paio di settimane la Juventus avrà raggiunto il massimo della forma. Avevamo preventivato tre punti in classifica e siamo riusciti ad ottenerli senza eccessive difficoltà».

La Juventus sarà impegnata nei prossimi giorni su tre fronti: campionato, Coppa dei Campioni e... nazionale.

Bui, caviglia in disordine

Il Torino si prepara ad affrontare la Ternana, avversario che in altre circostanze sarebbe stato di ordinaria amministrazione; ma c'è il «Lamibale» di mezzo, e meglio i postumi della storia di Las Palmas che mette i granata in una situazione del tutto particolare. L'imperativo categorico è vincere, altrimenti per il Torino sarà già, se non crisi, certo un momento molto delicato.

Una grossa contrarietà per Giagnoni: ieri Bui non si è allenato, ricordando di un dolore alla caviglia e la sua utilizzazione in vista della partita di domenica appare problematica. Il giocatore si allenerà comunque intensamente ed il suo recupero non può essere escluso.

Stamattina i granata si sono allenati al Filadelfia e nel pomeriggio una mista (comprendente tutti i giocatori che non hanno giocato domenica) incontrerà il Chieri. Domani, invece, i granata saranno di scena a Santa Vittoria d'Alba in amichevole, per un collaudo definitivo.

CRIVELLI O MADDE'

(più, forse, il «libero» Barbaresi)

Il Torino — anche se in certi ruoli non è proprio copertissimo — dispone di un certo numero di giocatori in soprannumero, oppure di altri che non incontrano del tutto l'approvazione di Giagnoni. Ecco quindi le novità granata: probabile cessione di almeno uno tra i seguenti giocatori: Crivelli, Maddè, Novellino e Barbaresi. Chi lascerà il Torino verrà dirottato in serie B: per Barbaresi si parla del Foggia, per Novellino del Catanzaro, mentre per i due «pezzi» più importanti, Crivelli e Maddè, la destinazione è ignota, le trattative sono ancora in fase di abbozzo e soprattutto le parti hanno tutto l'interesse a tenerle segrete.

Crivelli e Maddè sono due giocatori dalle stesse caratteristiche ed il proposito del Torino di cedere uno dei due, anche per non sacrificarlo tra i rincalzi lungo tutto l'arco del campionato, è fondamentalmente esatto.

Sergio Maddè, venuto al Torino al seguito di Cadè, dopo una stagione che non lo ha visto protagonista, è stato dirottato al Mantova. Giocatore di buoni numeri tecnici, a volte carente sul piano della combattività e del temperamento, tra i mantovani ha disputato un campionato discreto, ma niente di più. Tornato tra i granata quest'anno, si è reso conto che si trattava della sua grande occasione per rientrare tra i «grandi» ed ha cercato di sfruttarla al meglio; ma nel centrocampo granata — con un Ferrini che non ha il vizio di invecchiare, un Sala «gioiello» più che mai ed un Agroppi che è arrivato addirittura in nazionale — il suo inserimento è stato sin dal principio problematico.

Per Crivelli il discorso è meno complicato. Il «gemello» di Rampanti — sono cresciuti calcisticamente insieme, hanno fatto esperienza nel Pisa — è il classico elemento d'ordine e tutte le volte che è stato chiamato a sostituire Ferrini lo ha fatto con autorità, senza farlo rimpiangere. Il suo destino è quello di essere sacrificato, probabilmente ci ha già fatto l'abitudine. Un eventuale trasferimento, tutto sommato, non dovrebbe spiacergli, visto che gli darebbe la possibilità di giocare in continuazione.

Beppe Bracco

Maddè, evidentemente il suo destino non è legato al Torino

RIVERA pace con Michelotti

Gianni Rivera e l'arbitro Alberto Michelotti si ritrovano oggi pomeriggio a Trento. In campo, come a Cagliari, qualche mese fa. Questa volta non ci sarà più lite, ma una cordiale stretta di mano per chiudere definitivamente un episodio che aveva fatto tanto discutere e che era costato una sospensione di due mesi e mezzo al capitano rossonero.

Michelotti fu l'arbitro che a tre minuti dalla fine decretò nello scorso campionato il rigore decisivo per la sconfitta del Milan a Cagliari. Un rigore che ancora oggi viene definito «fantasma» da qualcuno ma che ci sembra più giusto ritenere «discutibile» perché andava stabilito se il fallo di mani di Anquilletti in area era involontario o volontario.

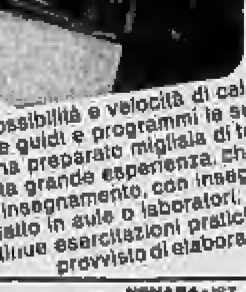
Al termine della partita, Rivera ebbe uno sfogo contro gli arbitri, colpevoli a suo avviso di «avermi rubato un altro campionato», coinvolgendo tutta la categoria e il designatore dei direttori di gara, Campanati. A proposito di Campanati disse: «Fino a quando egli sarà il capo degli arbitri, noi del Milan verremo presi in giro». Il 21 marzo cominciò il processo. Rivera fu interrogato, modificò soltanto parzialmente le sue affermazioni e il 16 aprile la presidenza federale emise un comunicato nel quale si rilevava che non sussistevano elementi validi per l'apertura di un'inchiesta sulla categoria arbitrale. Il 14 aprile la sentenza per Rivera: «Squalifica fino al 30 giugno per pesanti accuse rivelatesi infondate».

Oggi il capitano del Milan prima dell'amichevole di Trento stringerà la mano a Michelotti e l'episodio sarà chiuso definitivamente. Occasione migliore per la pace non poteva offrirla questa partita. Importante nel proseguo del campionato è che gli arbitri adesso non riservino troppi favori al Milan come sembra sia stato fatto, pur involontariamente, dal giorno in cui Rivera è stato squalificato.

Nelle foto, in alto Michelotti di Parma. Sotto: Gianni Rivera che contestò, pagando con due mesi di squalifica, la categoria arbitrale

ALL'ISTITUTO MARIA VITTORIA SI DIVENTA:
OPERATORI PROGRAMMATORI ANALISTI
PERFORATRICI I.B.M. REGISTRATRICI M.D.S.
UNICA CONCESSIONARIA IN PIEMONTE

il Computer non è intelligente



Ha affermato Mr. William HORST direttore del Centro Elaborazione Dati della General Motors. La definizione è esatta: benché dotato di enormi possibilità e velocità di calcolo il computer non è intelligente ed ha bisogno dell'uomo che guidi e programmi le sue straordinarie capacità esecutive. L'Istituto Maria Vittoria dal 1962 ha preparato migliaia di tecnici capaci di guidare il computer. Ed è attraverso questa grande esperienza, che l'Istituto Maria Vittoria ha creato un metodo di insegnamento, con insegnanti ed allievi direttamente e continuamente a contatto in aule o laboratori, con una linea di libri di testo e continue esercitazioni pratiche, in un vero centro di calcolo provvisto di elaboratori elettronici e terminali.

PIAZZA VITTORIO VENETO 13 - TORINO
TEL. 88.98.68 - 88.98.70

CONCESSIONARI PER IL PIEMONTE:
ASTI: G. VIONE V. Pietro Micca 40 (Pal. Maina) - tel. 23.182
IVREA: BERTOLIN Via S. Gaudenzio 9 - tel. 46.727
NOVARA: IST. DELLA SANTA Via del Carmine 1/A - tel. 22.071
PINEROLO: ISTITUTO AURORA Via Caprilli 19 - tel. 22.864
PROV. VERCELLI: SERVIZI ASSOCIATI S.R.L. Via Pietro Micca 8 - BIELLA - tel. 27.000

Merckx pedala con Swerts

"CRONO" A COPPIE CICLO D'AUTUNNO

Gimondi più Boifava, qualche speranza

dal nostro inviato

Bergamo, mercoledì sera.

Merckx e Swerts per la vittoria contro il record di Ocaña-Mortensen, Gimondi-Boifava e Gösta Pettersson-Thomas Pettersson, più i due italiani che i due svedesi, per la vittoria, contro la ferrea dittatura di Merckx. Questo il tema del Trofeo Baracchi, la caratteristica gara a cronometro a coppie che chiude (o almeno chiudeva, in passato) l'attività ciclistica in Italia. Mino Baracchi, l'organizzatore dell'odierna prova sui 109 chilometri da Bergamo allo stadio di Brescia, la ha trovato infatti un'inattesa appendice; Merckx ritroverà Gimondi, Guimard e gli altri suoi più temuti avversari sabato nell'inedita doppia scalata al Monte Campione, in Val Camonica. Il Trofeo Baracchi resta però il punto fermo dell'annata 1972, il traguardo più importante ancora da raggiungere.

I pronostici, è ovvio, sono tutti per la coppia belga. Eddy viene da cinque successi consecutivi, due dei quali, quelli nel Giro dell'Emilia e sabato scorso, nel Giro di Lombardia, di assoluto rilievo internazionale. Fargli credito dei gradi di favorito numero uno è dunque una cosa scontata, tanto più che Roger Swerts, il suo compagno di coppia, non è certamente un peso morto. L'atletico Roger si è rivelato pienamente quest'anno come «cronoman» vincendo una delle tappe contro il tempo del Giro d'Italia, piazzandosi al secondo posto nell'altra e trionfando poi, sulla lunga distanza di 73 chilometri, nel Gran Premio di Castrocaro.

Il fiammingo può dunque essere la spalla ideale per Merckx, può validamente collaborare alla sesta vittoria consecutiva dell'ex campione del mondo. L'insidia per Swerts (e quindi anche per Merckx) sta nell'ambizione di Eddy, che vuole a tutti i costi dare la massima proporzione al suo trionfo, battendo non solo i presenti, ma anche il favoloso record di Ocaña-Mortensen, vincitori l'anno scorso, sullo stesso tracciato, alla favolosa media di km 48,706. La potenza di Merckx è una certezza, quella del suo collega d'avventura un'incognita: su un percorso così lungo, Roger Swerts, alla sua prima esperienza del genere, potrebbe anche fondere il motore.

Sulle incertezze sul rendimento di Roger Swerts si basano le speranze dei fratelli Pettersson, e soprattutto di Gimondi-Boifava, di riuscire a guastare i piani della coppia belga. La determinazione del campione d'Italia e della sua validissima «spalla» è confermata da uno spunto polemico saltato fuori ieri, a Bergamo Alta, durante le operazioni di punzonatura. «Non è giusto — ha detto Gimondi — che Merckx e Swerts siano gli ultimi a partire e quindi in posizione di vantaggio rispetto agli altri. Tale diritto spetta solo ai vincitori della precedente edizione. Poiché Ocaña e Mortensen non ci sono, l'ultimo posto dell'ordine di partenza andava sorteggiato». Un Gimondi che si permette di fare polemica è un Gimondi deciso a tutto, un campione che, avendo finalmente ritrovato se stesso, vuole anche in quest'occasione dimostrare quello che tutti sanno: è l'unico che sappia sempre affrontare Merckx a viso aperto.

La serie delle partenze da Bergamo avrà inizio alle 13,45, ad intervalli di tre minuti tra una coppia e l'altra, ed in quest'ordine: Guerra-Santambrogio (Italia), Revent-Danguillaume (Francia), Gösta Pettersson-Thomas Pettersson (Svezia), Dancelli-Paolini (Italia), Guimard-Hezard (Francia), Gimondi-Boifava (Italia), Ritter (Danimarca)-Fuchs (Svizzera), Merckx-Swerts (Belgio).

Gianni Pignata

Gimondi, ancora una prova di coraggio

Sul video dalle ore 15

La televisione si collegherà alle 15 sul primo programma per trasmettere in Eurovisione le fasi finali del Trofeo Baracchi. Le partenze della gara avranno inizio alle 13,45 e le otto coppie di corridori si succederanno di tre minuti in tre minuti. Il primo arrivo è previsto intorno alle 16. In precedenza sarà possibile vedere anche la conclusione della prova delle cinque coppie di dilettanti italiani che prenderanno il via dalle 12,28. Anche la radio si collegherà in diretta con il traguardo di Brescia alle 16,20 ed alle 17 nei giornali radio.

Il golf dei campioni è arrivato in Italia

Il campionato Open a Villa d'Este

Il torinese Dino Canonica vincitore del campionato italiano assoluto di golf

Il più grosso affare sportivo del mondo, il giro professionistico del golf, approda con una delle sue frange anche in Italia. Da domani si disputa l'Open d'Italia, la gara più importante dell'anno per la nostra federazione, buona a livello europeo, appena discreta nell'arco mondiale. Lo spettacolo è assicurato da quattro o cinque giocatori di gran classe opportunamente ingaggiati — bisogna integrare con altri milioni sicuri quelli dei probabili premi per annullare l'alea del risultato — affiancati dai campioni del giro europeo, e dai migliori giocatori di casa nostra.

E' il miglior golf che si possa vedere sui campi italiani, ma rimane pur sempre il confronto con le altre gare, contemporanee o quasi, che superano di gran lunga questo nostro campionato. Gay Brewer ha vinto ieri il Pacific Masters, una gara a inviti organizzata in Giappone con un monte premi di 300 mila dollari, pari a circa 190 milioni di lire, davanti a Jack Nicklaus, il più forte giocatore di tutti i tempi, a Lee Trevino e ad altri campioni. Nel «Piccadilly», un confronto ad eliminazione diretta che si sta giocando in Gran Bretagna si ripartiscono 100 mila dollari, oltre 60 milioni di lire. Il nostro Open dispone di un monte premi di 30 milioni, raccolti non senza difficoltà, e costa complessivamente fra ingaggi più o meno segreti e spese diverse più del doppio.

Sommando l'arco delle competizioni d'un anno — e vedete quante sono contemporanee — è facile comprendere come il golf abbia il posto d'avanguardia fra gli sport professionistici. Dietro a quest'attività di punta sta ovviamente l'enorme fenomeno commerciale e turistico ad esso legato e alla sua pratica da parte di una massa enorme di volonterosi dilettanti, calcolata nel mondo intorno ai cinquanta milioni di unità.

Torniamo alla gara. Tre campioni favoriti, altri in grado di insidiarli, una decina e non più, ma fra essi almeno tre italiani, i due giocatori Baldovino Dassù e Roberto Bernardini, e il migliore fra i «maestri» Dino Canonica. Anche per loro ci sarebbe posto nel grande giro mondiale, ma ci vorrebbero presupposti diversi nell'impostare tutta l'attività nazionale. E' un discorso lungo e difficile ma l'Open attira l'attenzione sul golf per parecchi giorni e ci sarà modo di ritornarvi.

Giorgio Viglino

Bob Charles Trentaseienne, neozelandese, è considerato il più forte mancino in attività. E' sposato e ha due figli. E' diventato professionista soltanto nel '60 quando ha deciso di abbandonare il proprio impiego in banca. Da allora ha letteralmente sbaragliato il campo. Ha vinto un po' dappertutto e contro ogni avversario, Trevino e Nicklaus compresi. Quest'anno, dopo un periodo di crisi tecnica, si è ripreso proprio nelle ultime settimane. Ha vinto a Turnberry e a Newcastle sconfiggendo entrambe le volte il fuoriclasse inglese Tony Jacklin.

Roberto De Vincenzo Cinquantreenne, argentino, è uno dei veterani fra i campioni del golf di statura mondiale. Ha vinto più di tutti gli altri professionisti attualmente in attività, e non c'è torneo di una certa importanza che non lo abbia annoverato fra i suoi partecipanti. De Vincenzo è un piazzato sicuro. Per vent'anni è giunto fra i primi dieci dell'Open britannico, ad esempio, ma soltanto nel '67 è riuscito ad imporsi. Ha partecipato a tredici edizioni della World Cup, ha vinto nel '53 in coppia con Toni Cerda, ed è arrivato secondo in altre quattro occasioni.

Raymond Floyd E' il più giovane dei tre favoriti: ha trent'anni, è statunitense e proprio nel lotto dei formidabili giocatori americani è riuscito ad emergere grazie ad una potenza notevole. Ha al suo attivo, fra le altre, una vittoria all'Open di St. Petersburg ('65) e nel campionato dell'Uspga ('69). E' stato selezionato per la Ryder Cup del '69. E' considerato un playboy più che un autentico giocatore professionista, ma i risultati sembrano dargli ragione ad onta delle poche ore dedicate all'allenamento.

Domina la dinastia di Ribot

(e. r.) I figli di Ribot attraversano un periodo di grande fulgore su tutte le piste. E fra dieci giorni a Milano sarà un figlio di Ribot l'avversario più pericoloso per Tierceron sui 2400 metri del Gran Premio del Jockey Club: Rugged, acquistato in Inghilterra dalla Scuderia Desenzano (e pagato anche abbastanza poco rispetto alla sua «reale» genealogia). Ha già vinto quattro corse in Italia: tutte quelle che ha disputato; e francamente più che vinte le ha dominate; domenica scorsa, nel Premio del Sempione ha inflitto sei e più lunghezze ai suoi rivali, fermando il cronometro su 2'29" che è senz'altro di valore europeo sui terreni autunnali.

Mentre Rugged si prepara dunque ad affrontare Tierceron, che resta il favorito del «Jockey Club», l'asso dei due anni in Francia è Filiberto, anche lui figlio di Ribot; porta in pista i colori della principessa di Batthyany che domenica hanno trionfato con San San nell'«Arc de Triomphe». E, come San San, Filiberto è stato acquistato all'asta negli Stati Uniti.

Amichevole Pro Vercelli Atalanta

Mentre i dirigenti attendono con trepidazione le decisioni della Lega per l'assedio montato dai tifosi all'arbitro Fuschi dopo la partita persa contro il Venezia, la Pro Vercelli scende oggi in campo in amichevole con l'Atalanta. Paschini e Bellomo non vogliono concedere tregua ai propri uomini che hanno dimostrato di avere i nervi troppo fragili in questo inizio di campionato. I bianchi dovrebbero giocare nella stessa formazione di domenica, con la speranza che un altro collaudo, difficile come quello contro i nerazzurri, dia alla squadra maggiore sicurezza e determinazione di quanta non ne abbia dimostrata nel confronto con i lagunari.

Anche per l'Atalanta l'impegno odierno è molto importante in vista della trasferta di domenica a San Siro. Corsini ha annunciato che inizialmente al «Robbiano» farà giocare Pianta, Maggioni, Divina, Savoia, Vianello, Picella, Carelli, Sacco, Vernacchia, Ghio e Pirola. Il tecnico atalantino ha parecchi problemi da risolvere ed è quindi probabile che nel corso della partita effettui diversi cambi per controllare le condizioni di tutti gli uomini che ha a disposizione. L'incontro si inizia alle ore 15.

ALESSANDRIA CUS TORINO di PALLAVOLO

Dopo la sorprendente sconfitta subita per 3 a 1 dal Cus Pisa, la squadra di pallavolo del Cus Torino ha deciso di disputare ancora un incontro amichevole prima del suo esordio nel campionato di serie A, fissato per sabato a Bologna contro il Lubiam. Gli universitari saranno di scena questa sera alle 21 ad Alessandria (palasport lungo Tanaro) contro la formazione locale diretta da Franco Benzi. L'allenatore-giocatore Tcholov potrà disporre in questa occasione anche di Pellissero che, insieme a Centella, non aveva potuto giocare contro i pisani.

E' serenamente spirato la sera del 7 c.m. il

NOTAIO DOTT.

Guglielmo Teppati

A funerali avvenuti, per suo espresso desiderio, ne danno il triste annuncio i fratelli Mario, Guido, Renzo, Vittorio con le rispettive famiglie, i cugini e parenti tutti. La famiglia esprime un particolare ringraziamento al prof. Veltroni e Anselmo per le fraterne assistenze prestategli, ed alla fedele Rosina.
— Torino, 11 ottobre 1972.

Prendono viva parte al dolore di Mario per la scomparsa del carissimo fratello

Dott. Guglielmo Teppati

gli amici
Franco ed Elena Bossi
Emilio e Franca Discacciati
Marino e Olga Fea
Piero e Camilla Ferraiolo
Ugo e Maria Clara Riccardi
Camillo e Lola Rossa
— Torino, 9 ottobre 1972.

Piero e Bianca Ursel partecipano affettuosamente al dolore di Guido e famiglia per la scomparsa del

Not. Guglielmo Teppati
— Torino, 10 ottobre 1972.

Gulf Teppati
— Torino, 10 ottobre 1972.

Notaio Guglielmo Teppati
— Torino, 7 ottobre 1972.

Guglielmo Teppati
— Torino, 10 ottobre 1972.

NOTAIO
Guglielmo Teppati
— Torino, 10 ottobre 1972.

NOTAIO DOTT.
Guglielmo Teppati
— Torino, 11 ottobre 1972.

NOTAIO
Guglielmo Teppati
— Torino, 10 ottobre 1972.

Guglielmo Teppati
— Torino, 11 ottobre 1972.

Lisarita Rossi n. Costa
— Torino, 10 ottobre 1972.

Ugo Allemello
— Rivoli, 10 ottobre 1972.

Ugo Allemello
— Torino, 10 ottobre 1972.

Vittorio Martina
— Torino, 11 ottobre 1972.

Vittorio Martina
— Torino, 10 ottobre 1972.

Francesco Cavallero
— Torino, 10 ottobre 1972.

Franco Bellisio
— Grugliasco, 10 ottobre 1972.

Franco Bellisio
— Torino, 10 ottobre 1972.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Isaia nata Papino
— Torino, 11 ottobre 1972.

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari

Margherita Cerva v. Buscaino
anni 83

L'annunciano figli, nipote, genero, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali in Cirié mercoledì 12 corr. ore 16 da parrocchia S. Giovanni. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 ottobre 1972.

Margherita Cerva Buscaino
— Torino, 11 ottobre 1972.

Margherita Cerva Buscaino
— Torino, 11 ottobre 1972.

Margherita Cerva Buscaino
— Torino, 11 ottobre 1972.

Con i conforti religiosi ha chiuso improvvisamente la sua nobile ed operosa giornata terrena

S. E. IL GEN. S. A. (R)
COMM. DOTT. ING.

Mario Bernasconi
— Torino, 11 ottobre 1972.

Mario Bernasconi

Adelina Bosticco
— Torino, 10 ottobre 1972.

Luigi Pianfoni
— Torino, 10 ottobre 1972.

Pio Ghidella
— Torino, 10 ottobre 1972.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Evasio Martinotti
Premio Fedeltà Fiat
— Torino, 10 ottobre 1972.

Cristianamente è mancata

Francesca Ferrante nata Cuccia
— Torino, 11 ottobre 1972.

Dopo breve malattia ha reso l'anima a Dio la mia e generosa

Clelia Basiglio
— Chieri Fenile, 10 ottobre 1972.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Chiabotto v. Grosso
anni 100

Antonio Scrimieri
— Torino, 10 ottobre 1972.

Vittoria Suino v. Chiriotto

Agostina Pellegri
— Torino, 10 ottobre 1972.

Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione della CGE Compagnia Generale di Elettricità partecipa con profondo rimpianto la scomparsa del proprio Presidente Onorario

AMBASCIATORE

Attilio Cattani
— Roma, 10 ottobre 1972.

Amb. Attilio Cattani
Presidente onorario della Società.
— Roma, 10 ottobre 1972.

Amb. Attilio Cattani
Presidente onorario della società.
— Milano, 10 ottobre 1972.

Amb. Attilio Cattani
per molti anni Presidente della Società.
— Milano, 10 ottobre 1972.

Amb. Attilio Cattani
che ricorderanno sempre per le sue alte qualità intellettuali ed umane.
— Milano, 10 ottobre 1972.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Luigi Mesturino
Commerciante vini
— Torino, 11 ottobre 1972.

E' serenamente mancato

Melanio Ramon
di anni 78
— Casale, 10 ottobre 1972.

(Continua a pag. 11)

in fatto di whisky ne sa più di noi

V. P. Tommaso 12
(Porta Nuova)
NEGOZI reddito 8% - liberi
MAGAZZINO mq 250-300 con reddito o libero
ALLOGGI 2 camere ingresso cucina L. 3.500.000
3 camere ingresso cuc. bagno L. 6.900.000
2 camere salone bagno grande terrazzo libero subito
Alloggi eventualmente abbinabili
Pagamento dilazionato - Visite sul posto
VENDITA DIRETTA

CIM

LA SCUOLA D'AVANGUARDIA

PROROGATE AL 14 OTTOBRE LE ISCRIZIONI AI CORSI SUI CALCOLATORI ELETTRONICI

Si comunica che lo sviluppo sempre crescente dei calcolatori elettronici e la loro vasta applicazione nelle aziende industriali, commerciali, bancarie, statali, parastatali, e in tutte le diverse attività del mondo del lavoro, determina una larga e continua richiesta di specializzati nella programmazione dei calcolatori elettronici, ai quali vengono offerti impieghi di alto prestigio con stipendi remunerativi e vaste possibilità di carriera, per cui il CIM, la Scuola d'Avanguardia, attualmente di maggior spicco e che per prima in Italia, fin dal 1961, prese ad insegnare la programmazione dei calcolatori elettronici, istituisce i seguenti nuovi corsi:

- **PROGRAMMATORI** di calcolatori elettronici
- **ANALISTI** di programmazione elettronica
- **PERFORATORI** di schede meccanografiche
- **INSEGNANTI** pratici di macchine contabili
- **IVA** corso per la conoscenza e l'applicazione della nuova legge riguardante l'imposta sul valore aggiunto.

I corsi della durata di 5 mesi, ai quali tutti possono iscriversi senza discriminazione di sesso e di età, avranno inizio il 14 ottobre p.v. e termineranno alla fine di febbraio 1973. Le iscrizioni si ricevono fino al 14 ottobre presso le scuole del CIM ai seguenti indirizzi:

CIM - Torino: via Roma, 255 - Tel. 533.376 - 533.[illegible]
CIM - Alessandria: corso Roma, 100 - Tel. 41.384
CIM - Genova: viale Brigata Bisagno, 2 - Tel. [illegible]

ALTRE SCUOLE DEL CIM:
FIRENZE - LIVORNO - PERUGIA - MODENA - FERRARA - RIMINI - ROMA - MILANO - BERGAMO - BRESCIA - BOLOGNA - VERONA - PADOVA - MESTRE - PESCARA - BARI - NAPOLI - TARANTO - COSENZA - CATANIA - PALERMO

La Citroën GS. Trovate meglio.

Citroën GS: 1015 cm³, 61 CV SAE, 150 km/h circa. Servofreno, sospensione idropneumatica.

FRANSCAR

CITROEN GS

C.so Vitt. Emanuele 206/208 - Tel. 758.282, 740.587
C.so Sebastopoli 272 - Telef. 323.893, 323.895

FABBRICA MOBILI
F.LLI MAROCCO
ARREDAMENTI
VILLANOVA D'ASTI
Telefono 0141/94.105
Via Circonvallazione 32

Poltrona Frau

salone LA STAMPA

Libreria concess. dell'Istituto Poligrafico dello Stato

torino - via roma 80
telefono 517.958

accettazione di inserzioni per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte 2ª

negozi della cortesia

Articoli regalo
LA TORINESE PROFUMI: via Doria 8, tel. 510.938

Articoli sportivi - abbigliamento
MONTICONE SPORT: c. Vittorio Emanuele 41

Elettrodomestici - radio - tv
Fratelli LOTTI: via Mazzini 41

Maglierie
SETTE MORRA: via Corte d'Appello 13 (fronte Tribunale)
VIDOR CASHMERE shop: via Roma 338

Mobili
S. DOMENICO: via Milano ang. via S. Domenico 4

Parrucche
MARKET DELLA PARRUCCA: via Pomba 14 bis
CASA DELLA PARRUCCA: Sede via Cernaia 25, telefoni 532.358 - 532.395
Filiale: via Cavour 5, telefono 534.331

Pelletterie
FIORI LUIGI: via Po 2

Pellicceri
F.lli GIORGI: via S. Franc. da Paola 18, tel. 535.829
Corso Vittorio Emanuele 19, telefono 655.173

Pianoforti
CHIAPPO: piazza Vittorio Veneto 18, telef. 831.542

Pizzi - ricami
FONTE DEI PIZZI: via delle Orfane 2, tel. 542.543

Profumerie
La TORINESE PROFUMI: via Doria 8, tel. 510.938

Tappeti persiani
SABET: via Principe Tommaso 35, tel. [illegible]

ANNUNCI ECONOMICI

1 Commerciali

2 Proposte d'affari e capitali

3 Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze

4 Terreni acquisto, vendita

5 Locali e negozi, acquisto, vendita, affitto

domande

offerte

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

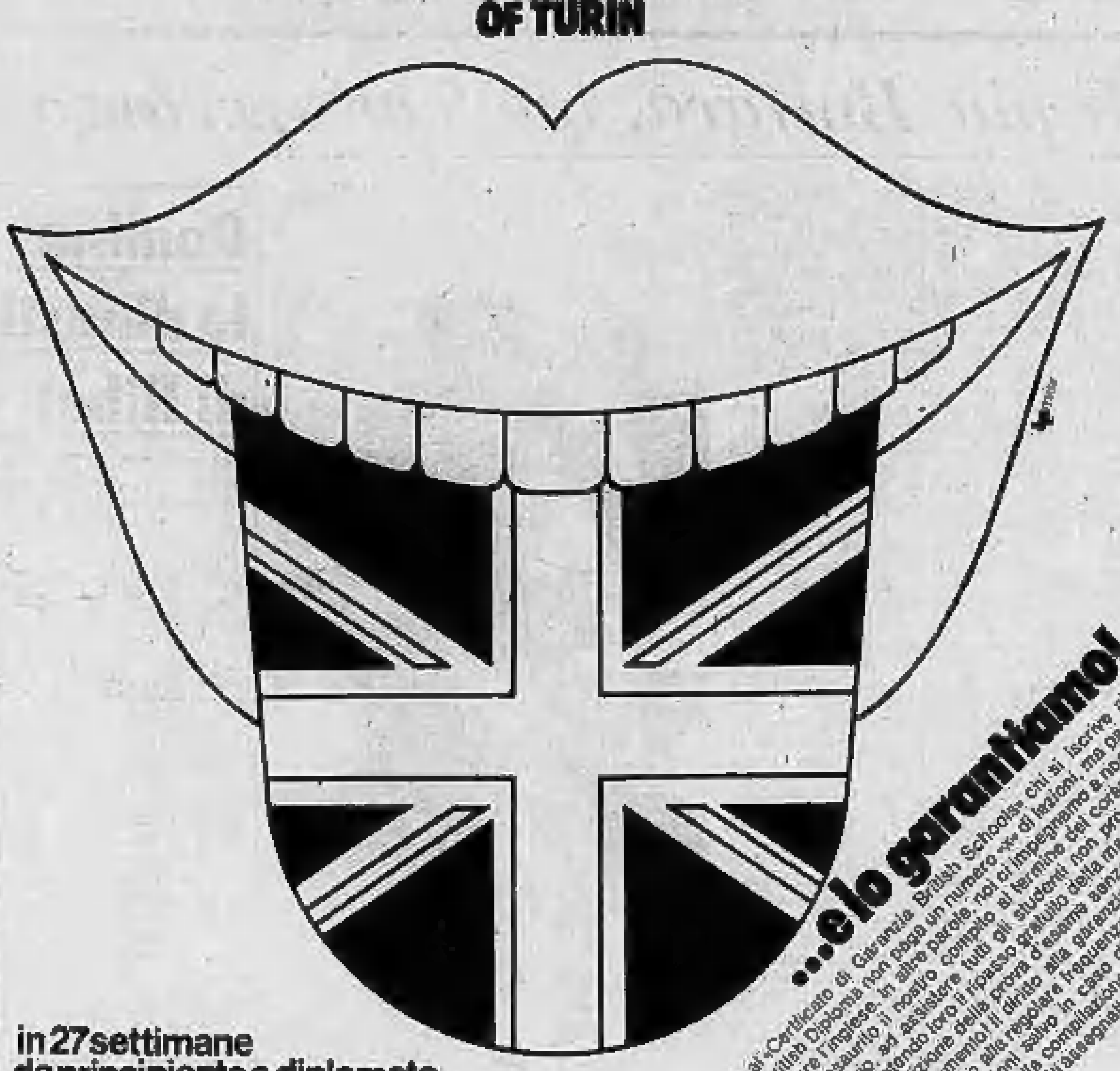
commessi, baristi

impiegati

la lingua inglese

s'impara in via giolitti, 55

THE BRITISH SCHOOL OF TURIN



...e lo garantiamo!

Infatti, grazie al «Certificato di Garanzia British Schools» chi si iscrive al corso per il British Diploma non paga un numero «x» di lezioni, ma paga per imparare l'inglese. In altre parole, noi ci impegniamo a non considerare esaurito il nostro compito al termine del corso ma, al contrario, ad assistere tutti gli studenti non promossi, consentendo loro il ripasso gratuito della materia e la ripetizione della prova d'esame senza ulteriore pagamento. Il diritto alla garanzia è condizionato alla regolare frequenza a tutte le lezioni salvo in caso di malattia, ed alla compilazione di tutti i compiti assegnati.

in 27 settimane da principiante a diplomato
(con il British rapid method)

11 Personale domestico, portinai, baby sitter

offerte

15 Auto acquisto e vendita

COMPUTEX

QUATTRO

AUTOCARRE

AUTOMODERNO

RENAULT R5

RUBEO

SEMESTRALI

16 Motocicli

18 Case e alloggi, acquisto

8 Piazzisti rappresentanti

RINNOVATEVI CON

Tibaldimoquettes

TIBALDI - Via A. Doria 13 - C.so G. Cesare 99 B - P.za Sabotino ang. Via Perosa - Torino

VENDITA AUTO D'OCCASIONE 6 MESI GARANZIA
DI TUTTE LE MARCHE
soc. **AUTOCOMMERCIO**
COMPRAVENDITA AUTO
c. orbassano 72
tel. 581002

19 Case e alloggi, vendita

20 Alloggi domanda affitto

21 Alloggi offerta affitto

22 Traslochi magazzinaggi, custodia

23 Camere mobiliate, pensioni

25 Artigiani, decoratori, imprese e forniture casa

26 Igiene, terapie, massaggi

30 Scuole e istituti

38 Animali e veterinaria

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, appart., camere per vacanze, affitto

47 Stazioni climatiche, alberghi, pensioni

49 Informazioni

52 Varie

le borse oggi

Mercato in prevalente vantaggio

A TORINO — Il mercato azionario conclude oggi con progressi selettivi una giornata molto contrastata. In apertura la pressione delle vendite si esercita soprattutto su Monte Amiata, fortemente cedenti, su Montedison, Saffa e Centrale. Il resto del mercato accusa diffusi arretramenti come riflesso. Nel «durante» dopo ulteriori battute prevalentemente negative, si fa luce un vivace interessamento di compratori su Finsider e Italsider, mentre le Immobiliari Roma risultano improvvisamente sostenute. Preso in mezzo fra questi temi contrastanti, il mercato mette in luce numerosi contratti e finisce per concludere in prevalente vantaggio dalla vigilia.

Titoli di Stato ed Obbligazioni leggermente migliori. Dopoborsa stabile. Titoli non quotati ufficialmente: Obbligazioni Banca Nazionale del Lavoro 7% 1970 98,50, Carlo Erba 5,50% 1972 148, Ceca 7% 1972 99,20, Liquigas 7,50% convert. 1972 115,90; CC OP Ferrovie dello Stato 7% 1972 II 98,50, Mediobanca-Fingest 7% convertibili 136,30, Bei 7% 1972 98, Città di Genova 7% 1972 97,50, CC OP Anas 7% 1972 97.

Borsa continua: Fiat ord. min. 2275, max 2288, prezzo attuale 2286; Fiat priv. unico prezzo 1740; Montedison min. 449, max. 452, prezzo attuale 451. La Borsa non è ancora terminata.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 10.500-11.000; sterlina oro nuovo 9800-10.200; marengo svizzero 9400-9700; sterlina carta G.B. 1425-1445; dollaro carta Usa 587-596; marco germanico 184-186; franco svizzero 158,50-159; franco francese 130-133; oro fino 1225-1255; argento 33-35.

A MILANO — Nuovi contrasti in Borsa dopo la ripresa abbastanza compatta della vigilia. Da un lato il costante rialzo dei siderurgici (gruppo Finsider, Falck) e l'ulteriore ascesa degli immobiliari, dall'altra il nuovo assestamento degli assicurativi, bancari e di industriali, questi ultimi condizionati dall'andamento pesante della Montedison. La seduta ha così registrato alterne oscillazioni mettendo tuttavia in luce una buona ripresa di Bastogi e titoli del gruppo. Calme per contro Mira Lanza e Saffa, buone le Liquigas. La chiusura ha confermato movimenti divergenti fra i vari settori attraverso scambi molto vivaci. Tono irregolare anche nel reddito fisso con scambi attivi e fondo resistente.

Principali oscillazioni della mattinata:

Olivetti pr. 1559, 1565; Toro or. 14.720, 14.880; Sai 21 mila 400, 21.300; Snaia pr. 836, 835; Generali 55.650, manca chiusura; Fiat 2283, 2273, 2280, 2281, manca chiusura; Montedison 451,25, 452, 450, manca chiusura; Viscosa 1270, manca chiusura.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 14000; Aedes 4170; Alleanza 27250; Amiata 1580; Assicurativ. 92500; Bastogi 1541; B.co Roma 18370; Beni Stabili 4710; Breda 5420; Caffaro 371; Cantoni 14950; Carlo Erba or. 10900; Carlo Erba pr. 5500; Cascami 5120; Cogo 1718; Comit 18300; Comp. Milano or. 18900; Comp. Milano pr. 10570; Comp. Toro or. 14880; Comp. Toro pr. 9950; Cond. Acqua 740; Credit 1705; Cucirini 7150; Dalmine 304; E. Marelli 714; Eternit 2320; Falck or. 6138; Falck pr. 6090.

Fiamare 180; Finsider 314; Fisac 672; Fond. Incendio 12.050; Fond. Vita 29.210; Gavardo 1450; Generalfin 3000; Generali 55.690; Gim 3285; Ginori 418,50; Habitat 2380; Ifi 24.700; Imm. Roma 404; Iniziativa 7800; Interbanca 31.890; Invest 3371; Italcable 3740.

Italgas 848; Italsider 410,25; Lanerossi 3300; L'Ausiliare 4090; Lepetit ord. 14.998; Lepetit priv. 13.315; Linificio 280; Liquigas 385; Magneti M. 1220; Magona [illegible]; Manif. Tosi 1530; Marzotto 1130; Mediobanca 79.200; Metalli 2750; Mira Lanza 49.900; Montedison [illegible].

Nebiolo 144; Olcese 274; Olivetti or. 1560; Olivetti pr. 1565; Pacchetti 1040; Pierrel 4995; Pozzi or. 161; Pozzi pr. 284,50; Ras 65.500; Rinascente or. 332,75; Rinascente pr. 220; Risanamento 9510; Romana Zucc. or. 310; Romana Zuc. pr. 307; Rossari 270; Rotondi 28.950; Rumianca 838.

Sai 21.300; Saron 978; S. E. Sardi 5001; Sges 2010; Siele 2280; Sifios 2530; Sme 1755; Stampati 6000; Stet 2440;

A TORINO								
	10	11		10	11		10	11
VALORI DI STATO	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
						OBBL. IN VALUTA EST.	[illegible]	[illegible]
						OBBL. CONVERTIBILI	[illegible]	[illegible]
						AZIONI	[illegible]	[illegible]
						OBBL. CONV. A TERM.	[illegible]	[illegible]

Per i prezzi delle Fiat, Fiat priv. e Montedison vedere commento di Torino a fianco.

Sviluppo 2129; Tecnomasio 538; Tilane 310; Tosi Franco 4790; Trafilerie 821; Un. Manifat. 17.900; Westinghouse 3300.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 10.500-11.300; sterlina oro nuovo 9600-10.400; marengo 9300-10.000; sterlina unitaria 1430-1480; dollaro carta 588-602; franco svizzero 155-159.

A GENOVA — Riunione del mercato azionario generalmente riflessiva e con scambi discreti. In contro corrente e ben tenuti i siderurgici e le immobiliari. Reddito fisso poco variato e poco [illegible]. Centrale 8385; Generali 55.750; Ras 65.500; Meridionali 1558; Nai 12.050; Viscosa ordinarie 1280; Viscosa privilegiate 850; Finsider 313; Italsider 417,50; Fiat ordinarie non è stato fatto alcun prezzo; Fiat privilegiate non tr.; Sip 2194; Montedison 455.

A FIRENZE — Mercato debole particolarmente all'apertura. La Montedison, largamente venduta, raggiunge i nuovi minimi. In denaro immobiliari e qualche assicurativo. Bastogi 1560; Centrale 8400; Fondiaria Incendio 12.300; Fondiaria Vita 29.500; Viscosa ord. 1265; Montedison 452,75; Magona 2570; Fiat (12,30) 2230; Immobiliare 489.

Precipita un aereo in Svezia: otto morti

STOCCOLMA, merc. sera.

Un aereo privato svedese è precipitato presso l'aeroporto di Kallinge dopo aver urtato alcuni alberi poco prima dell'atterraggio. Il pilota e i sette passeggeri sono morti. (Ansa)

Tra breve scambio degli ambasciatori

Firmato l'accordo tra Pechino e Bonn

La Germania è il secondo "partner" commerciale della Cina - Il documento sottoscritto a Pechino dai ministri degli Esteri Chi Peng-fei e Walter Scheel

nostro servizio

Pechino, mercol. sera.

La Cina Popolare e la Germania Federale hanno firmato oggi a Pechino un accordo per l'instaurazione di normali relazioni diplomatiche. L'annuncio è stato dato a Pechino, dove si trova il ministro degli Esteri tedesco Walter Scheel. Nel comunicato congiunto pubblicato a Pechino si dichiara che i due governi procederanno in breve tempo allo scambio di ambasciatori.

L'agenzia *Nuova Cina* ha reso noto il testo del comunicato ufficiale che si limita ad annunciare: *«Il governo della Repubblica Popolare della Cina e il governo della Repubblica Federale tedesca hanno deciso l'11 ottobre 1972 di stabilire relazioni diplomatiche e di scambiare ambasciatori entro breve tempo».* Gli osservatori occidentali a Pechino rilevano che una formula così secca non era mai stata adottata in passato. I comunicati relativi all'allacciamento delle relazioni diplomatiche tra la Cina e gli altri Paesi contengono di solito una dichiarazione d'intenzione, sui rapporti che si vogliono stabilire e un riferimento ai cinque principi della coesistenza pacifica che Pechino pone a base delle sue relazioni internazionali.

La cerimonia della firma si è svolta nel salone occidentale dell'Assemblea nazionale del popolo (il Parlamento) alla presenza del vice-primo ministro cinese Li Hsien-nien e di altre personalità. Su un grande tavolo verde erano bandierine dei due Paesi. Hanno sottoscritto il documento i ministri degli Esteri Chi Peng-fei e Walter Scheel. Per firmare Chi Peng-fei ha usato uno dei pennellini dei quali i cinesi si servono per tracciare i loro ideogrammi. La firma è stata salutata da applausi e cordiali strette di mano; infine si è brindato con champagne.

La firma del documento è avvenuta all'inizio della visita del ministro tedesco, che è giunto ieri e si tratterrà fino a sabato, perché si spera possa facilitare le trattative che Scheel e i dirigenti cinesi terranno. Secondo fonti tedesche i negoziatori cercheranno di aumentare il volume di scambi commerciali, di facilitare la cooperazione industriale, scientifica e tecnologica e iniziare scambi culturali.

Nonostante la mancanza di relazioni diplomatiche, i rapporti commerciali fra i due Paesi erano già piuttosto importanti. La Germania Federale è il secondo partner, dopo il Giappone, della Cina Popolare: nel 1971 il volume degli scambi è stato di 214 milioni di dollari.

(Ansa-Associated Press)

Ucciso da un treno egiziano di 150 anni

IL CAIRO, mercoledì sera.

Il più vecchio degli egiziani, Mohamed El Yamani, è morto ieri a 150 anni, travolto da un treno. El Yamani è stato investito dal rapido Il Cairo-Alessandria mentre attraversava un passaggio a livello incustodito alla periferia del Cairo.

(Ansa - Afp)

Solzenicyn fra gli spettatori alla «prima» a Mosca del Balletto di New York

MOSCA, mercoledì sera.

Migliaia di spettatori, fra cui lo scrittore e Premio Nobel, Alexander Solzenicyn hanno assistito ieri alla «prima» a Mosca del Balletto di New York. La «troupe» americana si è già esibita a Kiev, Leningrado e Tbilisi.

Per Solgenitsin, che da parecchio tempo è in disgrazia presso il regime sovietico e conduce una vita molto appartata, è stata la prima apparizione in pubblico da dieci mesi.

(Associated Press)

Proteste contro Allende

SANTIAGO, mercoledì sera.

Percuotendo pentole vuote e scandendo slogan ostili al regime di Salvador Allende, accusato di una rovinosa politica economica, decine di migliaia di cileni hanno inscenato una grande dimostrazione nel centro di Santiago.

Quaranta persone sono state arrestate al termine di una manifestazione. Gruppi di manifestanti — per la maggior parte membri del movimento di estrema destra «Patria e libertà», del partito nazionale e di quello democratico cristiano — dopo aver ascoltato i discorsi di numerosi oratori hanno cominciato ad erigere barricate.

A Santiago, quattro dirigenti del sindacato dei trasportatori che avevano proclamato uno sciopero su scala nazionale, sono stati arrestati sotto l'accusa di avere violato la legge sulla sicurezza interna dello Stato perturbando il sistema di rifornimenti della capitale.

(Ansa - Afp)

Ieri sera, a Giugliano, mentre usciva di casa

Crivellato a colpi di mitra nipote di un boss a Napoli

E' in fin di vita all'ospedale - Tre persone gli hanno sparato da un'auto, in mezzo alla folla

dal corrispondente

Napoli, mercoledì sera.

(a. l.) *Quattordici colpi di mitra e di pistola hanno raggiunto Luigi Sciorio, 33 anni, nipote del temuto «boss» della «mala» napoletana, Alfredo Maisto. Le condizioni del ferito, ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale Cardarelli, sono disperate. Le pallottole hanno raggiunto e lesionato gli organi vitali. Le indagini, della polizia e dei carabinieri, hanno incontrato sinora un muro di silenzio. Si scava negli ambienti della «mala» interessata ai maggiori traffici di sigarette e droga. Non è escluso l'ipotesi di una vendetta di «clan». Gl'inquirenti hanno voluto vedere molte analogie fra l'agguato teso a Luigi Sciorio e l'uccisione di un noto «boss», Giuseppe Mallardo, avvenuta 6 anni fa. Mallardo faceva parte di un gruppo avversario a quello del Maisto.*

Luigi Sciorio, sposato, con tre figli, è stato fatto segno a numerosi colpi di arma da fuoco ieri sera, mentre usciva di casa, a Giugliano. Aveva appena percorso 4-5 metri sul marciapiede di via Licola (a quell'ora affollata) quando, tra uno stridore di freni, è sopraggiunta una vettura. Dai finestrini sono comparse le canne di almeno due pistole e di un mitra. La gente ha visto lo Sciorio accasciarsi sotto una grandine di colpi. Nessuno ha avuto il coraggio di dargli aiuto. Soltanto la moglie, che aveva sentito da casa il crepitare della sparatoria e si era affacciata alla finestra, è corsa accanto al corpo del ferito che, con un'ambulanza, è stato portato all'ospedale.

Gl'inquirenti hanno interrogato numerose persone notate nella zona al momento dell'aggressione: nessuno ha visto. Al momento sembra che neppure sia stato possibile accertare le caratteristiche dell'auto dalla quale sono partiti gli spari.

Altri 22 avvelenati dal pane a Catania

nostro servizio

CATANIA, merc. sera.

(f. s.) Un altro avvelenamento collettivo nel Catanese, fortunatamente di proporzioni meno gravi di quello della settimana scorsa ad Acireale. A Randazzo, cittadina di 30 mila abitanti alle falde dell'Etna, a 38 chilometri dal capoluogo, ventidue persone sono rimaste avvelenate da pane casereccio confezionato con farina proveniente dalla stessa ditta che aveva rifornito il panificio «San Giuseppe» di Acireale. La farina, proveniente da un molino di Porto Marghera, faceva parte di uno stesso carico spedito in Sicilia con un vagone ferroviario.

Il pane era stato preparato da Alfia Romano, una donna di 51 anni: gestisce un piccolo forno con il quale provvede al fabbisogno giornaliero delle famiglie del vicinato. La prima ad avvertire i sintomi dell'avvelenamento è stata Concetta Cardillo, 40 anni, che è stata trasportata al pronto soccorso dell'ospedale. Sono state poi ricoverate, per lo stesso motivo, quattordici persone. Cinque, tra cui i due figli della fornaia, sono stati dimessi dopo un lavaggio gastrico.

Da Catania sono subito partiti per Randazzo il sostituto procuratore Insarra — che si è già occupato dei fatti di Acireale — il direttore dell'istituto di medicina legale dell'Università, prof. Guardabasso, il tenente colonnello dei carabinieri Scalderbaur, accompagnato da alcuni uomini del nucleo antisofisticazioni (Nas).

La fornaia ha dichiarato di aver confezionato il pane con farina prelevata presso un mulino locale che, a sua volta, l'aveva ricevuta da una ditta di Porto Marghera. Come è noto, anche le «brioches» avvelenate di Acireale erano state fatte con farina proveniente da Porto Marghera.

Erano intervenuti per bloccare tre scippatori

Agenti aggrediti a sassate a Roma: quattordici arresti

L'episodio in piazza dei Fiori - Duecento persone si sono scagliate contro le "volanti" - Uno studente universitario ha cercato di accoltellare un poliziotto

servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Quattordici persone sono state arrestate, ieri sera, in piazza dei Fiori a Roma, dopo una aggressione alla polizia. Gli agenti, intervenuti per bloccare tre ricercati per furto sono stati accolti con sassate da una folla di non meno di duecento persone. Un poliziotto è stato avvicinato da uno studente che ha cercato di accoltellarlo. I tre ladri, approfittando della confusione generale, sono fuggiti.

Gli arrestati, per violenza, resistenza, minacce ed oltraggio alla forza pubblica, sono: Vincenzo Bricca, 19 anni; Giuseppe Melia, di 23; Otto Bracci, di 35; Francesco Zito, di 19, macellaio; Tiberio Mariucci, di 18, barista; Riccardo Mancini, di 21, universitario; Achille Lollo, di 19, fotografo; Angelo Printempi, di 20, studente; Diana Cavallini, di 21; Alessandro Iovenitti, di 26, universitario; Marco Cecchini, di 30, ricercatore; Santo Redino, di 21, e Roberto Gironi, di 18. Il giovane che ha tentato di ferire l'agente è lo studente Alvaro Lojacono, di 18 anni. E' stato denunciato per tentato omicidio.

La ricostruzione dell'episodio di violenza collettiva è stata fatta dal sostituto procuratore della Repubblica, dottor Dell'Orco. Secondo le prime risultanze, alcune auto della «Volante» sono intervenute in piazza dei Fiori su richiesta del sostituto procuratore della Repubblica, dottor Ciampoli, che era a cena in una trattoria con altri magistrati. Il sostituto aveva telefonato al «113» avvertendo di aver riconosciuto tre ricercati per furto, specialisti negli «scippi».

Quando sono intervenuti i primi agenti, ed hanno cercato di avvicinarsi ai tre ladri, si sono verificati attimi di tensione. In breve tempo si è formato come un «muro» fra i ricercati e la polizia. Sono stati chiesti rinforzi. In breve sono giunte dieci «volanti». A questo punto è iniziata la sassaiola. (Ansa)

Mobilificio in fiamme a Romagnano Sesia

ROMAGNANO SESIA, mercoledì sera.

(l. d. b.) Un incendio ha distrutto il mobilificio di proprietà di Romano Erbetta, 37 anni, alla periferia di Romagnano Sesia. Danni per 250 milioni.

Verso le due di questa notte, per cause in via di accertamento, si sono levate le fiamme che hanno trovato facile esca.

Solo nelle prime ore di questa mattina i vigili del fuoco sono riusciti a domare il rogo. Non si esclude l'ipotesi di un atto doloso.

Eletto anche alla Regione

Il sindaco d'Aosta non lascia la carica

Aosta, mercoledì sera.

(g. g.) Il sindaco di Aosta, Roberto De Vecchi, convalidato ieri l'altro consigliere regionale in sostituzione dello scomparso geom. Bellarmino, continuerà a ricoprire la carica di primo cittadino. E' stato deciso ieri sera dall'assemblea dei democratici popolari, cui De Vecchi appartiene. Gli esponenti del movimento dei democratici popolari, costituitosi nel 1970, risultano tuttora eletti in seno alla lista democristiana.

I socialisti valdostani candidati alle politiche

Aosta, mercoledì sera.

(g. g.) Il comitato direttivo del psi valdostano, riunitosi ieri sera, ha deciso di appoggiare le candidature dell'avv. Giuseppe Fillietroz e del notaio Emilio Chanoux, presentate dal gruppo «progressista autonomista», alle elezioni politiche del 26 novembre. Analoga iniziativa è stata presa anche dal movimento dei democratici popolari.

Le altre due compagini presenti nella competizione elettorale sono la «Concentrazione democratica ed autonomista» (formata dalla democrazia cristiana, dall'Union Valdôtaine, dal partito socialista democratico italiano e dal Rassemblement Valdôtain), con l'avv. Vittorino Bondaz (democristiano) e Pietro Fosson (dell'Union Valdôtaine) ed il msi, con Giovan Battista Parisi e Giulio Arata.

Autostrada dei Trafori Acqui vuole un casello

Acqui Terme, mercoledì sera.

Il Consiglio comunale di Acqui Terme ha votato all'unanimità un ordine del giorno con il quale chiede, nell'interesse delle popolazioni della zona, l'apertura di un casello a sud di Ovada sulla costruenda autostrada «dei Trafori» Voltri-Alessandria e inoltre il finanziamento del progetto esecutivo del traforo del Cremolino al fine di rendere più rapidi i collegamenti fra l'Acquese e l'Ovadese. L'opera approvata in linea di massima dal Consiglio superiore dei ll.pp., ha già avuto un contributo di 4 miliardi e mezzo di lire.

Assolti a Verbania due di *Lotta continua*

Verbania, mercoledì sera.

(a. c.) Sono comparsi davanti al pretore di Verbania, imputati di aver diffuso un supplemento di *Lotta continua*, il ventunenne Alberto Bava e Giuseppe Buffoni, 22 anni, entrambi da Verbania.

I due avevano presentato opposizione ad un decreto penale col quale erano stati condannati a 30 mila lire di ammenda per diffusione di notizie false atte a turbare l'ordine pubblico.

Nel volantino incriminato veniva riportata la notizia, risultata poi infondata, che un sindacalista della Cgil, Bernardo Cantoreggi, era stato colpito da mandato di cattura. Il pretore, annullando il precedente decreto, li ha assolti perché «il fatto non costituisce reato».

L'episodio alla periferia di Acqui Terme

Violenta con il principale la giovane cognata: arrestati

dal corrispondente

Acqui Terme, mercoledì sera.

(g. l. p.) *Convinta la cognata sedicenne a seguirlo in auto, l'ha violentata con il proprio datore di lavoro. I due uomini hanno poi accompagnato la ragazza ad Acqui Terme, per costringerla a prostituirsi. La giovane, Giuseppa Vitellaro, abitante a Canelli, dopo essere salita sulla vettura di un «cliente», è riuscita a fuggire. Fermata una pattuglia della polizia stradale, la ragazza ha fatto arrestare il cognato ed il complice. Gli arrestati sono Manlio Rapè, 24 anni, abitante a Canelli, via Villanova 17, originario di Caltanissetta ed il suo datore di lavoro Giuseppe Palermo, 35 anni, residente anch'egli a Canelli.*

Il Rapè aveva convinto, con una scusa, la cognata a seguirlo sull'auto del Palermo. «Ha detto che dovevano parlarmi — *ha raccontato alla polizia la ragazza* — ma appena sono stata sulla vettura, sono partiti a tutta velocità». *Giunti in un luogo appartato, i due avrebbero usato violenza alla giovane:* «Mi hanno costretta — *ha detto* — altrimenti mi avrebbero strangolata».

Non soddisfatti — è sempre la Vitellaro che racconta — il Rapè ed il Palermo avrebbero portato la giovane in via Savona, ad Acqui Terme, una zona abitualmente frequentata dalle passeggiatrici. «Mi hanno ingiunto di accompagnarmi con il primo cliente che fosse capitato. Dovevo chiedere 5000 lire».

Mentre aspettavano in auto, fumando, i due sono stati sorpresi da una pattuglia della stradale inviata sul posto dal comando. Hanno detto di non conoscere la Vitellaro.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1972 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

(Segue da pagina 9)

Il Comitato Regionale Piemontese della Animal partecipa commossamente al lutto per la scomparsa della

Prof. Amalia Artom Segre

Preside della Scuola Media «E. Artom».

— Torino, 10 ottobre 1972.

I condomini ed inquilini di Via Saccarelli 38 ricordano [illegible] alla memoria della

Prof. Amalia Artom

— Torino, 11 ottobre 1972.

Il Gruppo Finanziario Tessile S.p.A. prende viva parte al lutto della signorina Filomena Campanale per la dolorosa perdita del padre signor

Pietro Campanale

— Torino, 10 ottobre 1972.

La Direzione Marca del Gruppo Finanziario Tessile S.p.A. partecipa al dolore della signorina Filomena Campanale per la scomparsa del padre signor

Pietro Campanale

— Torino, 10 ottobre 1972.

Dirigenti, impiegati e maestranze della S.p.A. [illegible] prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Secondo Dalmasso

fedele collaboratore della Società.

— Torino, 10 ottobre 1972.

Il 10 ottobre è mancata in Pavarolo

Teresina Marocco v. Matta

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Giuseppina con Renata, i figli Domenico con Giuliana, Mariella e Marisa, Ludovico con Marisella e Luigella, i fratelli, cognati, cognata, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Luigi Capitolo [illegible]. I funerali avranno luogo in Pavarolo l'11-10-1972 ore 15. La salma sarà tumulata nel cimitero di Castiglione (Tor.).

— Pavarolo, 11 ottobre 1972.

Fernando e Carola Scaiarotto, Pier Carlo e Giovanna Zachi con rispettivi figli profondamente addolorati partecipano fraternamente al dolore di Dino per la scomparsa della MAMMA.

[illegible] profondamente addolorati partecipano al dolore di Lodovico per la scomparsa della MAMMA.

La famiglia Vendemo prende viva parte al dolore della famiglia Matta.

L'Amministrazione Comunale di Castiglione Torinese partecipa al dolore che ha colpito l'Assessore Anziano Avv. Domenico Matta e famiglia per la scomparsa della mamma

Teresa Marocco v. Matta

— Castiglione, 10 ottobre 1972.

I Colleghi di Studio Dott. [illegible], Rag. [illegible], Geom. [illegible] partecipano al dolore dell'Avv. Domenico Matta per la perdita della MAMMA.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del signor Lodovico Matta per la scomparsa della mamma

Teresa Matta Marocco

— Torino, 10 ottobre 1972.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Valeria Zuppelli Bertinaria

Addolorati lo annunciano il marito Luigi, le sorelle Felicita Alby Bertinaria col figli, Beatrice col marito Luigi [illegible] e figli, Emanuele colla moglie [illegible] e figli, Giulio colla moglie Livia Chiappella, Vittorio e Giuseppina Bertinaria, i cognati Mariuccia e Angelo Zuppelli, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella Chiesa Parrocchiale di Costigliole Saluzzo alle ore 15,30 partendo dall'abitazione di Torino alle ore 14 di oggi, indi la cara Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.

— Torino, 11 ottobre 1972.

Franco e Silvia [illegible] partecipano al dolore del Rag. Luigi Zuppelli per la perdita della consorte signora

Valeria Bertinaria

— Torino, 10 ottobre 1972.

Partecipano al lutto del Rag. Luigi Zuppelli Gianni e Mariella Vannucchi.

Dante Lavagno
Gianni Fissore
Pier Giorgio Vacca
Romano Alaro
Gianfranco Marchesi
Silvano Morino
Annunziata Sanna
si uniscono al lutto.

Il giorno 8 ottobre è serenamente mancata

Claudia Orazia Serralunga De Grossi

Con grande dolore lo annunciano, a funerali avvenuti, i figli Anna Maria con il marito Corrado Colli di Felizzano e figlio Vittorio Costanzo, Gian Pietro con la moglie Magda Gaudi e figli Gregorio e Marco; la sorella Noemi De Grossi. Un particolare ringraziamento alla signora Tina Sanna.

— Biella, 11 ottobre 1972.

Ernesto Gaudi con i figli Edmondo, Ines, Lella, Miranda e rispettive famiglie esprimono a Nuni, Costi, Nanni e Magda il loro profondo cordoglio per la scomparsa della mamma

Orazia Serralunga De Grossi

— Biella, 11 ottobre 1972.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Virginio Fila Cerone

anni 64

Ne danno il triste annuncio la moglie Clementina, i figli Gianna e Aldo con rispettivi coniugi e le nipote Elisabetta. La [illegible] il 12 corr. ore 9,15 presso l'Ospedale Mauriziano.

— Torino, 10 ottobre 1972.

Prendono parte al dolore i nipoti Maria Livia e Gianni Borghino.

Partecipano al lutto le famiglie: [illegible], Beccasi, Cavallero, Ella, Ponzi, Serant, Viale.

E' mancato improvvisamente ai suoi cari

Alessandro Borelli

Cavaliere di Vittorio Veneto
di anni 82

Costernati lo annunciano la figlia Anita, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 11 ottobre alle ore 14,15 alla Assistenza Martini (largo Gottardo) indi la cara salma proseguirà per Pezzolo Torinese. Servizio pullman.

— Torino, 10 ottobre 1972.

I titolari ed il personale della Farmacia De Angeli partecipano al dolore della dott.ssa Anita Borelli.

Dopo una lunga vita di dedizione e di sacrificio, è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Andrea Raspo

Grande Invalido di Guerra
Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano con profondo rimpianto i figli Chiaffredo e Marcella, la nuora e il genero, nipoti, fratello, sorelle e parenti tutti. Funerali in Drosso mercoledì 11 corr., ore 15, da via Giolitti 69.

— Drosso, 10 ottobre 1972.

Dopo breve malattia è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Natale Lombardi (Gigi)

di anni 66

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli con le rispettive famiglie e i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 12 ottobre alle ore 15,30 in Lipia Ferodi, via Genova 5.

— Lipia Ferodi, 10 ottobre 1972.

Ha raggiunto i suoi cari

Agnese Cauda ved. Macchioriatti

anni 84

Ne danno il triste annuncio nuore, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì alle ore 10,15 nella parrocchia Ss. Pietro e Paolo (via Saluzzo 25). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 ottobre 1972.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Ceriaolo v. Bianchi ved. Bricarelli

Ne danno il doloroso annuncio il figlio, la figlia, nuora, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi alle 16,15 dall'ospedale Maria Vittoria.

— Torino, 11 ottobre 1972.

Stefania, Gemma, Marisa ricordano con tanto affetto la cara ZIA.

Cristianamente come vissuto è mancato all'affetto dei suoi cari

Nicola Turco

anni 75
Cavaliere di Vittorio Veneto

Addolorati l'annunciano la moglie, i figli e i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 12 c.m. alle ore 15 in Castiglione d'Orba. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Castiglione d'Orba, 10 ottobre 1972.

Il Consigliere Delegato, il Direttore Generale, il Direttore Amministrativo, i Dirigenti ed il personale tutto della Fimi S.p.A. Pinerolo, prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del sig.

Sergio Galli

per tanti anni apprezzato collaboratore della Società.

— Milano, 11 ottobre 1972.

L'8 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Forlani ved. Loreti

Con profondo dolore lo annunciano a funerali avvenuti i figli Liliana, Franco con la moglie Paola Savietti, Walter con la moglie Franca Quaglietti e la piccola Elisabetta.

— Torino, 10 ottobre 1972.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Assunta Sciascia nata Lombardi

Ne danno annuncio il marito Carmine, i nipoti, e parenti tutti. I funerali oggi ore 16,15 da corso Orbassano 288. Si ringrazia anticipatamente.

— Torino, 11 ottobre 1972.

STANDA dimensione nuova

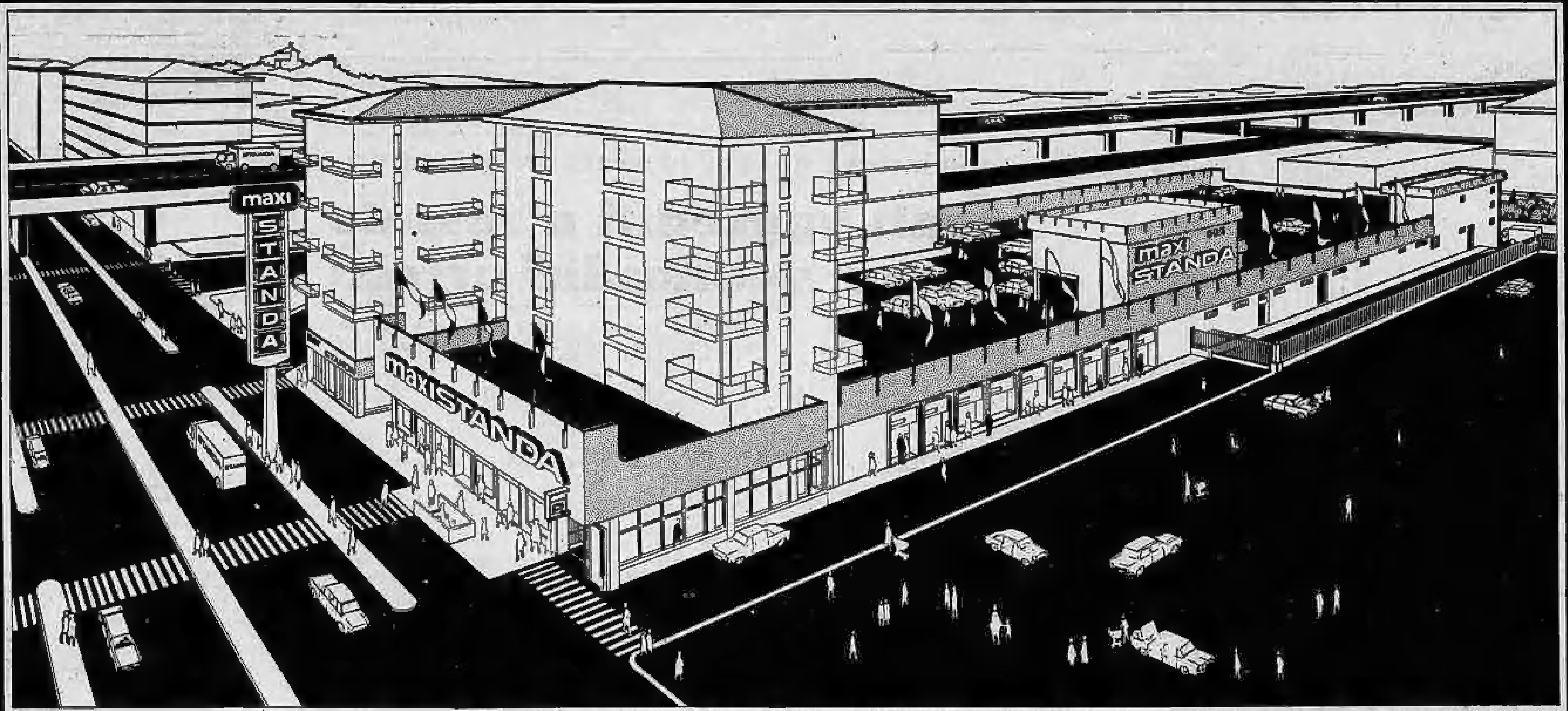
domani a RIVOLI

maxiSTANDA

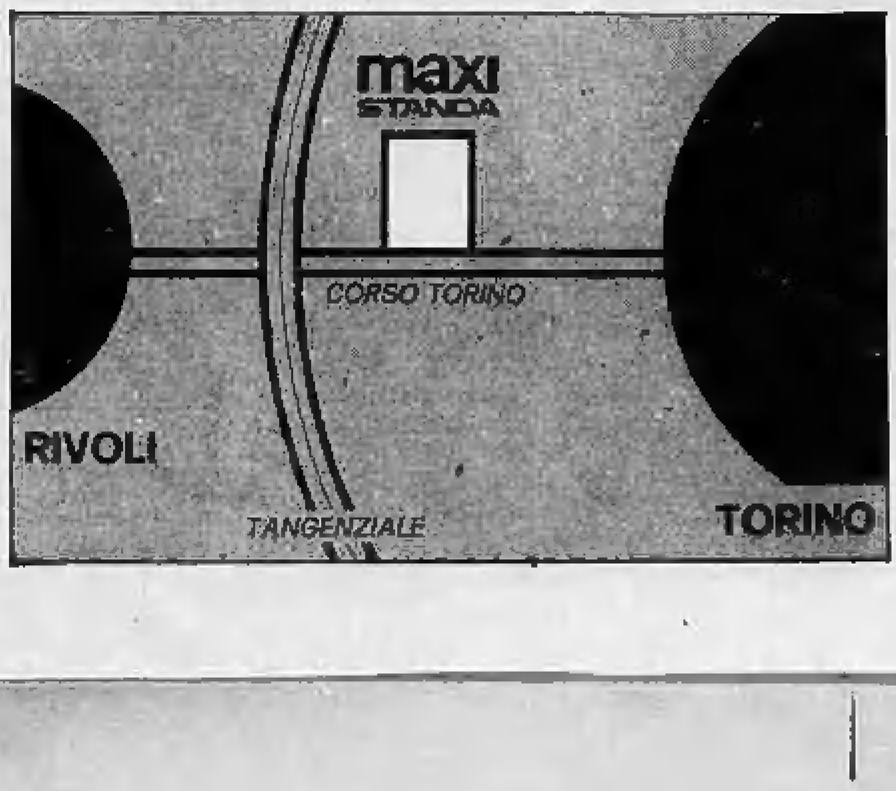
un modo nuovo di comprare

abbigliamento
arredamento
casalinghi
supermercato

E' una Standa tutta diversa. Una Standa che nasce all'insegna del «grande»: grande nella superficie, nell'assortimento, nella convenienza, nella comodità di parcheggio.
Una Maxistanda, insomma, che vi può dare molto di più di un qualunque altro magazzino a prezzo unico.
L'assortimento, ad esempio, di oltre 10.000 articoli: una scelta attenta e qualificata tra le più interessanti novità del mercato italiano ed estero. E poi il self-service integrale: la comodità di prelevare dai banchi di vendita qualsivoglia articolo e pagare il tutto alla cassa di uscita con un unico scontrino. La possibilità di caricare il carrello sugli ascensori e trasbordare sulla macchina la spesa effettuata. Due parcheggi veramente 'sicuri', collegati al piano di vendita da 3 capaci ascensori. E poi c'è il bar, fornitissimo: un ambiente accogliente per qualche momento di piacevole relax.
Ma alla Maxistanda di Rivoli c'è soprattutto tanta convenienza:
col maxisconto un risparmio che balza agli occhi!



Una superficie di vendita pari a 5.236 mq, di cui 1.437 mq adibiti a supermercato - 1.581 m di banchi di vendita, di cui 381 nel reparto alimentare - 117 m di fronte vetrinario - 3 km di tubi fluorescenti - 16 ingressi - 27 casse di vendita - 10 celle frigorifere - 15 cabine spogliatoio per la prova degli abiti - impianto di condizionamento d'aria integrale - parcheggio privato di 6.945 mq per circa 320 posti/auto.



in pochi
minuti
si va alla

Con l'automobile:
da Val della Torre, Villar Dora, Almese, Sant'Ambrogio e Avigliana, 20 minuti;
da San Gillio, Druento, Buttigliera, Reano, Trana, Rosta e Piossasco, 15 minuti;
da Villarbasse, Rivalta, Orbassano e Beinasco, 10 minuti;
da Alpignano, Pianezza, Collegno, Grugliasco e Torino ovest, 5 minuti.

maxiSTANDA